



Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione  
COMITATO TECNICO AREE INTERNE

Alla c. a. di

**Provincia Autonoma di Trento**

Michele Michelini

Autorità di Gestione FSE e FESR

michele.michelini@provincia.tn.it  
serv.europa@provincia.tn.it

e, p. c.

**Comune di Peio**

Angelo Dalpez

Sindaco referente d'area

sindaco@comune.peio.tn.it

**Provincia Autonoma di Trento**

Flavio Marchetti

flavio.marchetti@provincia.tn.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA

18.06.19 cc.

26

18.06.19

di Dott.ssa Sabrina Lucatelli  
Coordinatore Comitato Tecnico Aree Interne  
Michele Michelini



**OGGETTO: Strategia d'Area "Val di Sole" – Approvazione del Comitato Tecnico Aree Interne**

La Strategia d'Area "Val di Sole", nella versione trasmessa in data 4 marzo 2019 dal Comune di Peio al Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne, all'esito del processo istruttorio condotto in collaborazione con questo Comitato, rispetta le caratteristiche richieste dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 e ha soddisfatto le procedure indicate nel documento "Linee guida per la Strategia d'area", pubblicato nella sezione dedicata alle "Aree Interne", sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Pertanto, la stessa Strategia si ritiene approvata e idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne.

In considerazione di ciò, si chiede di trasmettere al Capo di questo Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consigliere Ferdinando Ferrara ([segreteria.politichecoesione@governo.it](mailto:segreteria.politichecoesione@governo.it) o, in alternativa, [dip.politichecoesione@pec.governo.it](mailto:dip.politichecoesione@pec.governo.it)), la delibera di Giunta della Provincia Autonoma di Trento di approvazione della Strategia d'Area "Val di Sole".

Cordialmente,

Dott.ssa Sabrina Lucatelli  
Coordinatore Comitato Tecnico Aree Interne

## Allegato I

### Salute

La Strategia prevede 5 schede di cui solo una a carattere sanitario e quattro di carattere sociale.

<b>Titolo Intervento</b>		
Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000	sociale
Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"	80.000	
Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000	
Disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000	
<b>Laboratorio Territoriale “Vivere la salute”</b>	<b>900.000</b>	sanitario

Per la parte sanitaria, la scheda intervento prevede due azioni:

- promozione di sani stili di vita e prevenzione primaria attraverso lo sviluppo di soluzioni di e/mHealth (es. utilizzo di APP sviluppate ad hoc.);
- prevenzione secondaria attraverso, ad esempio, la prescrizione di APP da parte del medico specialista o di medicina generale.

La Strategia parte da una dichiarazione di generale soddisfacimento del livello di erogazione e qualità dei servizi sanitari, confortata in generale dai dati dell'Open Kit.

Le due azioni sono peraltro coerenti con il “Piano per la Salute del Trentino 2015-2025”, documento di indirizzo che per dieci anni guiderà le politiche provinciali che determinano un impatto sulla salute dei cittadini. Da qui la valutazione d’opportunità di utilizzare i fondi SNAI per un’azione innovativa.

Nella fase di passaggio all’APQ:

- si suggerisce che la scheda riporti il carattere pilota dell’azione finalizzato a consentire lo sviluppo e la trasferibilità di un modello di intervento anche ad altri territori;
- si raccomanda che la scheda riporti un dettaglio esecutivo delle azioni, delle tipologie di spesa e relativi costi, sia ai fini del monitoraggio che in un’ottica di valutazione degli interventi.

### Mobilità

Dalla lettura della documentazione emerge il sostanziale recepimento dei commenti e suggerimenti formulati. Si evidenzia unicamente la necessità di indicare nella versione APQ della scheda n. 10 “Studio preliminare per il Piano della Mobilità integrata in val di Sole” il soggetto che si farà carico degli oneri di gestione dei servizi nel post-SNAI.

## **Allegato II**

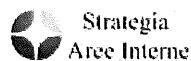
Si ricorda che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), come previsto dai documenti di indirizzo della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), è condizionata alla verifica - da parte del Comitato Tecnico per le Aree Interne, sentito ANCI - di assetti istituzionali permanenti fra i Comuni appartenenti all'area progetto.

Tale verifica consiste nell'accertamento dell'adozione da parte dei Comuni interessati delle convenzioni con le quali, secondo quanto disposto dal TUEL, vengono gestite in forma associata almeno due fra le funzioni fondamentali (o servizi) attribuite ai Comuni dall'ordinamento, fatte salve le funzioni di raccolta dei rifiuti e di gestione dei servizi sociali, già associate in forza di legislazione nazionale e regionale previgente.

Nella logica della SNAI, la verifica della fase di avanzamento del procedimento associativo consente di riscontrare - con un certo grado di approssimazione – il concreto avvio da parte dei Comuni interessati della costruzione di un sistema intercomunale permanente, condizione di efficacia della Strategia richiesta dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Pertanto, qualora appaia insufficiente l'impegno da parte dei Comuni alla realizzazione del sistema intercomunale permanente, la sottoscrizione dell'APQ verrà differita alla verifica positiva della predetta condizione.

# Allegato 1.1: Strategia d'area della valle di Sole



S.N.A.I.

Strategia Nazionale delle Aree Interne

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ALLEGATO ALLA DELIBERA

DEL 18.06.19 C.C.

26

DI DATA 18.06.19

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Rino Battaglia



### Progetto strategico della valle di Sole

Comuni di

Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croiana, Dimaro-Folgarida, Malé,  
Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio



Vers. 3.0

27 febbraio 2019

# INDICE

Introduzione	4
1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	6
1.1 Condizioni iniziali	6
1.2 Tendenze evolutive senza intervento	12
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi	15
2.1 Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	15
2.2 Lo scenario desiderato	16
2.3 Risultati attesi	17
2.4 Governance del progetto	18
2.5. Le inversioni di tendenza che si vogliono innescare	18
3. Il segno di una scelta permanente	20
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti	25
4.1 Visione di sviluppo	25
4.2 Azioni di supporto alla realizzazione della Strategia	36
4.3 Gli attori e le persone coinvolte	36
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	37
6. Le misure di contesto: interventi complementari alla Strategia	41
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità per l'attuazione	42
8. La Strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale	43

\*\*\*

Referente d'Area	Comune di Peio	Sindaco	Angelo Dalpez
<b>Referenti amministrativi della valle</b>			
	Comune di Caldes	Sindaco	Antonio Maini
	Comune di Cavizzana	Sindaco	Gianni Rizzi
	Comune di Commezzadura	Sindaco	Ivan Tevini
	Comune di Croviana	Sindaco	Laura Ricci
	Comune di Dimaro-Folgarida	Sindaco	Andrea Lazzaroni
	Comune di Malé	Sindaco	Bruno Paganini
	Comune di Mezzana	Sindaco	Giacomo Redolfi
	Comune di Ossana	Sindaco	Luciano Dell'Eva
	Comune di Pellizzano	Sindaco	Dennis Cova
	Comune di Rabbi	Sindaco	Lorenzo Cicolini
	Comune di Terzolas	Sindaco	Enrico Manini
	Comune di Vermiglio	Sindaco	Anna Panizza
	Comunità di valle	Presidente	Guido Redolfi
Referente tecnico	P.A.T. Servizio Europa	Dirigente	Michele Michelini
	Comitato Tecnico Aree Interne	Responsabile	Sabrina Lucatelli

Un ringraziamento innanzitutto alla Comunità della valle di Sole per la preziosa collaborazione istituzionale da parte del Presidente e degli Organi amministrativi e operativa attraverso il contributo del funzionario Mauro Pancheri, a tutti coloro che hanno partecipato allo sviluppo della Strategia d'area prendendo parte ai Focus territoriali, incontri tematici ed in particolare al Comitato Tecnico Aree Interne.

Un sentito riconoscimento per la collaborazione costante e proficua viene rivolto al *Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale* in particolare al dott. Paolo Rosso.



## Introduzione

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) della val di Sole ha preso avvio in una fase di ripensamento e rinnovamento già in atto nella valle, inserendosi ed armonizzandosi in un contesto di iniziative che hanno coinvolto la popolazione, i portatori di interessi e le realtà amministrative locali su diversi temi strategici per il territorio quali:

- gli indirizzi ed i criteri del Piano Territoriale della Comunità della valle di Sole (PTC), con l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale (FST) di cui sono ripresi alcuni elementi al cap. 6;
- la programmazione strategica di azioni del Tavolo territoriale per la pianificazione sociale della Comunità di valle, che assolve la funzione primaria di leggere ed interpretare i bisogni del territorio nonché di definire il **Piano sociale** (Deliberazione del Consiglio nr. 13 del 05/07/2018) per gestire e migliorare il sistema di welfare;
- il Piano di Gestione della Rete di Riserve “Alto Noce”, che ha attivato un percorso partecipato per definire azioni fattibili e condivise per migliorare la qualità dell’ambiente e salvaguardare la biodiversità e ha già ottenuto la certificazione CETS della carta Europea del Turismo sostenibile;
- il Piano del Parco Nazionale dello Stelvio (PNS) redatto dal Comitato trentino, con progetti pensati per dare nuovo slancio al parco e per farlo diventare un motore di sviluppo sostenibile per la tutta la comunità, attraverso l'integrazione delle politiche di conservazione con quelle dello sviluppo sostenibile e che nel 2019 intende candidarsi alla Carta Europea del Turismo Sostenibile;
- la strategia turistica territoriale dell’ApT, chiamata ad assumere un nuovo ruolo nella gestione della comunicazione per contribuire al rinnovamento del modello di sviluppo turistico locale a seguito dell’analisi dei flussi turistici eseguita secondo il metodo SGDM - *St. Gallen Model for Destination Management*.
- piani di sviluppo imprenditoriale coordinati da Trentino Sviluppo SpA.

Le azioni che la Strategia per l’area interna “*val di Sole*” prefigurano e che vengono rappresentate nel presente documento, sono state concepite e sviluppate considerando con attenzione la contestualizzazione rispetto agli indirizzi strategici definiti in sede provinciale, nel rispetto del quadro più ampio di riferimento nazionale, comunitario e internazionale (ad es.: Strategia Europa 2020, Accordo di Programma 2014-2020, Agenda 2030 e gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, Convenzione delle Alpi, Strategia Europea per la Macroregione Alpina).

Si ritiene infatti indispensabile, al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità di medio e lungo termine degli interventi proposti nella presente Strategia, che questi costituiscano l’interpretazione e l’adattamento a livello locale degli indirizzi definiti a scala più generale.

Indispensabile è quindi costruire e diffondere una cultura condivisa “rispettosa” dell’identità locale creando un forte legame tra formazione, imprese ed istituzioni in un sistema integrato a più dimensioni che accresca consapevolezza e valore.

*“Per dare solidità al cambiamento bisogna rafforzare l’interazione uomo-luogo, ovvero ravvivare quel senso di appartenenza, di radicamento – Heimat - che ci fa amare la nostra montagna”.*



## **1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento**

### **1.1 Condizioni iniziali**

La valle di Sole disponeva fin dal medioevo di organizzazioni comunitarie di base, le *vicinie* con le loro carte di regola per l'utilizzo dei beni comuni (boschi, pascoli, diritti comuni ...) e faceva parte di una istituzione politica, civile e religiosa incentrata sul Principato vescovile di Trento, elettore del Sacro Romano Impero Germanico, che svolgeva le funzioni amministrative di sua competenza attraverso funzionari incaricati della giurisdizione locale comprendente all'incirca l'attuale territorio della valle di Sole; da tali pregresse condizioni storiche ebbe inizio un percorso di "cultura autonomistica" e si è venuta formando l'unità territoriale attuale in termini sovra comunali, ossia la Comunità di valle.

All'inizio degli anni '70, in provincia di Trento, furono istituiti i Comprensori quale organismo di programmazione urbanistica e gestione del territorio; fra questi il Comprensorio della valle di Sole divenuto Comunità della valle di Sole (fig. 1) a seguito della riforma istituzionale della Provincia autonoma di Trento (legge provinciale n. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"); riunisce i comuni storicamente facenti parte della valle di Sole, ossia il territorio compreso tra il passo del Tonale e la forra di Mostizzolo. Il Comprensorio della valle di Sole, primo in Trentino, si dotò nel 1978 di un proprio Piano Urbanistico Comprensoriale.

La Comunità è un ente pubblico costituito dai comuni appartenenti al medesimo "territorio" per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi nonché, in forma associata obbligatoria (Cap. 3), delle funzioni amministrative trasferite ai comuni secondo quanto disposto dalla legge (Legge provinciale n. 3/2006).

\*\*\*

Il progetto "Aree interne" della val di Sole, nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne recepita nell'Accordo di Partenariato dell'Italia per la programmazione dei fondi SIE 2014-2020 (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), ha preso avvio con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1235 del 22 luglio 2016. Il territorio interessato è costituito dai 13 comuni che formano la Comunità della valle di Sole: la superficie complessiva è di circa 611 km<sup>2</sup> e la popolazione residente ammontava, a fine 2017, a 15.569 unità (fonte: ISPAT pagine web).

Il territorio è caratterizzato da un fondovalle con andamento press'a poco W-E e altre valli laterali di cui alcune abitate (valli di Pejo e Rabbi); in massima parte è montuoso con elevazioni fino ai 3757 m slm del monte Cevedale / Zufallspitze e presenta numerosi ghiacciai e perciò ricchezza di acqua, sfruttata intensamente anche a livello idroelettrico. Solamente il 3,5% della superficie è rappresentato da colture agrarie, il 22% circa da pascoli ed il 40% da boschi, il resto dalle aree urbanizzate e dalle aree improduttive.

Il 47% del territorio è sottoposto a misure di tutela e salvaguardia; il territorio della valle di Sole fa parte del Parco Naturale Adamello Brenta (comuni di Commezzadura e Dimaro-

Folgarida), comprende per intero la Rete delle riserve dell'Alto Noce ed è inserito fin dal 1935 nel Parco Nazionale dello Stelvio/National Park Stilfser Joch (fig. 2): l'area protetta interessa ben ventitré comuni più o meno ampiamente compresi al suo interno di cui dieci in Lombardia, dieci in Provincia di Bolzano e tre in Provincia di Trento – Peio, Pellizzano e Rabbi.

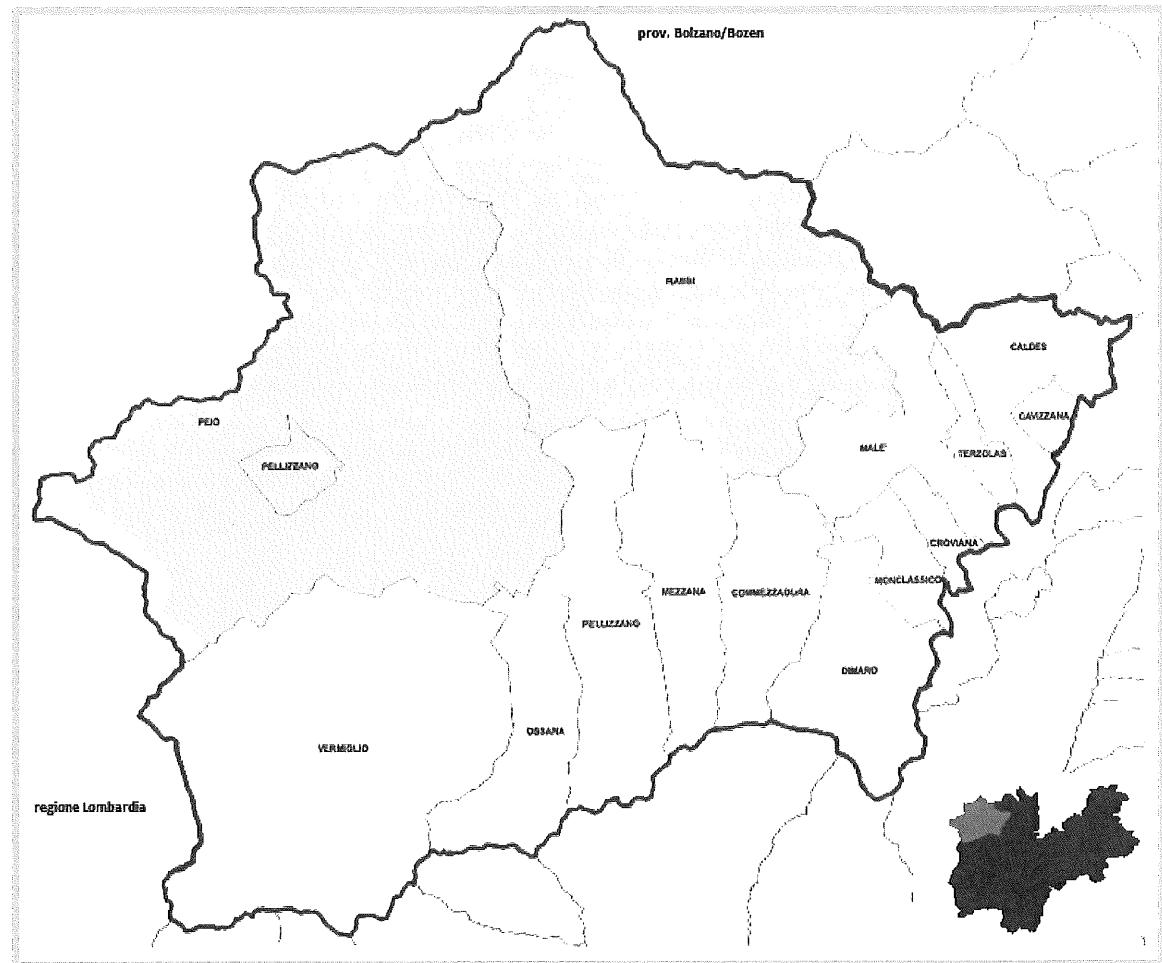


Fig. 1: mappa del territorio della Comunità della valle di Sole con i confini comunali (in verde i comuni con territorio ricadente nel Parco Nazionale dello Stelvio)

La popolazione residente è concentrata nel fondovalle e nelle valli laterali di Peio e Rabbi e per il 65% risiede nel centro principale mentre per la quota restante in frazioni, nuclei e case sparse (fonte ISTAT censimento 2011) con notevoli gradi di variabilità da comune a comune e in dipendenza da antiche aree di antropizzazione della montagna che costituiscono la peculiarità e l'identità del territorio solandro.

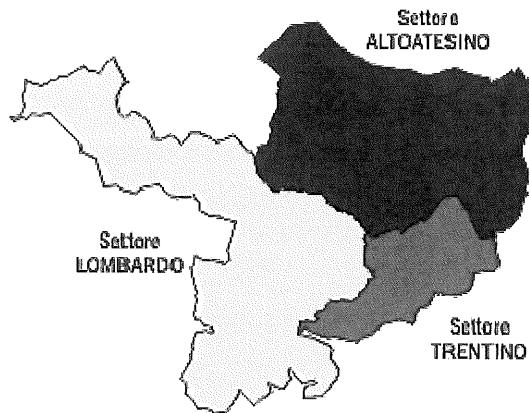


Fig. 2: Ripartizione della gestione amministrativa del Parco Nazionale dello Stelvio (decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14)

L'evoluzione della popolazione residente (fig. 3) evidenzia una sostanziale staticità in termini quantitativi. Le criticità sono dovute al basso tasso di natalità e conseguente saldo naturale negativo cui si aggiunge l'emigrazione interna al territorio provinciale, verso altre province o l'estero e la riduzione del fenomeno migratorio dall'estero (174 iscritti all'anagrafe nel 2007, 40 iscritti nel 2015).

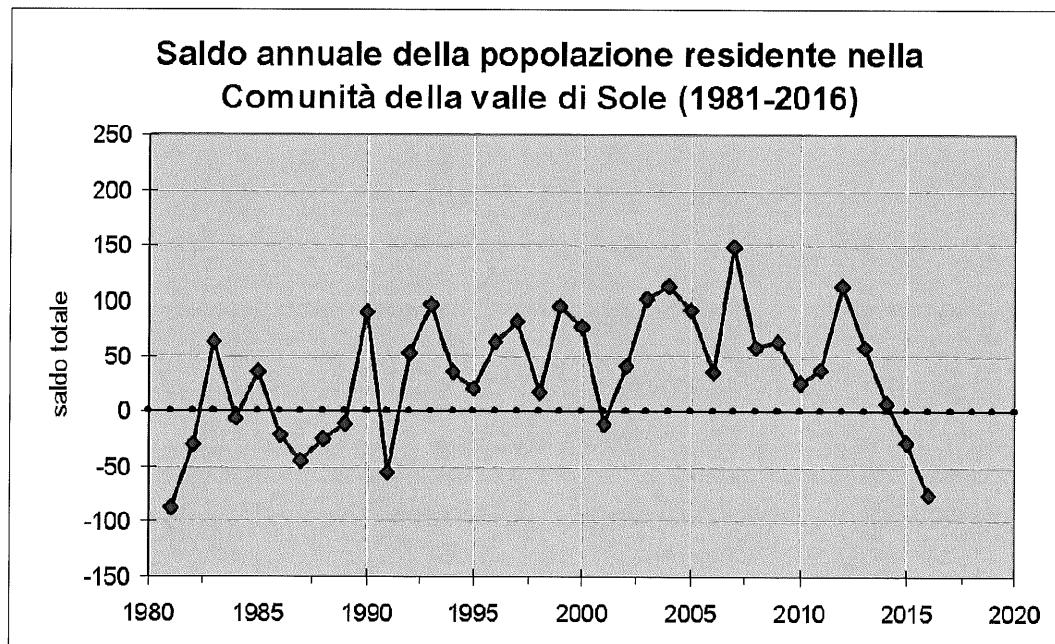
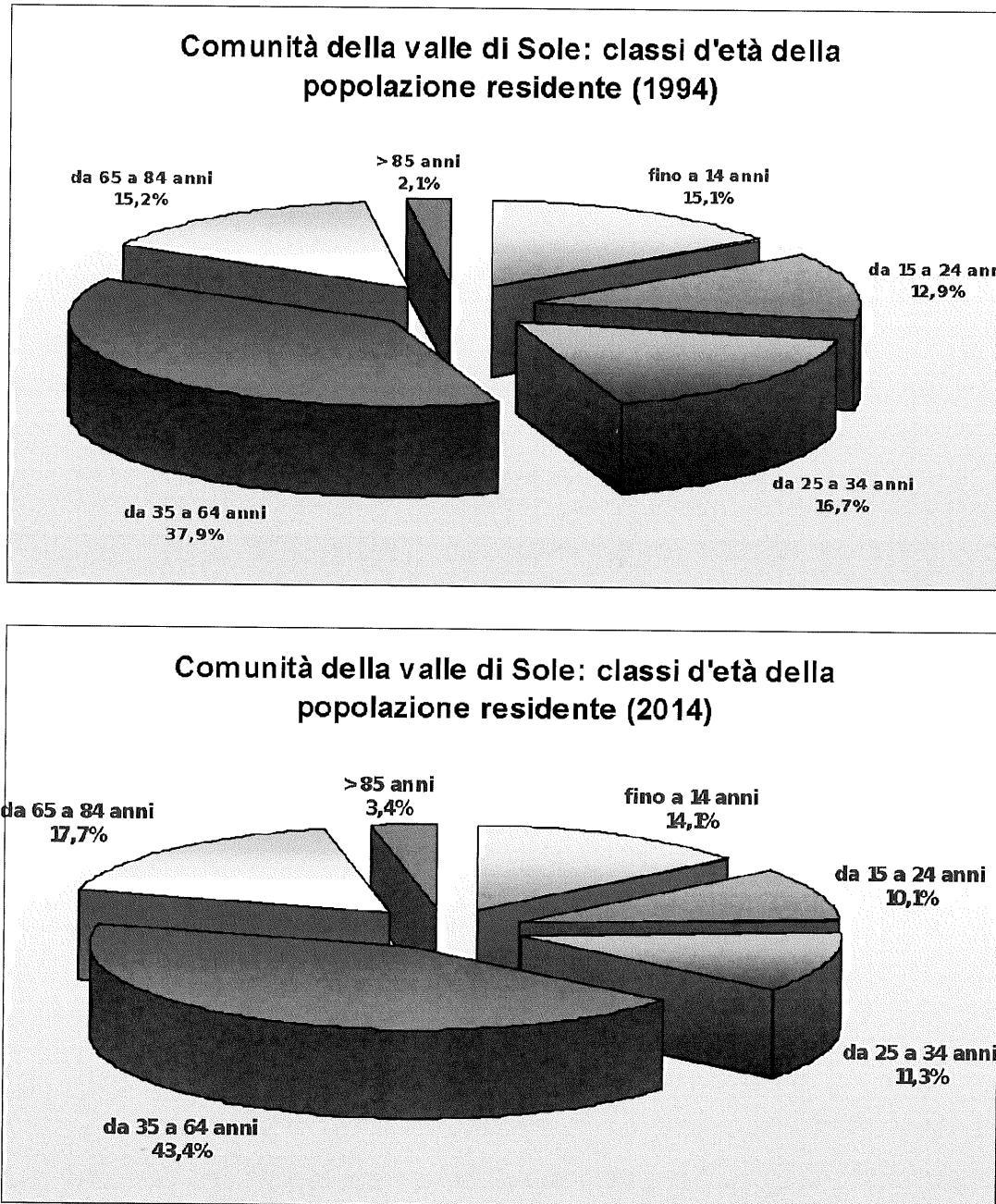


Fig. 3: saldo annuale della popolazione della comunità della valle di Sole (elaborazione su dati ISPAT )

Gli stranieri residenti sono in leggero calo negli ultimi anni, probabilmente per effetto dell'acquisizione della cittadinanza; la quota di nati di origine straniera sul totale dei nati in valle di Sole rappresenta circa il 15-20%. Questi dati spiegano una certa stabilizzazione della popolazione straniera che inoltre predilige le località più abitate e più dotate di servizi concorrendo

così ad accrescere gli squilibri demografici interni al territorio. La popolazione di origine straniera, circa l'8% dei residenti totali, si concentra per il 56% nei tre comuni di Malé, Dimaro-Folgarida e Vermiglio (fonte. ISPAT 2016. Sistema Informativo Statistico, Sezione dati comunali).



Figg. 4a e 4b: distribuzione per classi della popolazione nell'anno 1994 e nell'anno 2014

La popolazione tende all'invecchiamento (figg. 4a e 4b) ed all'inurbamento nei centri più vivaci dal punto di vista delle opportunità lavorative, legate soprattutto al turismo, e nei centri più dotati di servizi. Per quanto riguarda la struttura produttiva dati statistici sono già stati prodotti nella Bozza e nel Preliminare cui si rimanda. Si sottolinea l'importanza del settore turistico (tab. 1) e Strategia Nazionale Aree Interne

della filiera turistica in particolare nei comprensori sciistici del territorio ubicati a Folgarida e Marilleva, Peio, passo del Tonale (fig. 5).

Ambito	anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale		Alloggi privati		Seconde case	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2017	333.072	1.664.864	91.082	477.252	<b>424.154</b>	<b>2.142.116</b>	117.599	839.459	147.439	1.173.888
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2014	289.811	1.553.685	60.500	364.008	<b>350.311</b>	<b>1.917.693</b>	109.494	798.124	141.667	1.108.270
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2011	285.401	1.574.830	55.587	339.346	<b>340.988</b>	<b>1.914.176</b>	108.290	809.151	130.365	1.040.221
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2007	264.088	1.536.600	46.428	342.246	<b>310.516</b>	<b>1.878.846</b>	110.540	853.406	135.769	1.078.903
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2004	247.479	1.465.448	43.680	295.463	<b>291.159</b>	<b>1.760.911</b>	116.864	859.247	127.528	1.055.451
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2001	236.689	1.431.889	49.893	340.839	<b>286.582</b>	<b>1.772.728</b>	116.306	864.532	121.981	1.018.282

Tab. 1: trend delle presenze turistiche in valle di Sole [fonte: ISPAT Annuario del turismo (Tav. II.10/II.23/II.24)]

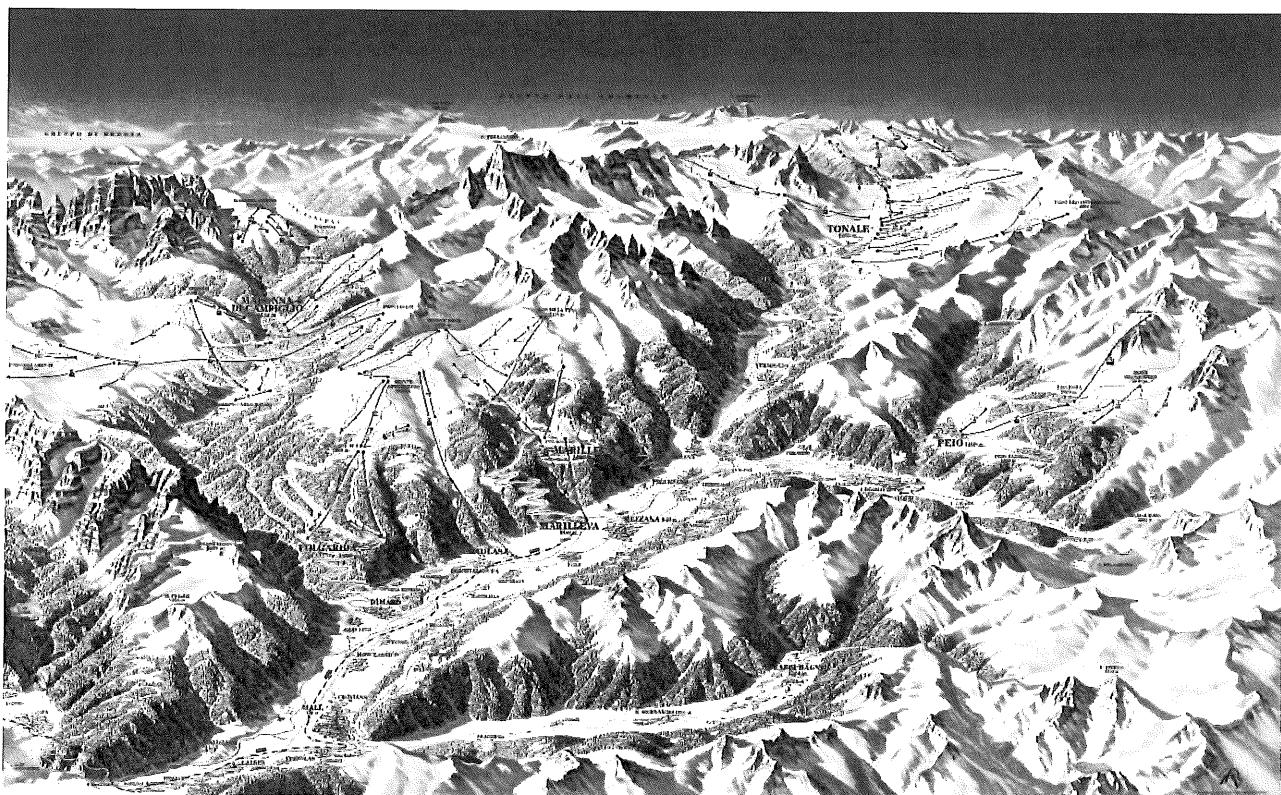


Fig. 5: mappa delle localizzazioni degli impianti di risalita (Ski Area)

Una fonte d'informazione che monitora continuamente la situazione occupazionale è costituita dai Centri per l'Impiego (Cpi). Il Centro per l'Impiego di Malé ha competenza sull'intera comunità di valle e, tenendo presente la diversa metodologia di analisi del mercato del lavoro rispetto alle indagini dell'ISTAT, i dati forniti dal Cpi possono costituire un indicatore della situazione occupazionale (tab. 2). Nel 2016 il 36% degli iscritti risultava di origine straniera; a livello

provinciale, con riferimento agli anni recenti, le iscrizioni ai Centri per l'Impiego hanno toccato il massimo nel 2013.

anno	2012	2013	2014	2015	2016
Maschi	990	849	865	776	794
Femmine	1.590	1.388	1.406	1.255	1.268
<b>Totale</b>	<b>2.580</b>	<b>2.237</b>	<b>2.271</b>	<b>2.031</b>	<b>2.062</b>

Tab. 2: Stock di iscritti e flusso di iscrizioni nella Comunità della valle di Sole  
(fonte OML - CPI di Malé)

Nel 2015 la popolazione residente in età 20 – 64 anni ammontava a 9.379 unità. Per una corretta valutazione dei dati riferiti dal Cpl si deve tener conto anche del numero elevato di iscritti provenienti da fuori zona o stranieri, prevalentemente occupati nel settore turistico e quindi con occupazione stagionale in ragione delle modalità di erogazione di sovvenzioni per i senza lavoro (NASPI).

Il Centro per l'impiego (Cpl) di Malé con riferimento agli anni 2016 e 2017 registra una variazione assoluta delle assunzioni di +748 unità rispetto alle dimissioni; le assunzioni nei pubblici esercizi pesano per il 60% circa sul totale delle assunzioni e rappresentano il 67% del saldo attivo registrato nelle assunzioni dal settore Terziario nel 2017 rispetto al 2016. La mobilità del mercato del lavoro è associata in prevalenza al settore turistico, il comparto determinante dello sviluppo locale, che mediamente occupa circa 1.000 addetti/anno (valore medio arrotondato del 2014 e 2015) con marcata variabilità stagionale (fonte: archivio ASIA).

Gli addetti delle Unità Locali nel periodo 2007-2014 presentano in totale un calo del 9,5% con consistenti perdite occupazionali nell'industria (-25,4%) e nelle costruzioni (-18,3%)  
(fonte: La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale. ISPAT Comunicazioni, settembre 2017).

In questo contesto solamente il settore turistico ed agricolo presentano elementi di tenuta occupazionale e di prospettive positive per il futuro. Come si osserva dalla figura 6 l'occupazione nel settore alberghiero e si può ipotizzare per estensione nell'indotto turistico presenta forti variazioni stagionali con conseguenze sulla stabilità e continuità dei rapporti di lavoro e dei rapporti sociali.

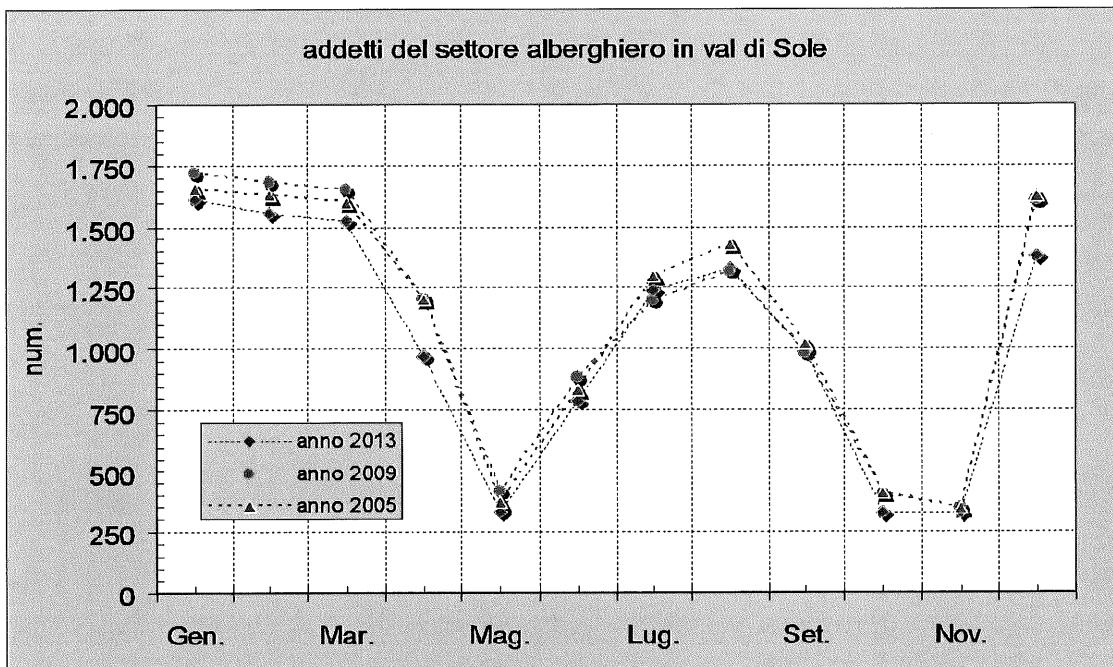


Fig. 6: occupazione stagionale nel settore alberghiero (elaborazione su fonte ISPAT - Annuario del turismo)

A livello provinciale si è manifestata una tendenza crescente dei NEET (not – engaged - in education, employment or training) collegata prevalentemente alla disoccupazione (tab. 3); non sono disponibili dati a livello di comune o della comunità della valle di Sole.

NEET (%)		2004	2007	2010	2013	2016
Provincia	maschi	5,8	5,4	11,6	14,4	16,5
Autonoma di	femmine	15,0	16,5	20,5	21,8	22,5
Trento	totale	10,4	10,9	16,0	18,1	19,5

Tab. 3: NEET in provincia di Trento (giovani non occupati e non in istruzione e formazione classe 18-29 anni) fonte: ISTAT

## 1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Di seguito vengono rappresentate in forma sintetica le problematicità rilevate in relazione alle tendenze evolutive in atto su tematiche che specificamente coinvolgono territori montani a vocazione turistica come la val di Sole.

### Tematica demografica e distribuzione della popolazione

Il graduale invecchiamento della popolazione in particolare di quella residente nelle aree più marginali della valle (masi, piccoli agglomerati, paesi al di fuori delle direttive principali) e meno dinamiche dal punto di vista economico, pone problemi in termini di assistenza, mobilità e abbandono del territorio.

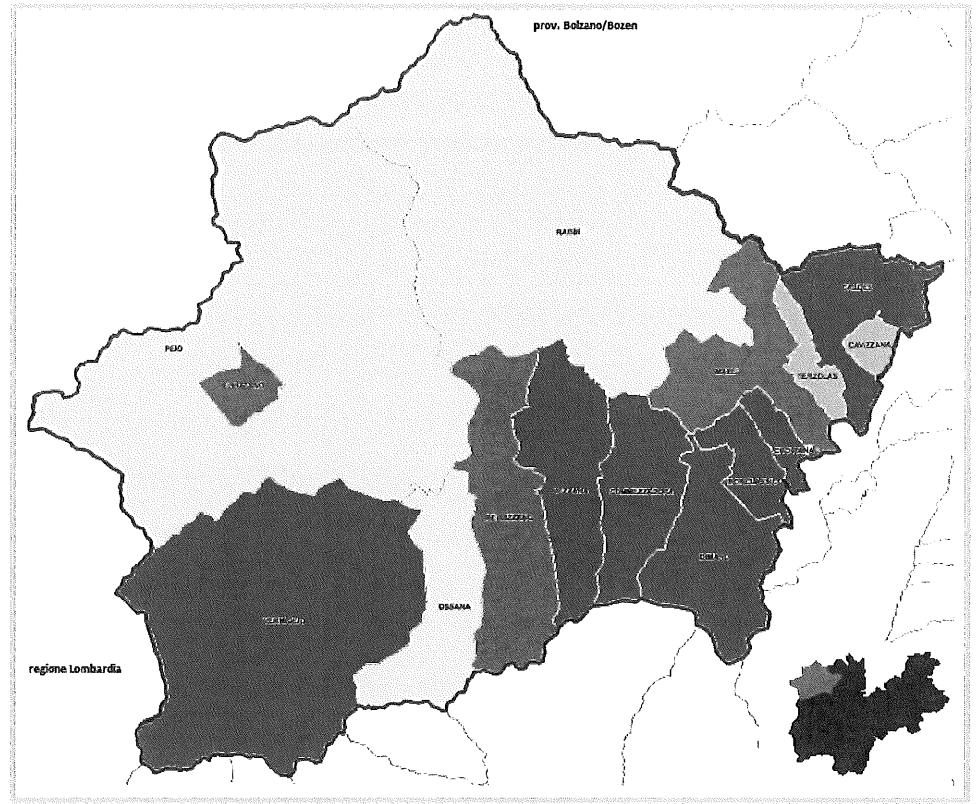


Fig.7: popolazione residente > 75 anni (in verde i comuni con quota di anziani > 75 anni inferiore alla media provinciale, in marrone quelli superiori)

Il problema di un riequilibrio interno alla valle si presenta anche in termini urbanistici e di tutela ambientale con zone ad elevata densità edificativa come ricordato nel documento Preliminare (par. 2b uso del suolo e patrimonio edilizio abitativo) e zone sostanzialmente conservatesi allo stato del dopoguerra nelle loro caratteristiche ambientali e antropologiche; la tendenza al sottoutilizzo del patrimonio edilizio, in particolare le seconde case e le abitazioni in multiproprietà, comporta la poca manutenzione ed il degrado degli insediamenti realizzati negli anni '60 (stazione di Marilleva), con impatti generalmente negativi sull'immagine turistica della valle.

#### Tematica Assistenza

L'aumento del fabbisogno assistenziale (\*) appare particolarmente impellente nei confronti della categoria dei non autosufficienti per i quali innanzitutto si pone il problema di strutture di accoglienza a fronte del progressivo venire meno dell'assistenza parentale collegata all'invecchiamento di cui si fa cenno sopra. Due sono le categorie di non autosufficienti il cui numero è in progressivo aumento e sui cui bisogni s'intende intervenire: gli anziani, spesso invalidati da patologie e in numero crescente privi di assistenza familiare e i portatori di handicap, nei diversi livelli di gravità, per i quali sempre più si va ponendo il problema del loro acciudimento a fronte dell'invecchiamento generale della popolazione e del venire meno dei legami parentali. I servizi assistenziali e domiciliari sono erogati dalla Comunità di valle (tab. 4); le case di riposo presenti in valle sono due: l'APSP di Malé e l'APSP di Pellizzano con circa 90 posti letto ciascuna a fronte di una popolazione anziana raddoppiata in pochi decenni.

**Popolazione residente a fine anno di 85 anni di età e oltre**

Ente	1990	2000	2010	2017
Comunità della Valle di Sole	258	416	492	<b>540</b>

Servizio assistenziale della Comunità di valle	Assistenti sociali	6
	Assistenti domiciliari	20
	Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	141
	Beneficiari di servizio pasti	110
	Beneficiari di telesoccorso	24
	Utenti gravemente disabili assistiti dai servizi sociali (in valle e fuori valle )	27

Tab. 4: statistiche relative ai servizi assistenziali in val di Sole

Tematica Mobilità

Una questione che ha assunto via via maggiore importanza è quella legata al traffico veicolare in particolare nei periodi di punta degli afflussi turistici in valle, come esplicitato a livello statistico nel documento Preliminare (tab. 5 del Preliminare). Allo stato attuale si rileva che una quota sempre crescente di ospiti della valle manifesta sensibilità ambientali e disponibilità verso misure di maggior tutela e di limitazione al traffico in cambio di servizi di trasporto adeguati e di regole condivise. Non esiste peraltro una strategia complessiva per affrontare questa sfida tenuto conto che il mezzo privato risulta quello che offre il maggior grado di autonomia negli spostamenti e nella libertà di movimento sia per i turisti che per i residenti. Il sistema di trasporto pubblico trentino è organizzato da una società interamente pubblica (Trentino Trasporti esercizio SpA) e per quanto riguarda la valle di Sole risulta adeguato: ci sono infatti circa una ventina di collegamenti giornalieri con il capoluogo provinciale e una dozzina di collegamenti interni lungo la direttrice E-W da Malé a Vermiglio ( alcuni in prosecuzione verso il passo del Tonale ).

Le politiche provinciali in tema di trasporto pubblico però non prevedono intensificazione dei servizi in considerazione del fatto che si tratta di aree a domanda debole ed elevati costi di conseguenza. Le richieste di più servizio si verificano periodicamente, quando ad esempio è massima la presenza turistica oppure su tratte di collegamento con frazioni e località minori caratterizzate da dispersione sul territorio. Per queste tipologie di utenza la Strategia Aree Interne intende affiancarsi alle iniziative progettate o avviate di recente nel contesto locale.

Attualmente sono in sperimentazione iniziative per ridurre l'impatto ambientale del traffico veicolare turistico con l'istituzione di "navette" per i collegamenti con le stazioni impiantistiche per gli sport invernali (Madonna di Campiglio, Marilleva, Peio) e con i punti di accesso al Parco Nazionale dello Stelvio (PNS), durante la stagione estiva. Questi interventi sono coordinati rispettivamente dall'Azienda di promozione turistica (ApT) della valle di Sole e dalla direzione del Strategia Nazionale Aree Interne

Parco Nazionale dello Stelvio, settore trentino, in collaborazione con Trentino Trasporti esercizio SpA; si tratta di servizi integrativi al TpL che saranno continuati nei prossimi anni.

## 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi

### 2.1 Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile

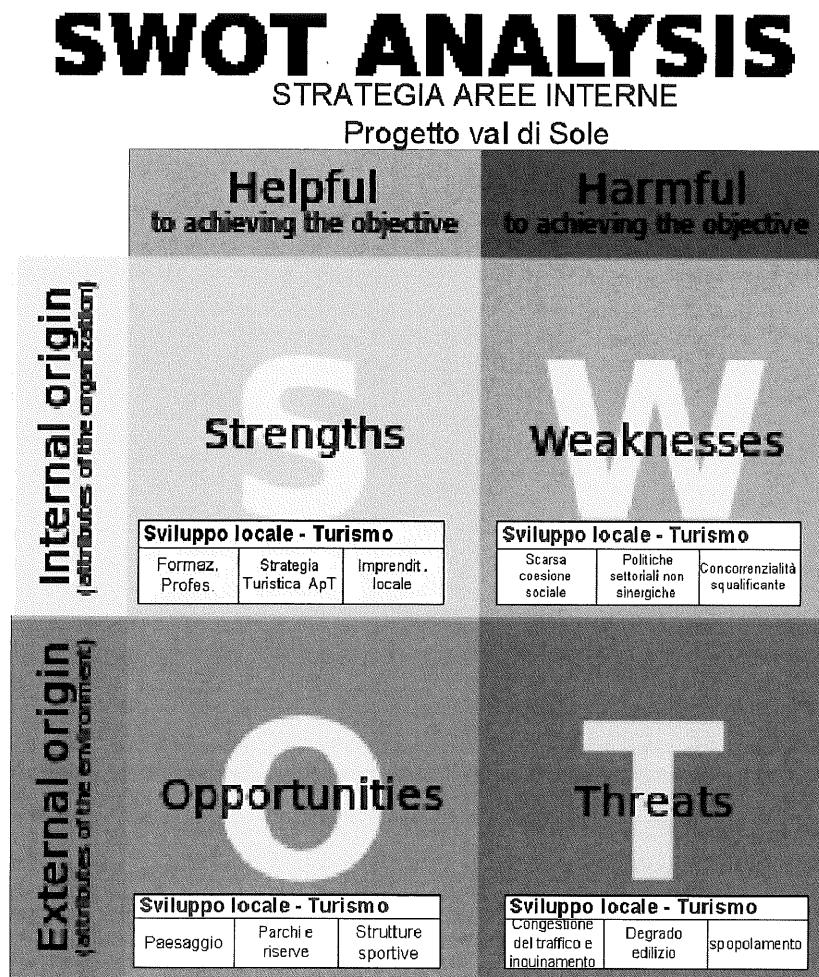


Fig. 8: Swot table per le prospettive di sviluppo economico fondate sul turismo

In termini di sviluppo economico del territorio il contesto locale ha definito una propria pianificazione per il settore turistico e per alcune infrastrutture a duplice valenza quali le piste ciclopedinali e le strutture sportive (vd strategia turistica dell'ApT e Fondo Strategico Territoriale concordato tra la Comunità di valle e la P.A.T.). Sempre per quanto riguarda la promozione dello sviluppo, in aggiunta, ci sono gli interventi a sostegno dell'imprenditorialità e della cittadinanza attraverso i P.O. FEASR, FESR ed FSE, i piani di gestione del Parco nazionale dello Stelvio, le politiche settoriali (ad es. TurNat per il Turismo) ed i programmi di investimento di Trentino Sviluppo SpA, società in house della Provincia Autonoma di Trento.

C'è la consapevolezza diffusa che il motore dello sviluppo futuro della valle di Sole sarà ancora il **turismo** (fig. 8) come lo è stato negli ultimi cinquant'anni alla luce del fatto che i recenti anni di crisi hanno innescato un ripensamento del modello turistico finora adottato e l'ApT locale sta riorganizzando le proprie iniziative attorno ad una nuova strategia ispirata dal SGDM (*The St. Gallen Model for Destination Management* - "Indagine sulle destinazioni turistiche in val di Sole" realizzata nel 2017) per un approfondimento della quale si rimanda all'allegato del documento Preliminare.

La logica di medio lungo termine è quella dell'investimento sul rafforzamento della qualità dei servizi turistici e sulla destagionalizzazione della domanda, promuovendo in particolare le risorse del territorio per diversificare l'offerta rispetto agli sport invernali.

## 2.2 Lo scenario desiderato

La Strategia del progetto Area interna della valle di Sole intende intervenire in maniera sinergica con i programmi dell'ApT (azienda di promozione turistica) e degli operatori del comparto, coinvolgendo il settore della formazione, con il progetto di ampliamento strutturale e delle attività formative del centro Enaip ad Ossana ed il settore della mobilità attraverso la formulazione di un Piano per la Mobilità e di iniziative sperimentali di trasporto locale in una visione di **sostenibilità ambientale** delle attività turistiche; incentivi alla mobilità sostenibile per l'accesso al Parco Nazionale dello Stelvio e per le mete di maggiore interesse in valle, in particolare nella stagione invernale.

La prospettiva di medio termine è di innescare processi che portino ad una maggiore integrazione all'interno della valle tra i settori fondamentali dell'economia e della società per puntare sul mantenimento/miglioramento del contesto territoriale in termini di equilibrio nella gestione delle risorse, in primis quelle naturali, nella distribuzione degli afflussi turistici nel corso dell'anno, nella presa in carico delle persone socialmente disagiate per rafforzare i legami comunitari e contribuire in tal modo a dare risposte alle problematiche demografiche che sono legate soprattutto all'emarginazione di quote della popolazione, in particolare i non autosufficienti, rispetto ai centri erogatori di servizi.

Il riconoscimento che in val di Sole, come in molte altre vallate alpine, esiste un problema di abbandono della montagna e di regressione demografica, pur non in termini irreversibili e con livello più accentuato in alcune sub-aree del territorio (comuni di Rabbi, Peio, frazioni dei comuni di Malé e di Mezzana), impone la necessità di mettere in campo politiche di miglioramento della qualità dei servizi innanzitutto ed anche di promozione di sviluppo. L'obiettivo è chiaramente quello di mantenere le piccole comunità composte da poche decine di abitanti o meno, spesso disperse sul territorio, quale **presidio del territorio** ed in particolare di mantenere le **attività agricole**, innanzitutto la zootecnia, in modalità non intensiva, che rappresentano la tradizionale e più collaudata forma di conservazione delle caratteristiche funzionali del territorio, della biodiversità e dell'equilibrio idrogeologico.

Il settore turistico è stato il motore dello sviluppo della valle nei decenni appena trascorsi e non presenta alternative neppure per il futuro a maggior ragione in seguito alla crisi economica recente che ha visto la chiusura di alcuni tra i pochi presidi industriali (Lowara di Malé) e le

difficoltà dei rimanenti (Fucine Film Solutions di Ossana), la recessione delle attività del settore edilizio, conseguente anche alla conclusione della parabola dell’espansione immobiliare legata al turismo entrato oramai in una fase matura per quanto riguarda progetti e potenzialità legate agli sport invernali in primis.

Le prospettive per una nuova modalità di sviluppo del settore turistico risiedono nell’incremento della redditività delle imprese, soprattutto quelle operanti nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione attraverso un innalzamento della loro offerta in termini qualitativi, nella nascita di imprese a carattere innovativo nell’offerta di servizi e nella collaborazione tra i settori che maggiormente concorrono al capitale territoriale, prima tra tutte l’agricoltura. Un contributo fondamentale si ritiene possa essere offerto dalla valorizzazione della formazione fornita dall’istituto Alberghiero e di Ristorazione ENAIP di Ossana, sia quella di tipo scolastico, sia quella post scolare rivolta ad operatori ed addetti del settore e dell’indotto ma anche alla cittadinanza in generale, utilizzando le strutture e competenze del predetto Istituto.

Nell’ipotizzato scenario di superamento delle logiche settoriali entrano in gioco soprattutto le aree della val di Sole esterne ai caroselli sciistici perché inadatte a queste attività o perché facenti parte delle aree protette (Parco Nazionale dello Stelvio), fattore che ne ha impedito in passato lo sfruttamento. E’ questa componente territoriale che rappresenta la nuova risorsa da sfruttare, in termini sostenibili, per rilanciare lo sviluppo turistico della valle, unitamente ad un’azione di promozione delle risorse storico - culturali del territorio. Lo scopo è **diversificare l’offerta turistica** non solo in termini temporali (turismo in bassa stagione) ma in termini anche di interessi e di proposte per un utilizzo alternativo del tempo libero e per le vacanze all’insegna del benessere psico-fisico e dell’esperienzialità.

Nello stesso tempo, accanto alle iniziative di stimolo per attività imprenditoriali, vecchie e nuove, riveste un ruolo importante la riorganizzazione e l’estensione dei servizi sociali per le fasce deboli della popolazione e la proposta di interventi innovativi nel campo sanitario, in linea con le nuove strategie che prevedono la diminuzione dell’ospedalizzazione e l’incremento del monitoraggio a distanza dei pazienti nonché delle pratiche per il miglioramento dello stato di salute della popolazione rivolto anche agli ospiti, per connettere più strettamente qualità della vita e sviluppo economico del territorio.

### 2.3 Risultati attesi

La Strategia per la valle di Sole si pone il compito di sviluppare sinergie tra i diversi contesti locali che sono molto attivi e propositivi. Lo scopo è migliorare la vivibilità in valle e in tal modo contrastare i fenomeni di abbandono del territorio meno dotato di opportunità e servizi. Per raggiungere questo traguardo si punta su azioni a supporto del settore turistico migliorando la qualità dei servizi per l’ospite, rafforzando la tutela dell’ambiente e la qualità dei servizi a favore della cittadinanza residente. I risultati attesi dal combinato di azioni finanziate con la legge di stabilità, con fondi SIE ed altre risorse provinciali o locali sono:

- Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione professionale;
- Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta;
- Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad *anziani e giovani* e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia;

- Attivazione di servizi innovativi per la prevenzione in applicazione delle direttive del Piano di Salute provinciale 2015-2025;
- Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio e gli attrattori turistici;
- Contributo ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenimento e ripristino di servizi eco sistemici;
- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese.

#### 2.4 Governance del progetto

Il progetto nel suo complesso prevede sostanzialmente una forte regia a livello locale rappresentata dal Referente d'Area e dai Comuni in primo luogo per il tramite della Comunità di valle (L.p. nr. 3/2006) che è l'istituzione di rappresentanza politica del territorio solandro; la Comunità di valle dispone inoltre di una struttura amministrativa e provvederà direttamente per gli interventi che hanno ad oggetto i servizi socio-assistenziali. Altro soggetto importante e che si è impegnato nella realizzazione della Strategia è l'Azienda per la promozione Turistica (ApT) della valle di Sole. E' una società consortile per azioni di diritto privato che sovrintenderà a buona parte dei progetti riguardanti la mobilità, anche nella loro prosecuzione dopo la fase sperimentale, e svolge un'importante funzione di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche dello sviluppo e della mobilità sostenibile presso gli operatori del settore e presso gli ospiti. Il coordinamento dell'ApT è di fondamentale importanza anche per la valorizzazione ed il coinvolgimento degli operatori del territorio nel progetto di ampliamento della struttura e nella proposta di attività formative sotto la supervisione di T.S.M. (Trentino School of Management) nella sede ENAIP di Ossana attraverso un apposito tavolo di coordinamento con stakeholders locali. L'ENAIP per mezzo della direzione della sede di Ossana e della sua struttura direzionale provinciale curerà il progetto di rinnovamento della struttura edile e della didattica. Il Dipartimento Salute e Politiche sociali coordina le attività di "medicina preventiva" in forma sperimentale che si realizzano in val di Sole in sinergia con l'Azienda Sanitaria provinciale e la fondazione FBK (CSSD - Centro sulla Sanità Digitale - Trentino Salute 4.0).

#### 2.5. Le inversioni di tendenza che si vogliono innescare

Principalmente ci si prefigge di indurre un cambiamento nell'atteggiamento culturale nei confronti del turismo e del turista proponendo un percorso di coinvolgimento a 360° della popolazione e degli ospiti per creare una fidelizzazione in termini esperienziali, superando la vecchia visione cresciuta attorno all'offerta basata sulla dimensione degli impianti per la pratica degli sport invernali nella quale prevaleva una fruizione utilitaristica del territorio al posto di una fruizione più soft, orientata alla sostenibilità del delicato equilibrio tra Uomo e Natura.

L'obiettivo è far sì che la popolazione locale sia chiamata a partecipare ad un progetto che coinvolge tutta la valle nelle sue potenzialità di offerta turistica sia di tipo sportivo (pratica dello sci, mountain bike ...) che di tipo naturalistico (visite ai parchi e alle riserve) sia di tipo culturale (visite a Strategia Nazionale Aree Interne

monumenti, chiese, conoscenza e degustazione di prodotti tipici) che per il benessere (le terme di Peio e di Rabbi ed i progetti del Programma Trentino Salute 4.0 – “vivere la val di Sole” - laboratorio territoriale).

Si punta pertanto ad investire le risorse in nuove direzioni rispetto al passato, senza introdurre elementi estranei al territorio ma facendo leva su fattori già presenti ma sottoutilizzati che si ritiene possano innescare nuove potenzialità di sviluppo. In particolare:

a) utilizzare il centro professionale ENAIP di Ossana come incubatore locale di innovazione della formazione e professionalizzazione degli addetti del settore turistico e dell’indotto, in collaborazione con l’ApT e le organizzazioni di categoria. La scuola professionale, allo scopo, dovrà essere ampliata e resa più competitiva tenuto conto del successo in termini di iscrizioni di cui sta godendo e tenuto conto che è l’unica realtà scolastica di istruzione secondaria post ciclo di I grado presente in valle. Su questo intervento e sulle possibilità che ad esso vengono riconosciute di incidere sulla formazione di una “cultura dell’ospitalità” allargata, si configura uno dei principali pilastri del nuovo sviluppo turistico e di protagonismo della Strategia Aree Interne;

b) avviare un processo di rinnovamento del settore turistico attorno al concetto di sostenibilità ambientale ed attraverso una più estesa conoscenza e valorizzazione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e storiche del territorio. Tale processo dovrà essere percorso nella consapevolezza della loro irriproducibilità e quindi in un’ottica del loro attento utilizzo che privilegi il domani all’oggi, il recupero del patrimonio edilizio ed il risparmio di territorio, la salvaguardia della biodiversità e della salubrità dell’ambiente in tutti i suoi ecosistemi e nicchie;

c) avviare un processo di ripensamento della mobilità interna alla valle da realizzare attraverso un Piano della mobilità che rappresenti le linee guida attorno alle quali modulare e armonizzare le iniziative che i diversi attori pubblici e privati assumeranno nel medio periodo per promuovere la tutela dell’ambiente, della vivibilità delle comunità locali e l’immagine turistica della valle. Obiettivi concreti, già in fase attuativa, e sui quali si potenzieranno gli interventi riguardano il collegamento con navette delle stazioni impiantistiche durante la stagione invernale (dicembre-marzo) e l’accessibilità agli ingressi al Parco dello Stelvio, alle riserve naturalistiche, ai luoghi di maggiore frequenza con mezzi pubblici (navette) o con mezzi ecosostenibili (bike, e-bike, auto elettriche) nella stagione estiva. Strategicamente è ritenuto fondamentale per caratterizzare stazioni turistiche di qualità, intervenire sulla limitazione del traffico veicolare e sull’offerta di mobilità alternativa in un processo graduale ma di lungo termine che riduca la circolazione di mezzi inquinanti e li escluda per le aree di maggior pregio. Si punterà quindi su un mix di interventi che prevedono la diffusione in valle delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici, (vetture ed e-bike), per le quali la PAT prevede contributi economici, che si vanno rapidamente diffondendo in un determinato target di ospiti ritenuto fondamentale per lo sviluppo turistico a venire e l’implementazione dei servizi di trasporto pubblico stagionale (navette) per le principali mete turistiche della valle.

d) sperimentare, coinvolgendo la popolazione ed i turisti, nuove modalità comportamentali - *sani stili di vita* - . In questo progetto verranno coinvolte le strutture scolastiche e le associazioni locali, i presidi sanitari e le strutture termali, le strutture ricettive (rifugi) ecc.. Il progetto coordinato dal dipartimento Salute e Politiche Sociali della PAT rientra nella pianificazione pluriennale del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025 (Deliberazione della Giunta provinciale

n. 2412 del 20 dicembre 2016 "Programma Trentino Salute 4.0) e si svilupperà con una serie di azioni formative e di applicativi di IT per orientare le persone verso modalità comportamentali virtuose in termini salutistici con evidente miglioramento della qualità della vita individuale e vantaggi sotto il profilo della gestione sanitaria del territorio. Tali iniziative inoltre contribuiranno all'affermazione di un'immagine innovativa della valle spendibile in termini di marketing turistico.

e) congiuntamente agli interventi per migliorare la salute dei cittadini e la consapevolezza di essere i responsabili in prima battuta del benessere individuale, ampliare e migliorare l'offerta di servizi assistenziali per i cittadini in difficoltà, posto che questi interventi che si richiamano agli indirizzi specifici delle Aree Interne rappresentino un fondamentale sostegno al mantenimento della residenzialità. Questi interventi si connettono con il Piano sociale della Comunità di valle che è l'istituzione delegata tanto dai Comuni quanto dalla Provincia a gestire questa tipologia di bisogni sul territorio.

### 3. Il segno di una scelta permanente

In premessa, con riferimento alle Linee Guida dal titolo "Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne", deve essere considerata la particolare organizzazione amministrativa, derivante dalle norme dello Statuto speciale di Autonomia (Legge costituzionale nr. 5/1948 e successivamente Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670), che si è consolidata nel tempo. Risulta da ciò e da quanto sinteticamente presentato in seguito, che il soddisfacimento delle modalità di Gestione associata di funzioni e/o servizi tra i comuni facenti parte del progetto Aree Interne della val di Sole risponda al prerequisito stabilito nelle Linee Guida per la realizzazione dei progetti della Strategia Nazionale Aree Interne nella sostanza più che nelle forme e modalità attuative.

La Regione (Trentino – Alto Adige/Südtirol) ha la competenza in materia di Enti locali, la Provincia ha competenza in materia di finanza locale. In linea di principio, quindi, tutte le scelte di assetto organizzativo fatte dalla Provincia devono muovere da una riflessione legata alle risorse. In premessa quindi bisogna tenere conto che "le gestioni associate", nel caso della nostra provincia, originano da una norma di razionalizzazione e controllo della spesa degli Enti locali, norma intesa in senso "territoriale", anziché per specifici livelli o competenze e attribuisce all'Ente locale di primario livello (la Provincia), in virtù delle attribuzioni derivanti dallo Statuto di Autonomia, il compito e l'onere di gestire in maniera efficace la "finanza del territorio" [Allegato].

La Provincia autonoma di Trento ha competenza primaria in materia di finanza locale essendo deputata, ai sensi dell'articolo 81 dello Statuto, a corrispondere ai comuni "idonei mezzi finanziari" con riguardo ai fabbisogni relativi all'esercizio delle relative competenze. Tale attribuzione comprende anche, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto, quella di dettare per gli enti locali le misure di contenimento della spesa.

L'articolo 79 dello Statuto, con le modifiche apportate con la legge 190 del 2014 a seguito della sottoscrizione del "Patto di garanzia", ha attribuito carattere di esaustività per l'intero sistema Strategia Nazionale Aree Interne

territoriale provinciale integrato al concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico della Provincia con la modifica all'ordinamento finanziario statutario; ha conseguentemente rafforzato il ruolo di garante della Provincia nel coordinamento della finanza pubblica provinciale verso lo Stato con riferimento agli enti del sistema territoriale provinciale integrato.

A tale fine lo Statuto ha attribuito alle Province (di Bolzano e Trento N.d.R.) il compito di provvedere per sé e per gli altri Enti del sistema territoriale provinciale integrato a disporre autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, sottraendo quindi i medesimi enti alle misure nazionali e riaffermando quindi pienamente l'autonomia nelle politiche di spesa e nelle decisioni concernenti l'allocazione delle risorse. Con la recente modifica statutaria è stato pertanto esplicitato che spetta alla Provincia il complessivo coordinamento della finanza pubblica con riguardo al proprio territorio.

Con riferimento alle competenze provinciali:

- la norma di attuazione di cui al D.Lgs. n. 526 del 1987 all'articolo 15 prevede che spetta alla Provincia dettare anche le disposizioni inerenti le forme associative, anche a carattere obbligatorio, per gli enti locali;
- la norma di attuazione di cui al D.Lgs. n. 268 del 1992 all'art. 17 comma 3 prevede che, nel rispetto delle competenze regionali in materia di ordinamento dei comuni, le province disciplinano con legge i criteri per assicurare un equilibrato sviluppo della finanza comunale.

La Provincia, dopo aver stabilito con l'art. 1 della legge provinciale n. 27 del 2010 la disapplicazione del decreto legge n. 78 del 2010 (e quindi anche dell'art. 14 in materia di gestioni associate obbligatorie vigente a livello nazionale), ha disciplinato in maniera autonoma l'obbligo di gestione associata delle funzioni da parte dei comuni.

Con la legge provinciale n. 12 del 2014 è stata quindi rivista e rafforzata la disciplina delle forme associative obbligatorie dei comuni, introducendo nella legge provinciale n. 3 del 2006 il nuovo articolo 9 bis. La norma prevede l'obbligo di costituzione di gestioni associate per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, in ambiti definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Nel rispetto dei criteri stabiliti dal citato articolo 9 bis la Giunta provinciale con deliberazione n. 1952 del 2015 e s.m. ha individuato gli ambiti associativi entro i quali dare avvio alle gestioni sovracomunali nelle funzioni stabilite dall'allegato B della legge provinciale n. 3 del 2006.

Con la deliberazione n. 1952 del 2015 e s.m., la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha definito gli obiettivi di riduzione della spesa corrente che ciascuna amministrazione deve raggiungere entro i termini previsti e le modalità di monitoraggio e verifica da parte della Provincia.

Si deve evidenziare che, per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata, i risparmi di spesa dovrebbero derivare dalla riduzione delle spese di funzionamento derivanti dalla riorganizzazione delle loro strutture amministrative per renderle più efficienti; e per questo l'art. 8 comma 1 bis della L.P. n. 27 del 2010 prevede che, nei comuni coinvolti nelle gestioni associate, il piano di miglioramento sia sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata".

La normativa che prevede l'obbligo di gestione associata introdotta con la legge provinciale n. 12 del 2014 rientra quindi nella competenza attribuita alla Provincia dagli articoli 79 e 81 dello Statuto speciale, perché dispone un modello di riorganizzazione strutturale dei servizi comunali espressamente finalizzato alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica nell'ambito delle misure provinciali di spending review.

La provincia di Trento è intervenuta legislativamente con la legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - art. 9 bis "Disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei comuni". In applicazione della legge, l'allegato tabella B) alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1952/2015, prevede i settori per i quali i comuni devono sottoscrivere le Convenzioni:

1. segreteria generale, personale e organizzazione;
2. gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
3. gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
4. ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
5. anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
6. servizi relativi al commercio;
7. altri servizi generali.

Nel contesto degli ambiti associativi individuati dalla Giunta provinciale in val di Sole e delle direttive impartite con la Deliberazione nr. 1952/2015 sono state attivate le seguenti Convenzioni per le gestioni associate:

Ambiti associativi	COMUNI	DATA sottoscrizione convenzioni	CONVENZIONI SOTTOSCRITTE
7.1	Peio, Vermiglio, Ossana, Pellizzano	11-ago-16	1. Convenzione Servizio Segreteria, affari generali, servizi alla persona, polizia locale, personale e controlli interni, commercio e demografici;
		17-feb-17	2. Convenzione Ufficio tecnico; 3. Convenzione servizio finanziario; 4. Convenzione servizio entrate.
7.3	Commezzadura, Mezzana	11-gen-16	CONVENZIONE QUADRO
		10-ago-16	CONVENZIONI ATTUATIVE: 1. Convenzione servizio entrate; 2. Convenzione attività sociali;
		24 ottobre 2014 e adeguamento della durata il 19 settembre 2016	3. Convenzione Servizio Segreteria
		14-ott-16	4. Convenzione area finanziaria, programmazione e controllo; 5. Convenzione area attività tecniche;
		29-dic-16	6. Convenzione area attività economiche e patrimonio boschivo; 7. Convenzione area servizi generali, demografici e provveditorato
7.2	Malé, Caldes, Cavizzana, Croviana, Rabbi, Terzolas	05-gen-17	CONVENZIONE QUADRO CONVENZIONI ATTUATIVE:

		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Convenzione servizio segreteria;</li> <li>2. Convenzione Servizio tecnico, urbanistica e gestione territorio;</li> </ol>
--	--	--

Tab. 4: Gestioni associate in val di Sole in applicazione della normativa provinciale.

Le Convenzioni tra i Comuni appartenenti agli Ambiti associativi previsti dalla sopra richiamata normativa provinciale sono state attivate ed i riferimenti di dette attuazioni sono elencati nell'Allegato nr. 2 del documento Preliminare (AMBITI DELLA VALLE DI SOLE. CONVENZIONI ART. 9 bis L.P. n. 3/2006) approvato dal Comitato Tecnico Aree Interne ( prot. 1922 del 24/05/2018). Si precisa inoltre che i comuni di Dimaro e Monclassico, a seguito della fusione nel nuovo Comune di Dimaro-Folgarida, sono esonerati dall'adesione agli ambiti associativi individuati.

Per quanto riguarda invece l'ambito urbanistico l'articolo 6 della l.p. n. 15/2015 (legge provinciale per il governo del territorio) stabilisce che alle “comunità” di cui alla l.p. n. 3/2006 (legge provinciale “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”) spetta la pianificazione di livello sovra locale relativa al territorio della comunità secondo le modalità e entro i limiti di cui all'articolo 23 della l.p. n. 15/2015.

La comunità definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, mediante il piano territoriale della comunità le strategie di sviluppo della comunità con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali. A questo fine il piano territoriale della comunità contiene l'approfondimento dell'inquadramento strutturale e della carta del paesaggio del Piano urbanistico provinciale, il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e per le attrezzature e i servizi di livello sovracomunale, l'individuazione delle aree sovracomunali con riferimento alle aree agricole, aree produttive del settore secondario di livello provinciale, aree per grandi strutture di vendita al dettaglio, modifiche sostanziali delle aree sciabili, viabilità di interesse sovra locale.

Sempre secondo la l.p. n. 15/2015 la comunità svolge mediante la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio le funzioni tecnico-consultive e autorizzative in materia paesaggistica; nei casi in cui la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità si esprime con pareri o autorizzazioni sotto il profilo paesaggistico la stessa è integrata dal sindaco del comune interessato, che partecipa con diritto di voto.

Sotto il profilo edilizio l'articolo 7, comma 13 della l.p. 15/2015 prevede che la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità può svolgere, su richiesta dei comuni, le funzioni consultive della commissione edilizia comunale se gli stessi comuni non intendono istituire tali commissioni. Da ultimo si segnala che la l.p. n. 15/2015 stabilisce che nella gestione associata delle funzioni i comuni istituiscono un'unica commissione edilizia comunale.

Le funzioni catastali ed i corrispondenti Servizi originano da una tradizione storica peculiare. Il Catasto della Regione autonoma " Trentino - Alto Adige/Südtirol " si differenzia infatti da quello vigente nelle altre regioni italiane. Fino al 1918 la nostra regione faceva parte dell'Impero Austroungarico e precisamente del Land Tirol.

Sul suo territorio, come anche in parte di altre province dell'Italia settentrionale, anch'esse facenti parte del vecchio Impero (Belluno, Trieste, ecc.), è tuttora in vigore il Catasto Fondiario austriaco, istituito con patente sovrana di Francesco I d'Austria del 23.12.1817, al fine di perequare l'imposta fondiaria "... presa in considerazione la sproporzione risultante a danno d'intere province, distretti, comuni nonché dei singoli contribuenti nel ripartimento dell'imposta fondiaria secondo le norme attualmente vigenti...".

Con ciò si voleva creare un Catasto geometrico, particolare, basato sulla misura e sulla "stima stabile". Doveva essere determinata per ogni singola particella, con valutazione estimale diretta, il valore imponibile perpetuo ossia il reddito netto con riferimento ad anni di produttività media. I lavori di formazione iniziarono nel 1817 e proseguirono fino al 1861 (nel Tirolo dal 1851 al 1861).

Dopo la prima guerra mondiale, con il passaggio del Trentino Alto Adige all'Italia, la conservazione del Catasto Fondiario ex austriaco fu affidata allo Stato e precisamente agli Uffici Tecnici Erariali (sezione II°) ubicati nel territorio regionale.

La Direzione Generale del Catasto di Roma, confermando l'efficacia della vecchia legislazione austriaca, la mantenne in vigore in funzione della specificità del Catasto Fondiario e del suo collegamento con il Libro Fondiario che ne forma il necessario completamento (circolare amministrativa n° 9016, del 13 ottobre 1932).

Con il D.P.R. 21.07.1978 n. 569, norma d'attuazione dello Statuto Speciale d'Autonomia in materia di coordinamento tra Catasto e Libro Fondiario, sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative del Catasto Fondiario e Urbano.

Dal 1° febbraio 2004 e rispettivamente dal 1° agosto 2004, in attuazione del Decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 280 (comma 1 e 4 dell'art. 1), le funzioni amministrative inerenti il Catasto Fondiario e Urbano sono state delegate alla Provincia autonoma di Bolzano e di Trento.

Si tratta dunque di una delega di tipo "gestionale" e non di una vera competenza in materia assegnata alle due Province autonome.

In Provincia di Trento, il Servizio Catasto è distribuito su dodici sedi gestito per Distretto Catastale che ricalcano quasi fedelmente i vecchi "Bezirk" asburgici a sua volta molto simili, se non identici, ai Comprensori istituiti negli anni '70. Le Comunità di Valle sono strutturate in modo differente ma in alcuni casi, come per la Val di Sole (sede a Malè), coincidono tuttora.

Tutte le attività catastali (front-office, gestione atti di aggiornamento, attività di verifica e sopralluogo, rapporto con i professionisti/clienti), sono gestite in modo autonomo dall'Ufficio periferico, rapportandosi con il Servizio Catasto per quanto riguarda il coordinamento, la gestione del personale e le istruzioni tecniche specifiche per le attività topocartografiche ed estimali.

In riferimento alla materia catastale, la gestione, pur non corrispondendo allo schema previsto dalle gestioni associate in sede nazionale, è riconducibile *de facto* ad una dimensione sovra-comunale che riguarda tutti i comuni della val di Sole, come se i Comuni stessi realizzassero una forma di gestione associata del servizio.

Infine si evidenzia che alcuni progetti inseriti nella Strategia e si fa riferimento esplicito alle schede intervento nr. 5-6-7-8 riguardano la razionalizzazione dei Servizi sociali in valle ed il loro contemporaneo aumento in termini di erogazione di nuovi servizi (residenzialità per i soggetti portatori di grave handicap) e di nuove sedi o dotazioni di mezzi per rispondere alle domande crescenti di assistenza che la comunità sta registrando proprio in conseguenza delle problematicità demografiche, in particolare l'invecchiamento della popolazione e la riduzione dei residenti nelle aree più marginali del territorio.

Si richiama questo punto in quanto la già citata legge provinciale nr. 3/2006 all'art. 8 "Funzioni amministrative della Provincia e dei comuni" comma 4 prevede che i servizi socio-assistenziali siano gestiti in forma associata per il tramite della comunità. Pertanto la progettualità in campo socio assistenziale sopra richiamata, inserita nella Strategia Aree Interne della valle di Sole, presenta le caratteristiche di Gestione Associata in forma stabile *ope legis*.

## 4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

### 4.1 Visione di sviluppo

L'attività di progettazione della Strategia d'Area (SNAI) della val di Sole si è sviluppata attraverso incontri con i Sindaci dei comuni solandri, gli uffici della Comunità di valle, l'Azienda per la Promozione turistica della valle di Sole, l'Enaip di Ossana, gli uffici della Provincia e in particolare attraverso l'acquisizione dei risultati delle consultazioni (work cafè) con gli *stakeholder* promossi dalla Comunità di valle a fine 2016.

Ciò che gli Amministratori della valle di Sole, gli *stakeholder* e la cittadinanza manifestano in particolare per lo sviluppo socio economico nel medio e lungo periodo non è l'implementazione in termini quantitativi delle strutture produttive, in particolare nel settore turistico (alberghi, residences, seconde case, impianti di risalita ecc.), piuttosto di una serie strategicamente coordinata di interventi di riqualificazione dell'esistente, di innalzamento della qualità complessiva di servizi e particolarmente di valorizzazione tramite azioni promozionali, di coinvolgimento della popolazione in un ottica di rafforzamento dell'identità locale e di equilibrato sfruttamento della stessa ai fini dell'accoglienza turistica.

La definizione degli Assi principali della Strategia parte dai contenuti della Bozza e del Preliminare di Strategia e passa attraverso un'attenta analisi delle proposte emerse dal territorio, cercando di armonizzarle in coerenza con le **due classi di azioni** definite dalla Strategia Aree Interne (Accordo di Partenariato) come pilastri per una prospettiva di superamento degli handicap territoriali.

Gli orientamenti emersi dalla procedura *bottom up* di progettazione della Strategia hanno posto l'accento su:

- a) adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali per l'integrazione degli interventi sui servizi essenziali, in modalità *brownfield*<sup>1</sup>, in sinergia con il progetto di sviluppo locale coerente con i punti focali della Strategia Aree Interne.
- b) progetti di sviluppo locale per la tutela del territorio e della comunità locale e la valorizzazione del capitale naturale, culturale e del turismo sostenibile.

La Strategia è declinata in **4 Assi** all'interno dei quali si definiscono gli interventi operativi (Tab. 8) che si prefiggono l'obiettivo generale di fornire al comparto turistico una nuova spinta allo sviluppo e riequilibrare le prestazioni di servizi alla popolazione, avviando sperimentalmente anche nuovi servizi d'assistenza e di prevenzione, non trascurando l'innovativa connessione tra servizi alla persona e attrattività turistica.

Alcuni interventi assumono una funzione trasversale rispetto al progetto generale e alle singole proposte; in tale ottica l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro di Ossana rappresenta un'occasione di miglioramento dei servizi scolastici e contemporaneamente un tassello importante nel progetto di sviluppo locale basato sul turismo sostenibile e innovativo.

Altrettanto importanti e con la medesima funzione trasversale di convergenza su obiettivi comuni sono gli interventi sulla mobilità e sui "sani stili di vita" (Del. G.p. n. 2389-2015), che coniugano le Azioni previste nell'Accordo di partenariato 2014-2020 per implementare l'offerta dei servizi di base con processi di sviluppo basati sulle specificità dell'Area.

#### **Asse 1. Formazione scolastica in sinergia con la qualificazione ed innovazione del comparto turistico. Innovazione digitale nelle sedi scolastiche (banda UL)**

##### **Lo stato delle istituzioni scolastiche**

Le istituzioni scolastiche in valle di Sole sono rappresentate da due Istituti comprensivi (Alta valle e Bassa valle) e dall'Istituto professionale ENAIP di Ossana. L'istituto comprensivo Alta valle di Sole è costituito da 5 plessi scolastici di grado primario ed un plesso scolastico di grado secondario; in totale circa 500 alunni. L'Istituto comprensivo Bassa valle di Sole è costituito da 5 plessi scolastici di grado primario e un plesso scolastico di grado secondario con circa la stessa quantità di alunni.

La presenza di pluriclasse nelle scuole primarie in ragione del decremento demografico è perlopiù occasionale e si esaurisce in pochi anni ed è giustificata della necessità di mantenere i presidi scolastici nei centri minori. Un caso particolare è rappresentato dalla scuola primaria di passo Tonale dove la distanza dal plesso scolastico più vicino, le difficoltà di trasporto nel periodo invernale, l'utilizzo dello stesso edificio insieme alla scuola materna e la volontà della popolazione residente (circa 100) di mantenere la presenza della scuola quale segno tangibile e motivante per la permanenza in un luogo disagiato fanno sì che sia preferibile il mantenimento della pluriclasse alla soppressione della sede scolastica.

---

<sup>1</sup> Progettazione organizzativa secondo una logica che interviene sulla situazione preesistente modificandola (*brownfield*) o che diversamente privilegia l'inserimento di elementi ex novo rispetto alle scelte precedenti (*greenfield*).

Dal punto di vista dei risultati, misurati attraverso i test INVALSI (tab. 5) le statistiche fornite non evidenziano criticità (per i valori di riferimento vd Rapporto test Invalsi 2017 ).

### ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VAL DI SOLE - Invalsi anno 2017

CLASSE TERZA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (PROVA NAZIONALE)													
ITALIANO						MATEMATICA							
ANNO SCOLASTICO	PUNTEGGIO %	SCALA DEL RAPPORTO NAZIONALE	PUNTEGGIO PAT	PUNTEGGIO NORD-EST	PUNTEGGIO ITALIA	CHEATING	ANNO SCOLASTICO	PUNTEGGIO %	SCALA DEL RAPPORTO NAZIONALE	PUNTEGGIO PAT	PUNTEGGIO NORD-EST	PUNTEGGIO ITALIA	CHEATING
2013-14	68,2	199,2	↑↑	↑↑	↑↑	0,1	2013-14	63,5	205,9	↑↑	↑↑	↑↑	1,0
2014-15	70,3	205,4	↑↑↑	↑↑↑	↑↑↑	4,0	2014-15	66,0	212,6	↑↑↑	↑↑↑	↑↑↑	3,0
2015-16	63,3	199,2	↔↔	↔↔	↔↔	0,3	2015-16	52,1	199,0	↔↔	↔↔	↔↔	0,0
2016-17	69,2	206,4	↑↑	↑↑	↑↑	2,9	2016-17	61,0	214,2	↑↑	↑↑	↑↑	0,3

Tab. 5: risultati dei test INVALSI

L'Istituto di formazione professionale ENAIP di Ossana dal 2010 ha attivato due percorsi formativi: di Tecnico di Gastronomia e Arte Bianca e di Tecnico dell'Accoglienza e Ospitalità accogliendo circa 160-170 studenti distribuiti su 8 classi. L'Istituto rilascia i titoli di "Operatore" per chi ha concluso il percorso formativo triennale e di "Tecnico" per chi ha concluso il percorso formativo quadriennale che consente la prosecuzione nel percorso scolastico con il conseguimento anche della maturità presso altre istituzioni scolastiche. Gli alunni mediamente frequentano 32 ore settimanali di lezioni e, a partire dal secondo anno, sono impegnati anche in stage formativi presso aziende nel scorso dell'anno scolastico, la cosiddetta "alternanza scuola-lavoro" che era operativa ben da prima che fosse istituzionalizzata: una settimana nel secondo anno, un mese nel terzo ed undici settimane nel quarto.

Il livello di formazione erogato ai frequentanti e la presenza in valle di numerose strutture operanti nel comparto turistico ha consentito ai giovani qualificati di trovare rapidamente un posto di lavoro e con soddisfazione, spesso nelle stesse aziende presso le quali hanno compiuto i periodi di stage formativo, attività che viene organizzata e monitorata con particolare diligenza dal corpo docente dell'Enaip.

Non si rilevano infine particolari esigenze per il trasporto scolastico degli alunni e studenti.

### Prospettive di sviluppo

Le istituzioni e gli operatori economici locali hanno maturato la convinzione che il superamento dell'impasse del settore turistico, dopo la fase di espansione delle strutture di accoglienza e delle strutture a carattere sportivo, risieda nella qualificazione e nell'offerta di livello più elevato dei servizi turistici in primis quelli legati all'accoglienza dell'ospite.

L'obiettivo specifico individuato è quindi quello di migliorare la qualità dell'offerta turistica nella ricettività alberghiera e di ristorazione puntando sul potenziamento dell'offerta didattica del centro di formazione professionale ENAIP di Ossana. A fianco di questa attività specificamente istituzionale s'intende allargare la gamma delle attività formative a disposizione degli operatori turistici che abbisognano di aggiornamento, degli operatori in attività complementari al turismo (commercio, agricoltura, servizi) per creare una **cultura diffusa** dell'ospitalità. Il centro ENAIP di Ossana sarà il baricentro di queste iniziative, non solo formative, ma anche promozionali; un punto Strategia Nazionale Aree Interne

d'incontro, una "casa del turismo" in val di Sole per costituire uno stimolo continuo al miglioramento e alla recezione delle novità del settore, superando i campanilismi e gli atteggiamenti chiusi delle categorie o dei soggetti imprenditoriali.

Il principale intervento prospetta l'ampliamento secondo moderni dettami architettonici in campo formativo dell'edificio scolastico che consentirà di rimodulare l'attività aggiungendo innovazione tanto nella didattica che nella pratica ed in stretta connessione a ciò anche un ampliamento delle opportunità formative (seminari, corsi specifici per il conseguimento della qualifica di "maestro" ecc.), introducendo un centinaio di ulteriori ore di lezione per attività "extracurriculare". La disponibilità di nuovi spazi oltre all'innalzamento quali/quantitativo dell'offerta formativa per gli studenti permetterà all'ENAIP di Ossana di divenire sede per la formazione continua della realtà locale in aderenza al principio della formazione permanente.

L'intervento proposto coniuga le classi di azione individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne ossia progetti di sviluppo locale e adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali.

E' in accordo inoltre con le Linee Guida della "buona scuola per le Aree Interne" in particolare con le azioni dell'ambito dell'intervento denominato "Innovazione tecnologica a favore della didattica" e dell'ambito "Autonomia e offerta formativa sul territorio" in quanto valorizza risorse fortemente legate alle vocazioni produttive territoriali.

Di seguito sono citate le schede intervento in allegato al presente documento:

- 1) Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana (scheda intervento nr. 1);

Intervento edilizio sull'edificio scolastico ENAIP di Ossana per creare nuovi spazi didattici innovativi con l'intento di simulare una vera struttura alberghiera dove esercitare gli alunni del settore ospitalità), oltretutto mettere a disposizione una nuova cucina per i corsi del settore gastronomia;

- 2) Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole (scheda intervento nr. 2).

Implementazione dell'attività didattica del Centro Professionale e proposte formative da attuare a seguito dell'ampliamento di cui alla scheda intervento nr.1;

- 3) La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole (scheda intervento nr. 3).

Interventi di formazione per gli adulti rivolti in particolare agli operatori del settore turistico e dell'indotto a seguito dell'ampliamento della sede del centro ENAIP che assumerà la funzione di incubatore locale di formazione (rif. alla scheda intervento nr. 1).

E' inoltre in corso di attuazione, quale intervento complementare, sia a favore dell'istituto ENAIP di Ossana, che delle altre sedi scolastiche del territorio, il collegamento in banda Ultra Larga (UL) degli edifici; questo intervento (scheda intervento nr. 4 "Sviluppo e completamento del Strategia Nazionale Aree Interne

progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole) permetterà di ridurre il Digital Divide della periferia e di sviluppare azioni innovative nella didattica in raccordo con l'ambito "Innovazione tecnologica a favore della didattica" presentato nelle linee guida della "buona scuola per le Aree Interne".

**Asse 2. Servizi per il benessere e lo sviluppo della persona. Servizi per la salute e per l'assistenza nelle situazioni di disagio**

Storicamente la valle di Sole per le esigenze di tipo sanitario che necessitano di ricovero o cure specialistiche ha sempre fatto riferimento all'ospedale di Cles, nella contigua valle di Non, non essendoci mai stata una struttura sanitaria di livello ospedaliero. Come già evidenziato nel documento Preliminare (cap. 4.2.2.) l'organizzazione sanitaria in val di Sole è già strutturata in maniera soddisfacente per i servizi diagnostici (\*) mentre per servizi specialistici e degenze opera l'ospedale di Cles, a 15 km di distanza da Malé.

**(\*) Poliambulatori in val di Sole**

**Poliambulatorio Malè**

Assistenza specialistica di: cardiologia, ECG elettrocardiogramma, diabetologia, fisiatrica, medicina fisica e riabilitazione, ginecologia e ostetricia, medicina dello sport, oculistica, ortottica, odontoiatria, otorinolaringoiatria, prelievi ematochimici.

**Ambulatorio di Pellizzano**

Assistenza specialistica di fisiatrica, medicina fisica e riabilitazione, prelievi ematochimici.

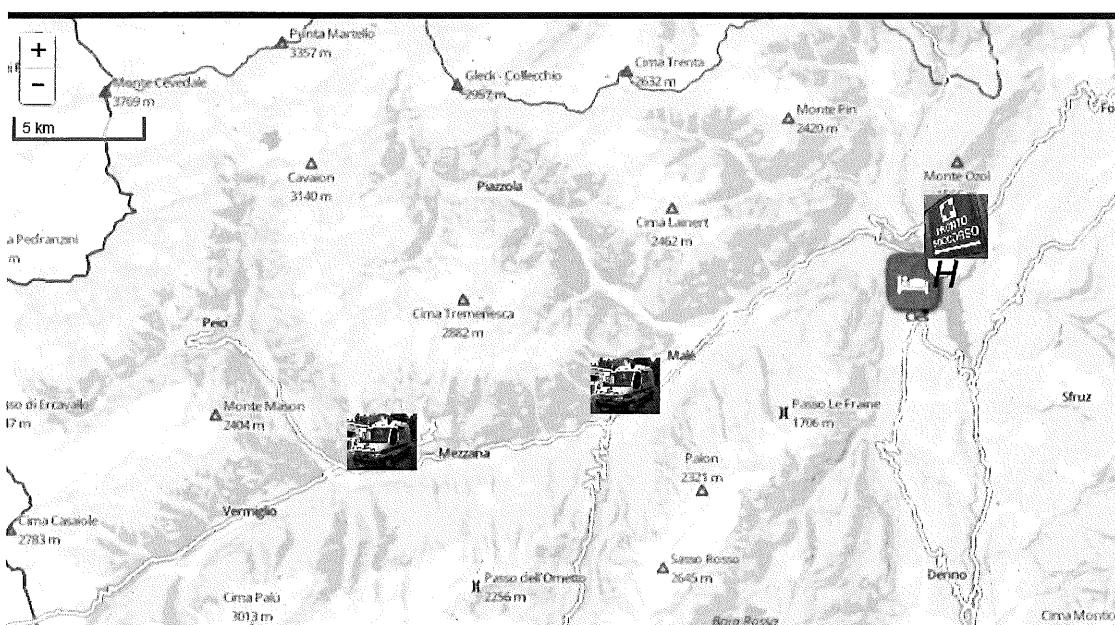


Fig. 9: val di Sole: centri di Pronto Intervento (2) e Pronto soccorso ospedaliero ( a Cles in val di Non)

Per quanto riguarda invece gli interventi di Pronto soccorso in valle di Sole (fig. 9) ci sono due centri; uno a Pellizzano gestito da un'associazione di circa una settantina di volontari con 6 autoambulanze cui si aggiunge un nucleo di 2 ambulanze con personale dell'Azienda Sanitaria, ed un altro della Croce Rossa a Dimaro con 2 automezzi; il riferimento per tutti è il Pronto Soccorso dell'ospedale di Cles. Per i casi più gravi è assicurato l'intervento dell'elisoccorso da Trento, anche in volo notturno.

La proposta in campo sanitario che s'intende sviluppare con la Strategia Aree Interne è di carattere preventivo, incentivando la consapevolezza del valore della salute e dei mezzi per conservarla o migliorarla prendendo spunto dalle linee di programmazione sanitarie della P.A.T. contenute nel programma ***"Trentino Salute +: incentivazione sani stili di vita"*** [deliberazione della G.p. n. 535/2018] previsto nel Piano per la Salute 2015-2025.

La finalità generale di questa tipologia d'interventi è quella di migliorare le condizioni di vivibilità in valle di Sole attraverso una campagna d'informazione e di formazione estesa all'intero territorio. L'iniziativa, in forma sperimentale, si propone di coinvolgere tutta la popolazione locale ed anche gli ospiti che trascorrono periodi di vacanza in valle facendo uso di strumenti IT e di azioni di formazione mirata.

Le iniziative, come anticipato, hanno per oggetto soprattutto la *popolazione attiva* per stimolarla e guiderla verso una serie di comportamenti virtuosi definiti ***"sani stili di vita"***. L'obiettivo dichiarato nel Progetto salute Trentino 4.0 è quello di evitare, per quanto possibile, il ricorso alla sanità in termini riparativi piuttosto che in termini propositivi, incentivando la cura personale della propria salute con ricadute positive sul sistema sanitario e sui suoi costi.

Si tratta di un progetto complesso, denominato progetto Laboratorio Territoriale ***"Vivere la salute"*** in Val di Sole (scheda intervento nr. 9), coordinato dal CCSD – Centro di Competenza sulla Sanità Digitale - costituito dal Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento, l'Azienda provinciale dei Servizi Sanitari (APSS) e da FBK (Fondazione Bruno Kessler), di intervento complessivo orientato alla "prevenzione" delle patologie e delle inabilità, che propone il monitoraggio della popolazione e l'incentivazione a comportamenti virtuosi e proattivi riguardo la salute.

Il progetto è articolato su 5 moduli e prevede interventi formativi ed applicativi informatici per la gestione del diabete(1) per la prevenzione e gestione dell'obesità infantile (2), contro il cyber bullismo (3), per il welfare aziendale (4), per l'invecchiamento attivo sia della cittadinanza che degli ospiti (5)

L'iniziativa si appoggerà fortemente sulle strutture locali (Istituti comprensivi, ENAIP, le Terme...) e sulle associazioni locali (Circoli anziani e Centri Giovani...) per il maggior coinvolgimento possibile della popolazione al fine di avviare una nuova modalità di interazione tra servizi sanitari, socio assistenziali e cittadini, sfruttando le potenzialità messe a disposizione dalla IT.

Per quanto concerne invece i bisogni sociali, la Strategia in ambito assistenziale trova riferimento nel Piano Sociale 2018-2020 della Comunità di valle e di competenza dell'Assessorato Politiche sociali, Pari opportunità cultura, istruzione, politiche giovanili della Comunità di valle. La Strategia in accordo con gli indirizzi della Comunità di valle, individua nella razionalizzazione e nella Strategia Nazionale Aree Interne

ricallocazione dei servizi nella bassa valle di Sole la formula per la qualificazione e la più efficiente diffusione dei servizi per gli anziani, recuperando spazi e ricollocando in tal modo le attività di sostegno ai giovani e accentrandola in una nuova struttura già ultimata a Samoclevo le attività in favore dei disabili gravi cui si aggiunge un nuovo servizio per la residenzialità dei medesimi. Si prevede inoltre di mettere a disposizione uno spazio per una nuova tipologia di disagio sociale di tipo abitativo per le persone sole a seguito di separazione o conflitti familiari.

Attraverso questo piano di ricollocazione degli spazi a disposizione per le varie tipologie di servizi sociali, si diversificano le attività in base ai diversi target di utenza, specializzando il contesto in cui si muovono gli operatori.

Attualmente i servizi e le strutture socio assistenziali sul territorio sono le seguenti:

**1. STRUTTURE SOCIALI SUL TERRITORIO:**

Centro occupazionale disabili a Dimaro  
Centro socio educativo per disabili a Terzolas  
Centri servizi anziani: a Rabbi e a Ossana  
Appartamento protetto gruppo appartamento psichiatria Malé (con APSS)  
Gruppo appartamento di Pellizzano  
Centro diurno aperto per minori: a Monclassico e Pellizzano  
Centri di aggregazione giovanile a Dimaro- Malé- Peio – Vermiglio – Ossana

**2. PRINCIPALI SERVIZI EROGATI SUL TERRITORIO:**

Servizio di assistenza domiciliare  
Servizio sociale  
Pasti a domicilio  
Interventi educativi a domicilio

La riorganizzazione dei servizi e l'avvio di nuovi servizi riguarda:

lo spostamento del centro anziani da Rabbi a Terzolas;  
l'attivazione del Centro socio educativo e residenziale per disabili a Samoclevo (comune di Caldes);  
la realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile a Rabbi utilizzando gli spazi precedentemente occupati dal centro anziani;  
il reperimento di un alloggio per persone in difficoltà abitativa per motivi socio-familiari.

La parte più innovativa del progetto consiste nella disponibilità di alloggi protetti per i disabili gravi nella nuova struttura a Samoclevo. Per l'accudimento in residenzialità dei disabili gravi, allo stato attuale, si ricorre a strutture fuori valle o fuori provincia, e quindi lontano dai familiari, dai luoghi abituali e dalle persone vicine. Nella prima fase si prospetta di utilizzare la nuova struttura di Samoclevo per brevi periodi, per il cosiddetto "sollievo" da fornire alle famiglie, soprattutto in periodo estivo, e via via ampliare i periodi di ospitalità fino alla residenzialità permanente.

L'iniziativa avrà carattere sperimentale nella prima fase (per un biennio) e se, come ritenuto, si dimostrerà essere un servizio di grande utilità, in una seconda fase gli alloggi potranno soddisfare esigenze di residenzialità permanente per gli utenti, stanti le previsioni di

invecchiamento della popolazione che si fa carico di queste persone e dell'aumento dei casi di grave invalidità.

Altri interventi ipotizzati nella riorganizzazione ed ampliamento dei servizi sono a favore dei giovani in realtà geografiche decentrate (la val di Rabbi) e di persone in momentanea difficoltà quali ad esempio i separati/divorziati, una quota di popolazione che è quadruplicata nell'ultimo ventennio in base ai dati forniti dall'ISPAT (Istituto di Statistica provinciale).

In dettaglio la riorganizzazione dei servizi assistenziali prevede di spostare alcuni servizi in sedi più adatte sia per l'utenza che dal punto di vista della gestione da parte degli operatori e attivare "nuovi servizi" sul territorio.

In particolare si prevede:

- a) il trasferimento del centro anziani da Rabbi a Terzolas (scheda intervento nr. 5);
- b) la realizzazione di un nuovo Centro giovanile a Rabbi, in aggiunta a quelli esistenti in valle (scheda intervento nr. 6);
- c) il trasferimento del centro disabili da Terzolas alla nuova sede di Samoclevo (comune di Caldes) e, in ragione della nuova sede che dispone di spazi maggiori, il progetto di attivazione del nuovo servizio di residenzialità temporanea/definitiva per i disabili gravi (scheda intervento nr. 7);
- d) il reperimento di un'unità immobiliare per il progetto di accoglienza di persone in temporanea difficoltà abitativa (scheda intervento nr. 8).

### Asse 3. Mobilità ecosostenibile e intermodalità

La situazione del trasporto pubblico locale è caratterizzata da un servizio offerto sia da treno, con dodici corse giornaliere di collegamento con il capoluogo provinciale, che da pullman che collegano i paesi della valle al capoluogo di valle, oltre ai servizi di scuolabus.

#### RIPARTIZIONE MODALE VAL DI SOLE

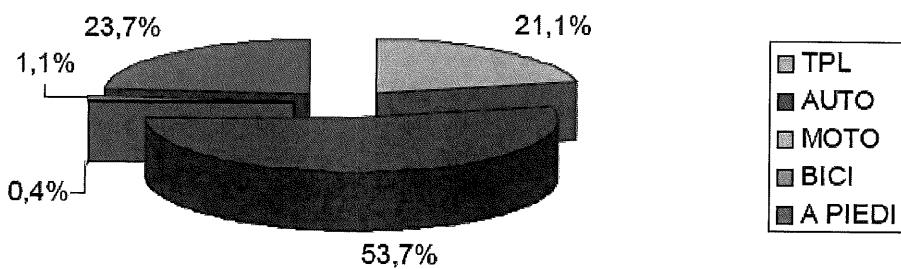


Fig. 10: mobilità dei pendolari e modal split in val di Sole (fonte: Serv. Trasporti della PAT)

Un'indagine condotta sui dati del censimento 2011 ha messo in luce che la popolazione pendolare costituisce il 51,3% della popolazione residente (ISTAT 2011); la mobilità pendolare nella Comunità di Valle è di natura prevalentemente intravalliva, con poco apporto da fuori Comunità da parte di non residenti, e dunque i dati sugli split modali relativi al movimento dei residenti pendolari in USCITA (con destinazione sia all'interno della Comunità che all'esterno della stessa) bene descrivono il fenomeno da analizzare. I risultati (fig. 10) indicano quote modali superiori a quelle medie provinciali sia per l'utilizzo del TpL che, più marcatamente, per lo spostamento a piedi e un minore utilizzo dell'automobile privata.

Questi risultati, letti in relazione alle condizioni orografiche e sociali della valle, portano a ritenere che l'eventuale incremento del TpL, a fronte di un investimento consistente, apporterebbe scarsi risultati in termini di aumento dell'utenza o di modifica della distribuzione nell'uso dei mezzi per gli spostamenti non occasionali. In tal senso le politiche provinciali sono rivolte a sostegno del *car sharing*, *car pooling* e della contribuzione finanziaria per la dotazione privata e aziendale di auto elettriche ed *e.bike* per i dipendenti (Piano della mobilità elettrica in provincia di Trento – del. G.p. nr. 1535/2017). In tale contesto si inseriscono anche le scelte progettuali emerse dal confronto per la definizione della Strategia Aree Interne per la val di Sole.

La principale visione di lungo termine che anima la Strategia della valle di Sole è rappresentata dalla stretta connessione che si è individuata tra sostenibilità ambientale e sviluppo turistico. Uno dei capitoli fondamentali su cui si gioca la sostenibilità ambientale, anche in aree a bassa densità abitativa come la valle di Sole, è costituito dalla "mobilità individuale o collettiva" che risulti il meno impattante possibile sul territorio. Un progetto di rinnovamento turistico per la valle non può prescindere da una proposta di mobilità alternativa rivolta tanto ai turisti, quanto ai residenti.

In tale ottica a cominciare dalla stagione invernale 2107/2018 sono già stati attivati i bus navetta invernali per i collegamenti con le principali stazioni sciistiche in valle (Marilleva-Folgarida, Peio, Madonna di Campiglio) consentendo agli ospiti di muoversi nel carosello impiantistico e di non ricorrere al mezzo privato per raggiungere le stazioni di partenza degli impianti. Il servizio navette invernali è coordinato dall'ApT della valle di Sole ed ha una programmazione triennale. Il successo della passata edizione per Numero Passeggeri trasportati ha fatto emergere l'esigenza di un progetto integrativo con collegamenti tramite navette con altre località per sport invernali. Il nuovo progetto si affianca al servizio attivato nel 2017/2018 e verrà attivato nella stagione 2018/2019 e si protrarrà per tre anni fino al 2021.

Si ritiene importante che questa iniziativa, gestita dall'ApT con il concorso dei Comuni, possa essere estesa anche al periodo estivo, seppure con modalità diverse. Si reputa inoltre che la presenza di un servizio di trasporto, che integra il trasporto pubblico tradizionale, possa risultare utile anche per i residenti. In linea generale non si prospetta l'istituzione di corse supplementari di TpL a carico di Trentino Trasporti SpA, oltre a quanto già in essere, sia per il trasporto su gomma che su rotaia, quanto piuttosto l'istituzione di collegamenti (bus navetta) stagionali che favoriscano l'intermodalità ed il raggiungimento di località d'interesse turistico con il potenziamento dell' "hub" di Mezzana costituito da ferrovia, impianti di risalita, collegamenti stradali ed ampio parcheggio, positivamente sperimentato nel corso della stagione invernale 2017/2018. In tale prospettiva, in

primo luogo, andrebbe formulato un Piano della Mobilità che individui le linee di tendenza dell’evoluzione dei trasporti e fornisca i capisaldi entro cui progressivamente realizzare gli interventi che consentano mobilità e sostenibilità avendo a riguardo la tutela del patrimonio naturalistico, mobilità e promozione di una nuova identità turistica della valle secondo gli indirizzi delle moderne strategie turistiche.

L’Analisi dei Flussi attuata secondo la metodologia SGDM (*The St.Gallen Model for Destination Management*) - Strategia della destinazione – ha evidenziato che sul territorio della valle di Sole sono stati mappati circa 190 flussi in relazione alla molteplicità e varietà dell’offerta di luoghi da visitare per il turista ( vd Allegato al documento Preliminare); le indicazioni emerse nella ricerca evidenziano gli stretti collegamenti con la filosofia della strategia **TurNat** adottata in provincia di Trento i cui capisaldi sono il “turismo slow”, la vita in movimento all’aria aperta (bike, escursioni, traversate di più giorni), il mix di valori naturalistici, storici e culturali del territorio.

L’Analisi dei Flussi turistici è un **progetto di sistema** in quanto presenta ricadute trasversali sul territorio e sui diversi settori, il cui obiettivo è lo sviluppo sostenibile del territorio sia in termini turistici che di vivibilità generale, la razionalizzazione dei flussi turistici e il miglioramento dei servizi per i residenti.

Interventi “complementari” sul fronte della mobilità sono in corso di realizzazione tramite la Comunità di valle e riguardano principalmente la realizzazione di nuovi assi ciclabili per i collegamenti di altre località (Rabbi, Pejo, Passo del Tonale) all’asse ciclabile di fondovalle che in progetto si va estendendo anche nella confinante valle di Non (collegamento con Cles). Inoltre, a partire dall'estate 2018 è stato attivato su iniziativa del settore trentino del Parco Nazionale dello Stelvio un servizio “navetta” di ingresso al Parco in valle di Rabbi connesso alla realizzazione di parcheggio di attestamento da parte del comune di Rabbi.

In merito alla mobilità sostenibile è in definizione, insieme ad una costituenda società che opererà a livello regionale per la diffusione e gestione delle stazioni di ricarica di veicoli elettrici (gruppo Dolomiti Energia Spa), la pianificazione di un congruo numero di stazioni sul territorio della valle di Sole per incentivare l’uso di veicoli a trazione elettrica o ibrida e in particolare per posizionare la valle di Sole all’avanguardia nel settore, preso atto della crescente sensibilità e richiesta da parte dell’utenza turistica di origine centro nord europea.

In dettaglio le iniziative della Strategia Aree interne sono:

- la redazione di un Piano della Mobilità integrata per la valle di Sole (scheda intervento nr. 10);
- l’attivazione di un servizio di mobilità pubblica di accesso alle terme di Pejo e di Rabbi durante il periodo estivo finalizzato ad un minor uso del mezzo privato (scheda intervento nr. 11);
- l’attivazione di un ulteriore servizio di mobilità invernale (Skibus) verso stazioni d’impianti, finalizzato ad un minor uso del mezzo privato (scheda intervento nr. 12). E’ un servizio integrativo che amplia il servizio Skibus già attivato dall’ApT a partire dalla stagione 2017/18 su percorsi ed orari altrimenti non coperti ordinariamente da Trentino Trasporti SpA;

- l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica di veicoli ed e-bike (scheda intervento nr. 13) sotto il coordinamento della società Dolomiti Holding SpA e in raccordo con il Piano della Mobilità elettrica della P.A.T. adottato dalla Giunta provinciale il 22 settembre 2017 (Del. nr. 1535).

#### **Asse 4. Sviluppo economico locale sostenibile**

La Strategia di sviluppo locale è in linea con gli obiettivi dei Programmi Operativi della provincia di Trento e delle politiche settoriali provinciali che hanno la finalità di valorizzazione le potenzialità riconosciute, presenti sul territorio, in particolare la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile e la tutela del territorio e delle comunità locali che sono i temi attorno ai quali si sviluppa la Strategia per le Aree interne.

Nel settore agricolo, attraverso il P.S.R., si sostengono le aziende presenti, in particolare quelle zootecniche che rappresentano un fondamentale presidio delle peculiarità paesaggistiche e ambientali. Con la misura del primo insediamento (Mis. 6.1.1.) e con l'indennità compensativa per le aree svantaggiate (Mis. 13), pur non avendo il P.O. previsto specifici bandi o riserva di fondi per le Aree interne, di fatto si attribuiscono premialità che riconoscono il carattere di marginalità del territorio della valle di Sole e dei titolari di attività agricole. Anche la misura 4.1.1. con il criterio di ammissibilità del carico di bestiame pari a UBA/ha < 2,5 favorisce le aziende estensive e quindi quelle che hanno un impatto più contenuto sugli equilibri dell'ecosistema.

Analogamente i fondi FSE e FESR, garantendo, come il PSR, un punteggio di preferenza nelle graduatorie alle iniziative ricadenti nel territorio della valle di Sole, si focalizzano sul risparmio energetico, sul saper fare e sull'artigianato per quanto riguarda le attività imprenditoriali e sulle competenze chiave e sulla conciliazione famiglia lavoro per quanto riguarda i soggetti destinatari di progetti formativi e di inclusione sociale.

Gli interventi finanziati con i fondi SIE sono in dettaglio:

- manutenzione del territorio e valorizzazione delle produzioni agricole locali [P.S.R.] (scheda intervento nr. 14);
- attività formative per incrementare le competenze di base sia dei lavoratori che delle persone in cerca di lavoro ed interventi per la conciliazione famiglia-lavoro [FSE] (scheda intervento nr. 15 e nr. 16);
- Interventi a sostegno della sostenibilità ambientale, il risparmio energetico nelle attività produttive e nuova imprenditorialità (start up) [FESR] (scheda intervento nr. 17).

#### 4.2 Azioni di supporto alla realizzazione della Strategia

L'attuazione della Strategia "aree interne" come declinata nell'articolato progetto richiede una regia locale fondata su leadership riconosciute. In tal senso la Comunità di valle, organo rappresentativo di tutti i comuni, e l'Azienda per la Promozione turistica (ApT), sono i soggetti locali più rappresentativi nel ruolo di stimolo e di sintesi delle esigenze del territorio. Per gli interventi programmati sono previste azioni di comunicazione e promozione presso gli operatori e la popolazione ed inoltre azioni di coordinamento e monitoraggio della loro realizzazione, per le quali ci si avvale della Comunità di valle e dell'ApT valle di Sole. (vd scheda intervento nr. 18).

#### 4.3 Gli attori e le persone coinvolte

Contributi significativi alla definizione della Strategia sono stati forniti da:

<b>Comunità di Valle (Assessorato servizi sociali)</b>	Proposte di riorganizzazione dei servizi in integrazione con lo spirito della Strategia Aree Interne
<b>ApT (Azienda di promozione turistica) della val di Sole</b>	Strategia turistica della valle di Sole. Organizzazione del trasporto invernale da e per gli impianti di risalita e delle navette estive. Coordinamento per la redazione del Piano della Mobilità
<b>Centro di formazione professionale ENAIP di Ossana</b>	Nuovi programmi didattici e indicazioni progettuali per la ristrutturazione e ampliamento dell'edificio scolastico di Ossana
<b>TSM – Trentino School of Management</b>	Coordinamento e Progettazione della formazione continua a favore del territorio della valle di Sole
<b>Istituti comprensivi Alta val di Sole e Bassa val di Sole</b>	Valutazioni sulla qualità dell'insegnamento in relazione ai test INVALSI e sulla situazione delle strutture scolastiche
<b>PAT Servizio Trasporti</b>	Formulazione di analisi e proposte per il trasporto pubblico e privato
<b>PAT Dip.to Salute e Sociale Politiche Sociali</b>	Proposte per un articolato piano dei sani stili di vita in val di Sole
<b>PAT Servizio Autonomie Locali</b>	supporto sul tema delle Gestioni Associate
<b>FBK (Fondazione Bruno Kessler)</b>	Apporti nella definizione del progetto sani stili di vita e partecipazione all'implementazione
<b>Trentino Sviluppo SpA</b>	Realizzazione di interventi di recupero del compendio industriale ex Lowara e di assegnazione a ditte locali
<b>Centro Studi val di Sole</b>	Collaborazioni e suggerimenti in merito al patrimonio culturale e naturale della valle
<b>Assoc. Prov.le per i minori</b>	Intervento per la gestione del piano giovani a Rabbi (nuova sede)
<b>PNS Parco Nazionale dello Stelvio (settore trentino)</b>	Intervento per la gestione degli afflussi turistici agli ingressi del parco. Iniziative di gestione sostenibile delle risorse naturali e del turismo sostenibile

<b>Rete Riserve Alto Noce</b>	Organizzazione di incontri tematici e formulazione proposte in campo ambientale; gestione di interventi di recupero di ecosistemi
<b>Holding Dolomiti Energia SpA</b>	Collaborazione e coordinamento del progetto della mobilità elettrica in val di Sole secondo le linee del Piano provinciale della mobilità elettrica
<b>P.A.T. – Servizio Europa</b>	Coordinamento Generale della Strategia
<b>Comitato Tecnico Aree Interne</b>	Coordinamento Generale della Strategia

Tab. 6: quadro dei principali attori protagonisti della Strategia

## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Gli interventi attuativi della Strategia della valle di Sole sono riassunti nei seguenti quadri:

### A) Quadro economico

<b>Quadro Finanziario della Strategia della val di Sole (provincia di Trento)</b>		
<b>Area Interna v. di Sole</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
<b>Risorse predeterminate</b>	<b>P.O. FESR</b>	<b>€ 2.387.549,19</b>
	<b>P.O. FSE</b>	<b>€ 580.000,00</b>
	<b>P.S.R. (P.O. FEASR)</b>	<b>€ 4.000.000,00</b>
	<b>STATO (L. 190/2014)</b>	<b>€ 3.740.000,00</b>
	<b>Altro finanziamento (di cui)</b>	<b>214.945,75</b>
	<i>PAT</i>	<i>€ 44.945,75</i>
	<i>ENAIP</i>	<i>€ 40.000,00</i>
	<i>ApT</i>	<i>€ 30.000,00</i>
	<i>Dolomiti Holding SpA</i>	<i>€ 100.000,00</i>
	<b>co-finanziamento beneficiari fondi SIE</b>	<b>€ 11.500.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 22.422.494,94</b>

Tab.7: quadro economico riassuntivo per fonte finanziaria degli interventi della Strategia

### B) Quadro economico di dettaglio

Asse	Asse / ambito d'intervento	Risultato atteso	Indicatore	Cod.	Azione / Intervento	scheda Intervento	Costo totale (euro)	Linea di finanziamento (prevalente)
1	Formazione scolastica in				1.1. Progetto di riqualificazione dell'offerta formativa			

	sinergia con la qualificazione ed innovazione del comparto turistico. Innovazione digitale nelle sedi scolastiche (banda UL)	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale; Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	Sicurezza degli edifici scolastici	6047	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1	1.520.000,00	L.stabilità 190/2014
			Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e formazione tecnici superiore (IFTS) - Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro	409 - 6048	Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della Val di Sole.	2	40.000,00	altre fonti: ENAIP
			copertura con banda UL a 100 Mbps	423	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	4	932.494,94	FESR
		AP] RA 10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	465	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole	3	100.000,00	L.stabilità 190/2014
2	Servizi per la salute e per l'assistenza nelle situazioni di disagio. Servizi per il benessere e lo sviluppo della persona.	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali			2.1.- Progetto di riorganizzazione dei servizi sociali			
			Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità diurna /notturna	6015	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	5	60.000,00	L.stabilità 190/2014
			Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	6045	Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"	6	80.000,00	L.stabilità 190/2014
			Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità diurna /notturna	6015	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	7	300.000,00	L.stabilità 190/2014



				P.S.R. Mis. 6.1.1						
				P.S.R. Mis. 6.4.1						
				P.S.R. Mis. 4.3.2						
				FESR - Avvisi emanati e da emanare						
	riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle imprese e integrazione delle fonti rinnovabili	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria - numero di imprese che hanno ottenuto sovvenzioni	376 - [P.A.T. - P.O. FESR]	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	17	5.000.000,00	FESR			
				FSE - Avvisi emanati e da emanare						
	diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	quota di partecipanti a interventi di formazione e/o aggiornamento che acquisiscono competenze specifiche	2,10 (SNAL)	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	15	400.000,00	FSE			
	accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)	1,3 (SNAL)	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	16	180.000,00	FSE			
AT	Rafforzamento delle capacità di autogestione delle comunità locali		405	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	18	80.000,00	L. stabilità nr. 190/2014			
	<b>Totale</b>					<b>22.422.494,94</b>				

Tabella 8: indicatori ed interventi

Il totale è dato dalla somma degli importi previsti con finanziamento a carico della L. stabilità (nr. 190-2014), dei fondi SIE e di altre fonti finanziarie (PAT, ENAIP, ApT ecc.)

### c) Quadro per fonte finanziaria

n	Fonte di finanziamento	Schede intervento	finanziamento	Co-finanziamento SA
1	L. stabilità n. 190/2014	1/3/5/6/7/8/9/10/11/12/13/18	3.740.000,00	0,00
2	Fondi FEASR (P.S.R.)	14	4.000.000,00	8.000.000,00
3	Fondi FSE	15/16/	580.000,00	0,00
4	Fondi FESR	4/17	2.387.549,19	3.500.000,00
5	Altre fonti (*)	2/4/12/13	214.945,75	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>13.512.494,94</b>	<b>11.650.000,00</b>
			<b>€</b>	<b>22.422.494,94</b>

\* PAT, ENAIP, ApT, Dolomiti Holding

Tab.9: quadro finanziario analitico per le aree d'intervento previste nella Strategia

## 6. Le misure di contesto: interventi complementari alla Strategia

In sinergia con le iniziative proposte nella Strategia Aree Interne, altri attori del territorio, sia istituzionali che non, stanno operando tramite interventi che concorrono al miglioramento della dotazione dei servizi e delle condizioni per lo sviluppo economico.

La Comunità di valle ha varato un piano di interventi finanziato tramite il Fondo Strategico Territoriale (art. 9 della L.p. 3/2006 ) costituito in parte da risorse comunali ed in parte da risorse messe a disposizione dalla P.A.T. Il Fondo prevede investimenti per l'infrastrutturazione della valle con impianti di carattere sportivo e per la mobilità ciclistica (collegamento ciclabile da Malè a Rabbi (un tratto in fase esecutiva), collegamento ciclabile da Ossana a Peio in parte già realizzato; collegamento ciclabile da Ossana a Vermiglio in fase esecutiva e successivamente da Vermiglio a passo Tonale ).

Contemporaneamente la confinante Comunità della valle di Non, con il suo Fondo Strategico Territoriale, ha avviato la progettazione del collegamento tra il capoluogo Cles e la località Mostizzolo punto di inizio della pista ciclabile della valle di Sole.

Altri soggetti promotori di investimenti e/o significative azioni di miglioramento del contesto socio-economico e ambientale della valle, attraverso interventi derivanti da programmazioni autonome che risultano complementari alla “Strategia aree interne”, sono:

**Trentino Sviluppo SpA** ha completato la ristrutturazione e affidato a imprese locali gli spazi del compendio industriale “ex Lowara” a Malé, frutto di un investimento di 2.670.000,00 euro cui si aggiunge la compartecipazione delle ditte che a partire dal 2018 si sono insediate nell’immobile;

Trentino Sviluppo SpA che insieme a Funivie Madonna di Campiglio SpA ha portato a termine l’acquisizione della società Funivie Folgarida-Marilleva, per mantenere in loco la proprietà e la gestione dello strategico comparto degli impianti di risalita e delle piste, asse portante dell’industria turistica.

**La Provincia autonoma di Trento** ha approvato con la deliberazione nr. 1845/2018 il **Piano di gestione del Parco nazionale dello Stelvio** – settore trentino - in raccordo con le altre amministrazioni competenti nella gestione del Parco. **Il Comitato trentino del Parco Nazionale dello Stelvio** ha avviato la procedura per l’ottenimento della **Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette** oltre ad avere intrapreso azioni diverse per investimenti pari a 3.374.000,00 euro nel biennio 2018-2019 (deliberazione G.p. nr. 653/2018);

La Direzione del Parco dello Stelvio – settore trentino - ha attivato, fra gli altri, anche il progetto di “mobilità che coniuga sostenibilità e accessibilità al centro visitatori di Rabbi che dispone di diverse strutture quali la foresteria, strutture a tema come le segherie veneziane, l’area ludico didattica del Còler, il centro visitatori di Malga Stablét dedicato alla marmotta ed infine il caseificio-museo di Somrabbi e presenta un crescente numero di visitatori. Avviato nell'estate 2018 (luglio e agosto), il servizio navetta in val di Rabbi serve per trasportare i visitatori del Parco limitando e dando ordine all'accesso ai mezzi privati nell'area protetta. L'esperienza positiva (oltre 26.000 ticket e 24.000 vetture nei parcheggi) è stata supportata finanziariamente dal Parco e dal

comune di Rabbi che ha messo a disposizione e attrezzato l'area parcheggio per l'interscambio vettura-navetta.

Altre iniziative in campo ambientale ma con forti ricadute sul settore turistico sono, inoltre, le attività promosse dalla neo costituita Rete delle Riserve Alto Noce. Nata nel 2015 per volontà dei tredici Comuni della Valle di Sole, la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio B.I.M. dell'Adige, le ASUC di Monclassico e di Arnago e la Comunità di Valle che cura tutti gli aspetti amministrativi dei suoi interventi. Per quanto riguarda la tutela attiva e la conservazione di specie e habitat, il Parco Fluviale ha cercato di ripristinare, in collaborazione con la locale associazione dei pescatori e il Servizio Bacini montani della Provincia, alcune rogge (canali irrigui di fondo valle) che negli anni erano state cementificate o rettificate, per renderle più favorevoli alla riproduzione delle trote marmorate; sono state inoltre ripristinate diverse pozze naturalistiche per gli anfibi e sistematate alcune aree umide, nonché recuperati prati aridi che si stavano imboschendo. Un'altra importante azione è costituita dal contenimento sperimentale di molte piante esotiche invasive che si stanno espandendo in val di Sole, il mantenimento di torbiere, prati di versante che stavano cedendo terreno al bosco, favorendo al contempo per l'attuazione di questi interventi, l'occupazione delle fasce più deboli della popolazione.

## 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità per l'attuazione

La val di Sole è entrata a far parte della Strategia Nazionale Aree Interne a partire da gennaio 2016 quando alla provincia di Trento fu richiesta l'individuazione di una seconda area progetto con le caratteristiche rispondenti ai criteri di individuazione dei territori appartenenti alle Aree Interne. Esperita la fase di istruttoria preliminare, dopo l'attivazione degli incontri sul territorio (Focus I a Terzolas il 5 aprile 2016) e la deliberazione della G.p. n. 1235/2016 che sancisce la partecipazione della valle di Sole alla SNAI si è dato avvio alla costruzione del progetto strategico. Il sindaco di Peio è stato individuato come Referente d'Area dalla Conferenza dei sindaci della Comunità di valle (prot. 3747/2-4 in data 20/06/2016 della Comunità di valle).

Il processo di definizione della Strategia ha trovato un'utile collaborazione nella contemporanea attivazione da parte della Comunità di valle di incontri sul territorio (work cafè) per la pianificazione dell'utilizzo del proprio Fondo Strategico Territoriale (FST in Tab. 8). In tal modo si è utilizzato il materiale e le suggestioni provenienti dagli incontri con la cittadinanza e gli *stakeholder* locali per definire i settori d'intervento della Strategia Aree Interne evitando sovrapposizioni con altri soggetti titolari di pianificazione ed anzi integrandosi con le stesse.

Il documento di base (Bozza) è stato approvato dal Comitato Tecnico Aree Interne in data 24 novembre 2016. Successivamente è stato fatto un incontro di approfondimento a Malé il 10 aprile 2017 (Focus II) tra i protagonisti locali ed i rappresentanti delle amministrazioni statale nel quale si sono messe a confronto le ipotesi degli interventi sia per la classe d'azioni di adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali che per la classe d'azioni per i Progetti di sviluppo locale come definiti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 Sezioni 3-4.

Il documento Preliminare è stato approvato dal Comitato Tecnico Aree interne in data 24 maggio 2018.

La *governance* della Strategia è in gran parte affidata a soggetti locali. Il ruolo di promozione e verifica dell'attuazione della Strategia è assunto dal Referente d'Area (sindaco di Peio) e dal coordinamento dei Sindaci operante in seno alla Comunità di valle con la partecipazione del Presidente della Comunità di valle. Il pacchetto di interventi “innovazione della formazione e formazione del territorio” ruota attorno all’ENAIP di Ossana con un ruolo di coordinamento per la formazione del territorio assegnato ad un tavolo di rappresentanti degli interessi locali (ApT, comunità di valle, imprenditori ecc.) con il T.S.M. (Trentino School of Management) che svolge il ruolo di pianificatore degli interventi. Gli interventi sulla mobilità alternativa (bus navetta nella stagione invernale ed estiva) e la definizione della strategia della mobilità attraverso un Piano saranno coordinati e sviluppati nel tempo dall’ApT della valle di Sole, anche dopo la conclusione della Strategia. L’innovativo intervento sulla prevenzione attraverso la diffusione di *sani stili di vita* è coordinato dal Centro di Competenza sulla Sanità Digitale (CCSD) costituito da P.A.T. (Dip.to Salute e Politiche Sociali), Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e Fondazione Bruno Kessler per la ricerca, in collaborazione con i Servizi socio assistenziali della Comunità di valle, le istituzioni della valle di Sole e le componenti imprenditoriali e del volontariato locale.

## 8. La Strategia in un motto e sua breve descrizione a mo’ di efficace sintesi finale

La filosofia della Strategia per la val di Sole si può riassumere dicendo che il territorio **alpino** ha bisogno dell’Uomo e l’Uomo ha bisogno del territorio. L’interazione secolare ha prodotto un equilibrio, fragile ma affascinante. La popolazione residente ha diritto di ricavare i mezzi per un’esistenza dignitosa ma ha anche la responsabilità di preservare un patrimonio importante, appartenente non solo ai residenti.

Per la conservazione di questo patrimonio bisogna vivere in montagna e mantenere in vita tutte le attività che in passato erano peculiari, con gli adattamenti necessari alle nuove tecnologie e alla società dell’IT con una politica accorta e sensibile, consapevole che le risorse naturali sono il bene da tutelare e trasmettere alle generazioni future.



Protagonismo della comunità locale nelle scelte e nell'utilizzo delle risorse per la gestione, in chiave sostenibile, del patrimonio ambientale che è il fondamento dell'economia della valle, cresciuta attorno al turismo, che sarà la chiave dello sviluppo anche nel futuro.

**Un nuovo turismo, sostenibile, rispettoso dell'ambiente, che sia emozionale, esperienziale e integrato nel tessuto locale** alla cui progettazione concorrano, per le parti di competenza, anche gli altri settori ed i servizi fondamentali per la residenzialità.

Perché ...

*“Si va a vivere, o in vacanza, dove si sta bene*

 <b>ALLEGATO 1.2. SCHEDA INTERVENTO</b>		 Progetto Aree Interne	<i>val di Sole</i>
<i>scheda intervento Nr. 1</i> <p><i>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</i></p>			
<b>Codice Intervento (CUP)</b>	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - <b>NON ASSEGNATO</b>		
<b>Titolo dell'intervento</b>	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana		
	<p>L'Istituto Alberghiero di Ossana, presente dal 1983 in Val di Sole, è sempre stato un'importante punto di riferimento ed ha contribuito negli anni alla crescita sociale ed economica del territorio in cui è inserito. Attualmente collocato in un edificio costruito secondo i criteri della scuola della società industriale, l'Istituto nell'ultimo decennio ha più volte rivisto i propri piani di studio ed ha introdotto nella programmazione d'Istituto progettualità innovative nell'ottica di riqualificare e migliorare l'offerta formativa al fine di meglio rispondere alle esigenze del mondo del lavoro del settore turistico, alberghiero e della ristorazione e dei nuovi metodi didattici.</p> <p>La frequenza ai corsi erogati dall'Istituto Alberghiero di Ossana è aumentata negli anni attestandosi mediamente sui 160-170 alunni iscritti per anno scolastico. Attualmente l'Istituto offre i percorsi formativi triennali nel settore della Gastronomia e Arte Bianca e dell'Accoglienza e Ospitalità, con l'aggiunta dei quarti anni di Tecnico di Gastronomia e Arte Bianca e dell'Accoglienza e Ospitalità.</p>	<b>ALLEGATO ALLA DELIBERA</b> <b>DEL C.C. 18.06.18</b> <b>NO 26</b> <b>DI DATA 18.06.18</b> <b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b> <b>Dott. Rino Beniaccqua</b>  	
<b>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</b>	<p>L'obiettivo è quello di creare un ambiente capace di attraversare aule, scuole e territorio, e che permetta di sviluppare modelli integrati e curriculi che sostengano l'apprendimento continuo "a misura di vita".</p> <p>Lo spazio che si andrà a realizzare può essere immaginato come una piccola struttura alberghiera capace di riprodurre fedelmente le dinamiche complesse proprie di una struttura ricettiva moderna, e divenire il cuore dell'attività formativa in cui i microambienti di apprendimento (bar, hall, cucina, sala da pranzo ecc.) si fondono in un unico spazio che presenta un adeguato livello di funzionalità, confort e benessere secondo il principio che anche l'ambiente influenza sui livelli di apprendimento. Le attività che si andranno a sviluppare, e che trovano maggiori riferimenti nella scheda 2 e 3, saranno maturate secondo i nuovi modelli didattici che privilegiano i macrotemi superando di fatto l'insegnamento per disciplina o monofunzione.</p> <p>I setting didattici saranno quindi diversificati e funzionali alle attività differenziate (presentare, applicare, creare, comunicare, prendere decisioni...) da svolgersi in nuovi spazi di apprendimento che di volta in volta potranno essere specializzanti, generici o informali.</p> <p>Grazie al forte legame con gli operatori del territorio ed attraverso la costituzione di un "tavolo" per la gestione delle future proposte formative per il territorio, nonché all'attenzione riposta dagli enti istituzionali e di promozione turistica (ApT) presenti in valle, la struttura potrebbe costituire un prestigioso fiore all'occhiello capace di attrarre un maggior numero di allievi e professionisti di alto livello per seminari e stage dimostrativi. Si realizzerebbe un "incubatore locale di innovazione della formazione e professionalizzazione in campo turistico", sede di formazione per diverse categorie di operatori locali e punto d'incontro tra diverse professionalità, sensibilità ed interessi per l'approfondimento delle tematiche turistiche e della sostenibilità delle attività ad esso legate.</p>		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Ossana (Tn)		
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comunità della Val di Sole (13 comuni: Vermiglio, Pelo, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana) più utenti provenienti da altri territori contermini		
<b>Tipologia dell'intervento</b>	<i>Infrastrutturale: ampliamento dell'Istituto Alberghiero di Ossana secondo i dettami delle Architetture scolastiche</i>		
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	1.200.000,00 euro per interventi edili (interni ed esterni) + 310.000,00 euro per dotazione apparecchiature ed arredi (vd fg previsione costi) = 1.520.000,00 (valore arrotondato)		
<b>Costo privato dell'intervento</b>	0,00		
<b>Fonte Finanziaria</b>	L. stabilità n. 190/2014		

Risultato atteso	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  <i>NB: S'intende innalzare i livelli di senso civico per migliorare la qualificazione professionale dei futuri operatori nel settore dell'alberghiero e della ristorazione: "bravi cittadini, bravi professionisti!".</i>	
Eventuali altri risultati attesi	[AP] RA 10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.  <i>NB: S'intende migliorare l'interazione tra la formazione professionale erogata dall'Istituto ed il tessuto imprenditoriale locale nella sua complessità per valorizzare le potenzialità socio economiche del territorio stesso.</i>	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Previsto ampliamento per una superficie di circa 750-800 m <sup>2</sup> dell'Istituto Alberghiero di Ossana secondo i dettami delle Architetture scolastiche. Gli spazi realizzati disporranno di arredi modulari e flessibili in grado di adattarsi ad ogni esigenza e ad ogni attività. I microambienti che si intendono realizzare attorno ad un corpo centrale "Community Zone" per uno sviluppo su due piani di circa 400 mq ciascuno sono: al piano terra una cucina capace di offrire una formazione di alto livello, una Reception di accoglienza all'ospite, un Bar e sala degustazioni, locali di Servizio (bagni, spogliatoi, stireria e lavanderia); al primo piano una "Quiet zone", ovvero uno spazio per il tempo libero, i compiti, lo studio e la riflessione, che si affaccia su microambienti destinati allo svolgimento di attività laboratoriali, di presentazione dei lavori e di confronto con insegnanti e famiglie. Nuovi spazi in cui gli studenti e il personale vivono l'ambiente non solo per fruire dei servizi strettamente legati alla formazione ma anche per avvalersi di una serie di strumenti e contenuti extracurriculari.  Spazi che permettono di ampliare le possibilità di sviluppare attività "real life" orientate all'inserimento nel mondo del lavoro anche "protetto" per tutti gli allievi che frequentano la scuola anche attraverso percorsi educativi individualizzati/differenziati (BES), che non prevedono il rilascio della qualifica bensì di una certificazione di competenze. La scuola, grazie ai nuovi spazi sarà "aperta" al territorio per cogliere, ospitare e rilanciare ciò che il territorio offre, sfruttando la già forte sinergia con operatori di settore, enti istituzionali e di promozione turistica della valle. Con l'intervento di ampliamento/ammmodernamento la scuola potrà offrire ambienti e servizi al territorio ma anche attingere risorse della comunità e farsi centro propulsore di iniziative e cultura. I nuovi spazi potranno essere utilizzati come "location" per eventi culturali ed enogastronomici o come base per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. La scuola aperta alla comunità, concepita come centro civico, in grado di valorizzare Istanze sociali, formative e culturali e non semplicemente per "farvi lezione".	
	lezione". Alla realizzazione dell'ampliamento provvederanno il Servizio Istruzione e Formazione e l'APOP (Agenzia provinciale per le Opere Pubbliche) della Provincia Autonoma di Trento. La stima dei costi è stata effettuata in termini parametrici alla quale si aggiunge una somma per miglioramenti esterni alla struttura, mentre per gli arredamenti si è ricorsi ad una valutazione forfetaria. I costi previsti, in termini di massima, sono descritti nell'allegato foglio ("previsione costi"); il finanziamento dell'intervento è previsto a carico della L. stabilità 2015.	
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	(cod. 6047) Sicurezza degli edifici scolastici. <i>(Numero di edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche culturali innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area )</i>	baseline 0 target 100 % (scuole di formazione professionale) Fonte dati ENAIp di Ossana
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] intervento di ampliamento dell'edificio e dotazione di arredi e attrezzature	baseline 0 target 1 Intervento di ampliamento con ristrutturazione di spazi esistenti Fonte dati PAT, Dip.to della conoscenza - PAT, APOP - ENAIp del Trentino (Ist. di Ossana)
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento		
Responsabile di Monitoraggio	PAT - APOP (Agenzia Provinciale Opere Pubbliche)	
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)		
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	X Titolarità -provinciale (Provincia Autonoma di Trento - APOP) o Altro (specificare)	
Soggetto beneficiario	P.A.T.	

<b>Cronoprogramma</b>		2019: fase di progettazione preliminare\esecutiva 2020-2021: fase gara di appalto e inizio-termine realizzazione lavori			
<b>Tipo di intervento</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acquisto di beni</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive</li> <li><input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia</li> </ul>			
<b>Tipo di aiuto (se applicabile)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Regime de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)</li> <li><input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato</li> </ul>			
<b>Altri interventi correlati/sinergici</b>					
<b>Dati per il CUP</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tipologia di operazione</li> <li><input type="checkbox"/> Natura progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Tipologia progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Settore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Sottosettore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Categoria progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Iter procedurale</li> </ul>			
<b>Tipo di procedura di attivazione</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Bando</li> <li><input type="checkbox"/> Circolare</li> <li><input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazione di Interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Procedura negoziale</li> <li><input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma</li> </ul>			
<b>Importo procedura</b>					
<b>Descrizione procedura</b>					
<b>Denominazione responsabile</b>					
<b>Data avvio procedura</b>					
<b>Data fine procedura</b>					
<b>Durata dell'intervento</b>					
<b>Cronoprogramma procedurale</b>					
<b>Fase procedurale</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Soggetto competente</b>		
<b>Procedure di aggiudicazione</b>					
<b>Tipo di procedura</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Importo</b>	<b>Soggetto competente</b>	
<b>Cronoprogramma finanziario</b>					
<b>Anno</b>	planificazione avanzamento spesa				
2018					
2019	€	200.000,00			
2020	€	1.010.000,00			
2021	€	310.000,00			
<b>Totale costo previsto</b>	€	1.520.000,00			
<b>Quadro finanziario intervento</b>					
L'stabilità nr. 190/2014	€	1.520.000,00			

<b>scheda intervento Nr. 2</b>				
<p>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</p>				
<b>Codice Intervento (CUP)</b>	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO			
<b>Titolo dell'intervento</b>	Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana; la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della Val di Sole.			

<p><b>Descrizione dell'intervento (max 2000 caratteri)</b></p> <p>Con riferimento al documento la "Buona Scuola per le Aree Interne" il progetto di ampliamento e innovazione della struttura vuole essere in linea con gli studi sulle "Architetture scolastiche". Il cambiamento didattico che si intende applicare riguarda la formazione professionale in quanto fortemente legata alla vocazione produttiva del territorio (settore turistico) e propone l'azione di potenziamento delle attività laboratoriali e delle conoscenze teoriche declinate nel modo consono ad un istituto di formazione alberghiera. Dal punto di vista didattico si deve tenere conto che l'innovazione delle metodologie di apprendimento troverà avvio al completamento dell'ampliamento della struttura, fatto che permetterà di proporre anche un prolungamento di attività extra-curriculare. Nella fase intermedia vengono rafforzate e prendono avvio iniziative didattiche tese a rafforzare il legame tra la scuola e il territorio. Contestualmente i docenti seguono un percorso di aggiornamento incentrato su una nuova progettazione didattica.</p> <p>Si vuole aggiungere alle attività che già caratterizzano le iniziative della scuola la possibilità di utilizzare nuove metodologie di insegnamento che trasformino la tradizionale lezione d'aula in un'educazione trasversale di apprendimento formale e informale. In questo momento il profilo della scuola riflette l'ambizione di contribuire alla creazione di un punto di riferimento per lo sviluppo di buone pratiche sia didattiche che organizzative passando da un insegnamento per materie ad un insegnamento per argomenti. Uno studio orizzontale anziché verticale: scompaiono le materie tradizionali e vengono privilegiati i macro temi. Un insegnamento che tenga conto anche dello sviluppo del carattere, della personalità, delle abilità come bagaglio indispensabile da costruire durante gli anni di studio. Ciò ha un impatto sull'organizzazione delle discipline e sugli approcci accademici, con una forte ricaduta sulla struttura fisica degli spazi.</p> <p>"Molti sono i punti di incontro con le linee guida della Buona Scuola per le aree interne": rendere il Centro innovativo, con spazio per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche; punto d'incontro tra professionisti di vari settori anche con lo scopo di incentivare la permanenza di docenti nelle aree interne (difficoltà nel reperire docenti in aree periferiche); Incentivare la collaborazione tra scuola e realtà economiche locali; Apertura della struttura fuori dall'orario scolastico per aumentare l'inclusione di giovani in condizioni svantaggiose dal punto di vista sociale; una scuola inclusiva per la comunità in cui questa è situata. Potenziare l'attrattiva degli edifici scolastici esistenti attraverso la riqualificazione; Potenziare alcune competenze didattiche e creare nuovi percorsi di studio (sperimentare il lavoro d'insieme, riconoscere il proprio ruolo nello spazio e in funzione dell'obiettivo comune, svolgere il proprio compito percependo di essere parte di un processo più ampio).</p>	<p>Il senso dell'accoglienza e del sentirsi accolto; Servizi di orientamento; Portare in una dimensione di laboratorio in movimento materie solitamente d'aula.</p>
<p><b>Localizzazione dell'intervento</b></p> <p>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</p>	<p>Centro di formazione professionale di Ossana (Tn)</p> <p>Comunità della Val di Sole (13 comuni: Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana) più alcuni studenti provenienti da altri territori contermini</p>
<p><b>Tipologia dell'intervento</b></p>	<p>fornitura di servizi</p>
<p><b>Costo pubblico dell'intervento (L. stabilità 190/2014)</b></p>	0,00
<p><b>Costo privato dell'intervento ( ENAIP)</b></p>	40.000,00
<p><b>Fonte Finanziaria</b></p>	Altre fonti: ENAIP
<p><b>Risultato atteso</b></p>	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale; innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
<p><b>Eventuali altri risultati attesi</b></p>	[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. - [AP] RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - [AP] RA 8.1 aumentare l'occupazione dei giovani.
<p><b>Attività curricolare:</b></p> <p>Rimodulare l'articolazione dei tempi di apprendimento facendo sì che ogni anno formativo abbia la possibilità di sviluppare giornate o settimane a tema (strettamente legati al territorio turistico) nella nuova struttura secondo la filosofia pedagogica dell'Architettura scolastica che definisce gli spazi parte integrante dell'insegnamento. Favorire la didattica orientata ai progetti richiede una flessibilità degli spazi e del tempo e un approccio che vada nella direzione di una crescita personalizzata per ogni studente. Si tratta di un modello ispirato alla collaborazione, al senso di comunità e all'acquisizione di competenze attraverso esperienze e attività pratiche e dove il docente diventa docente tutor.</p> <p>Ad esempio: "Tra gastronomia e storia": focus sulla conoscenza del passato delle Valli del Noce, focalizzato al recupero, a partire dalle fonti storiche, della gastronomia storica, medievale e moderna (secoli XIII – XVIII) con l'obiettivo di saper trasmettere la cultura e la storia del territorio.</p>	<p>* vd Nota in fondo</p> <p>* vd Nota in fondo</p>
	<p>Negli spazi tradizionali vengono acquisite le conoscenze di base; suddividendo in seguito il tema su più livelli (ricerca gastronomia, reperibilità delle materie prime e loro caratteristiche, ricerca storica, attendibilità delle fonti, ideazione di materiale di presentazione...) gli allievi potranno approfondire, creare, condividere e sviluppare in autonomia o a piccoli gruppi. Incoraggiando così l'assunzione di ruoli attivi da parte degli studenti per stimolare attitudine al problem solving, all'apprendimento basato sull'indagine, e alla responsabilità per un obiettivo comune. In fine la presentazione dove verranno messe in scena tutte le competenze acquisite dando vita agli spazi dell'albergo ad ospiti interessati al tema trattato.</p>

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p><b>Attività extracurricolari (20.000,00 eur/anno):</b>  L'intervento di ampliamento degli spazi didattici permetterebbe di ampliare il calendario e l'orario scolastico prolungandolo dopo il termine delle lezioni per effettuare ricerche, svolgere i compiti, fare sperimentazioni e utilizzando la struttura anche nel fine settimana per attività specifiche e professionalizzanti (venerdì pomeriggio e sabato).  Attivare forme di alternanza scuola lavoro (già in essere ma che si possono potenziare). In particolare per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali la possibilità di sperimentare nella nuova struttura una dimensione complessa e ricca di figure professionali il più simili possibile alle realtà lavorativa - per "ottimizzare il tempo di permanenza nel percorso scolastico con l'obiettivo di acquisire in parallelo alle competenze tecniche competenze relazionali ed emotive".  Inoltre consentirebbe la realizzazione di nuovi e importanti progetti formativi di rete che la consoliderebbero nelle opzioni a disposizione dei giovani del territorio della valle di Sole e non solo.</p>			
	<p>Un progetto particolarmente ambizioso e rispondente alle più avanzate proposte formative e anche a richieste del territorio è la formazione di HOUSEKEEPING MANAGER, figura professionale che è in grado gestire con competenze manageriali il "reparto pulizie" di una struttura ricettiva, pianificandone e organizzandone il lavoro. Si tratta di una professionalità sempre più richiesta per l'esercizio della quale sono richieste forte personalità, capacità di team leader, esperienza, gusto estetico e un'adeguata formazione. Tutte le proposte di cui sopra si avvarebbero dell'ampliamento, in primis per un miglioramento della qualità didattica, nell'esecuzione delle esercitazioni pratiche, nelle messe alla prova con un pubblico vero composto da "esterni" che frequenterebbero l'Istituto in occasione delle attività formative specificamente previste nella scheda Intervento nr. 3, innalzando complessivamente il livello culturale e manageriale degli studenti.</p>			
	<p>Altra attività extracurricolare è lo sviluppo delle competenze comunicative: parlare in pubblico e gestire le relazioni di lavoro con intelligenza emotiva. Obiettivo del corso sviluppare il proprio potenziale di efficacia nelle comunicazioni in pubblico e all'interno dei gruppi di lavoro. Conoscere e allenare gli strumenti di gestione della relazione per interagire costruttivamente con gli altri. Dal linguaggio del corpo all'uso consapevole della voce, le corrette espressioni vocali adatte ai vari tempi e alle varie necessità.</p>			
	<p>Tra le possibili tipologie di architetture scolastiche del panorama internazionale "La Piazza" risulta quella più efficace per gli obiettivi della scuola. Non solo simulazione della vita in Hotel, ma questi spazi diventano lo specchio dei paesi della Val di Sole dove la piazza (luogo di incontro e confronto) sulla quale si affacciano spazi e laboratori vuole favorire nei ragazzi lo sviluppo anche di un senso civico di appartenenza.</p>			
		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico Indicatore di risultato prevalente)	(409) Successo formativo dei percorsi d'istruzione tecnico e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore - (6048) Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro (nella modalità di "formazione in azienda" specifica degli istituti professionali N.d.R.)	160-170 iscritti	80 studenti/anno (corrispondenti al 50% degli iscritti) in formazione-azienda	PAT - Dip.to della Conoscenza - UFF. PEDAGOGICO-DIDATTICO SECON.D.E FORM.PROF. // ENAIP
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo Indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] - numero di corsi in attività extracurricolari programmati nel periodo 2018/9-2020/1	0	5	PAT - Dip.to della Conoscenza - UFF. PEDAGOGICO-DIDATTICO SECON.D.E FORM.PROF. // ENAIP
Modalità di Monitoraggio raffinato dell'intervento				
Responsabile di Monitoraggio	ENAIP di Ossana			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	o Titolarità regionale X Altro (specificare) ENAIP direzione provinciale ed ENAIP centro di formazione di Ossana			
Soggetto beneficiario	ENAIP			
Cronoprogramma	2019-2020: 1 a.CORSO di formazione per docenti sulle più innovative metodologie didattiche - 12 ore; 1 b. Origine e storia dei prodotti trentini, produzioni e analisi sensoriale - 20 ore; Ecoristorazione: analisi del disciplinare e applicazione in ambito ristorativo - 12 ore; 3. Comunicare in modo efficace: le dinamiche di relazione in ambito professionale - 12 ore; 2020-2021: 1 a.CORSO di formazione per docenti sulle più innovative metodologie didattiche - 12 ore Prosecuzione dei progetti avviati; 1 a. Educazione ai corretti stili di vita (sviluppo lifeSkills) - 15 ore; 2. Seminario di approfondimento: pianificazione e arte bianca - management dell'accoglienza - 16 ore.			

<b>Tipo di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acquisto di beni</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive</li> <li><input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia</li> </ul>			
<b>Tipo di aiuto (se applicabile)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Regime de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)</li> <li><input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato</li> </ul>			
<b>Altri interventi correlati/sinergici</b>				
<b>Dati per il CUP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tipologia di operazione</li> <li><input type="checkbox"/> Natura progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Tipologia progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Settore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Sottosettore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Categoria progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Iter procedurale</li> </ul>			
<b>Tipo di procedura di attivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Bando</li> <li><input type="checkbox"/> Circolare</li> <li><input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Procedura negoziale</li> <li><input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma</li> </ul>			
<b>Importo procedura</b>				
<b>Descrizione procedura</b>				
<b>Denominazione responsabile</b>				
<b>Data avvio procedura</b>				
<b>Data fine procedura</b>				
<b>Durata dell'intervento</b>				
<b>Cronoprogramma procedurale</b>				
<b>Fase procedurale</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Soggetto competente</b>	
<b>Procedure di aggiudicazione</b>				
<b>Tipo di procedura</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Importo</b>	<b>Soggetto competente</b>
<b>Cronoprogramma finanziario</b>				
<b>Anno</b>	<b>planificazione avanzamento spesa</b>			
2019	€	20.000,00		
2020	€	20.000,00		
<b>Totale costo previsto</b>	€	40.000,00		
<b>Quadro finanziario intervento</b>				
<b>Altre fonti: PAT (ENAIPI)</b>	€	40.000,00		
NOTA: l'ammontare annuo delle spese di Gestione dei corsi all'ENAIPI di Ossana è di circa 1.300.000,00 euro interamente coperti dalla P.A.T. in base alla parametrizzazione dei costi.				
In tale contesto di spesa attraverso razionalizzazioni e compartecipazione finanziaria da altri soggetti e fonti (ApT, piano Giovani, FSE ecc.) le attività extracurricolari ipotizzate (circa 20.000,00 euro anno) troverebbero copertura finanziaria.				

<b>scheda intervento Nr. 3</b>			
Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma			
<b>Quadro (allegato 3)</b>			
<b>Codice Intervento (CUP)</b>	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - CUP NON ASSEGNATO		
<b>Titolo dell'intervento</b>	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole.		
	Le azioni formative sono rivolte principalmente a tre gruppi di destinatari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli operatori del sistema turistico</li> <li>- la comunità locale</li> <li>- gli operatori del Parco Nazionale dello Stelvio</li> </ul>		
	<p><b>1. Gli operatori del settore turistico</b></p> <p>La scuola, oltre a sostenere e sviluppare le conoscenze e le competenze dei giovani studenti, può diventare motore di ricerca teorica e pratica sui temi dei servizi dell'accoglienza rivolti ad una moderna economia turistica per gli operatori del settore (alberghi, ristoranti, malghe, rifugi, impiantisti) associazioni, amministrazioni locali.</p> <p>I temi essenziali in questo processo di innovazione e aggiornamento delle competenze degli operatori sono i seguenti:</p>		
<b>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</b>			

	<p><b>A. la trasformazione digitale</b>      Negli ultimi anni è cambiato significativamente il modo di comunicare e distribuire i prodotti turistici in conseguenza dell'evoluzione del web in termini "social". La rete ha, infatti, infranto il monopolio dell'informazione dagli operatori dell'offerta per ridistribuirla agli utenti, ristrutturando così profondamente le modalità attraverso le quali il turista si informa, sceglie e prenota il viaggio. I percorsi di acquisto del cliente sono quindi molto più imprevedibili e destrutturati rispetto a qualche anno fa ed è importante che a questa ridefinizione del comportamento del turista, corrisponda una ristrutturazione dell'operatività aziendale. Questa grande trasformazione comporta la necessità per gli operatori dell'accoglienza turistica di aggiornare continuamente le conoscenze in campo digitale.</p>
	<p><b>B. La gastronomia e i prodotti locali</b>      Il cibo è per certi aspetti, una delle ossessioni del nostro tempo, almeno a giudicare dai palinsesti televisivi, ormai affollati di format che raccontano il cibo e chi lo cucina. L'importanza del cibo però non è da ridurre a semplice moda, ma riguarda elementi importanti quali la salute, l'identità e la storia di un luogo, il benessere ed è una componente sempre più essenziale della vacanza di qualità. I corsi attivati in questa area riguardano la cultura e la valorizzazione dei prodotti del territorio, il recupero e la promozione della gastronomia storica, le tendenze del mondo "food", l'importanza del cibo per il benessere e la salute personale.</p>
	<p><b>C. L'accoglienza relazionale</b>      Un terzo blocco di attività formative riguarda i comportamenti di accoglienza da parte del personale turistico negli alberghi e nelle strutture di ospitalità. Il turismo è un settore ad alta intensità relazionale e dalla qualità della relazione che si instaura tra ospite e operatore locale dipende in gran parte la soddisfazione del turista. La formazione in questo caso riguarderebbe lo sviluppo delle capacità relazionali di coloro che accolgono i clienti, per aumentare l'efficacia comunicativa, migliorare la capacità di ascolto, adottare comportamenti appropriati alle diverse situazioni relazionali.</p>
	<p><b>2. La comunità locale e l'accoglienza diffusa</b>      Gli interventi previsti in questa azione intendono sviluppare la consapevolezza dei principali attori territoriali dell'importanza di sviluppare un'accoglienza diffusa, mettendo nelle condizioni l'ospite di trovare le informazioni principali relative al territorio nei principali punti di contatto tra sistema di offerta e visitatori. Si racconta spesso dell'importanza del benzinalo come soggetto chiave dell'accoglienza turistica: i turisti arrivano a destinazione e spesso si fermano al distributore per fare rifornimento e accade che si rivolgano agli addetti della stazione per chiedere informazioni turistiche. Questa situazione è più frequente di quanto si creda, e riguarda numerose figure, non direttamente operanti nella filiera dei servizi turistici, ma che si trovano ad interagire con i turisti dal momento che gestiscono attività economiche aperte al pubblico, come cartolerie, negozi di alimentari, centri estetici e così via.</p>
	<p>Naturalmente queste persone non devono avere una conoscenza precisa e approfondita dell'offerta turistica territoriale, ma dovrebbero avere una conoscenza di base della geografia locale, delle principali attrazioni, dei soggetti principali del turismo (impianti di risalita, parchi naturali, ecc...)</p>
	<p>Oltre alla conoscenza specifica dell'offerta turistica locale, è importante avere un approccio accogliente, sorridente, cordiale, che spesso fa la differenza nella valutazione globale che il cliente fa della sua esperienza. Gli ospiti tendono infatti ad aver una valutazione complessiva della loro esperienza di vacanza e talvolta è sufficiente una risposta inadeguata, o un gesto scortese per minare la soddisfazione del cliente.</p> <p><b>3. Il parco nazionale dello Stelvio</b>      Il terzo ambito di intervento riguarda gli operatori del Parco Nazionale dello Stelvio. Il parco ha adottato negli anni recenti misure per migliorare la sostenibilità e mitigare gli impatti del turismo nelle aree protette, come ad esempio l'adozione di un sistema di mobilità sostenibile e l'istituzione di parcheggi di attestamento, per limitare l'uso dei veicoli in alcune aree del parco particolarmente fragili dal punto di vista ambientale.</p>
	<p>La creazione di nuovi servizi ha comportato il coinvolgimento di alcuni collaboratori del Parco che gestiscono i parcheggi e i punti informativi. Questi collaboratori spesso hanno una conoscenza limitata delle caratteristiche ambientali e culturali del Parco, ma hanno un ruolo importante perché accolgono il visitatore e rappresentano in un certo senso il Parco e il territorio ai suoi occhi. Anche in questo caso è importante indirizzare una formazione specifica a coloro che, soprattutto nella stagione estiva, collaborano con il Parco per migliorare la loro conoscenza del Parco e la loro capacità di trasferire all'ospite le informazioni essenziali sull'area protetta e sull'importanza di adottare comportamenti attenti e responsabili all'interno del Parco.</p>

<p>All'interno del Parco operano inoltre alcune guide e accompagnatori, che effettuano escursioni e attività di scoperta degli angoli più suggestivi del Parco e si pongono di fatto come mediatori ambientali e culturali, rendendo più consapevoli e informati i turisti di ciò che rappresenta il Parco e di quali siano i comportamenti corretti da tenere per limitare gli impatti negativi della presenza turistica negli ecosistemi fragili.</p> <p>Possibili corsi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il Parco dello Stelvio: flora, geologia, fauna</li> <li>- La comunicazione efficace verso il visitatore</li> <li>- Comunicare la biodiversità in modo innovativo e coinvolgente</li> </ul> <p>Per definire accuratamente i programmi formativi ed elaborare contenuti didattici di rilievo si prevedono collaborazioni con l'Università di Trento, Accademia d'impresa, i Dipartimenti della Provincia autonoma di Trento legati alla promozione turistica.</p>		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Ossana (sede del centro di formazione alberghiero ENAIP)	
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	comunità di valle della valle di Sole (13 comuni: Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana) più studenti provenienti da altri territori	
<b>Tipologia dell'intervento</b>	fornitura di servizi	
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	100.000,00	
<b>Costo privato dell'intervento</b>	-	
<b>Fonte Finanziaria</b>	L. stabilità n. 190/2014	
<b>Risultato atteso</b>	<p>[AP] RA 10.3 INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA.</p> <p>[AP] RA 10.4 ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO E AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ, DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO.</p>	
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	<p>[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.- Divenire elemento di periferia capace di valorizzare la periferia stessa, diventando centro di attrazione di energie e progetti capaci di cogliere la trasformazione in atto nel modo di pensare e fare turismo, nel contempo offrendo un laboratorio di idee e progetti capace di formare e indirizzare le scelte di politica turistica.</p> <p>[AP] RA 3.3.- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.</p> <p style="margin-left: 20px;">Favorire la dimensione intersettoriale delle iniziative e delle modalità di programmazione degli interventi con il coinvolgimento sistematico dei rappresentanti delle categorie e associazioni affinché si consolidi l'atteggiamento di condivisione e coinvolgimento tra amministrazioni pubbliche e operatori privati.</p>	
<b>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</b>	<p><b>1.] Possibili corsi previsti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli strumenti essenziali per fare marketing digitale</li> <li>• Fidelizzare l'ospite attraverso l'uso corretto delle newsletter</li> <li>• Le piattaforme digitali per la distribuzione turistica: conoscerle per non subirle</li> <li>• Storie, immagini, formati: i contenuti digitali per costruire storie di valore</li> <li>• Valorizzare la gastronomia attraverso le immagini: introduzione alla fotografia gastronomica</li> <li>- "corso di panificazione"</li> <li>- "corso sui secondi piatti: valorizzazione della selvaggina e del maiale"</li> <li>- "Stuzzichini e Finger per aperitivi e rinfreschi"</li> <li>- "corso di Valorizzazione dei prodotti del territorio e recupero della gastronomia storica"</li> <li>- "corso sulle nuove esigenze legate alle intolleranze alimentari"</li> <li>- "alimentazione e benessere"</li> <li>- "la birra: produzione e abbinamenti"</li> <li>- "Il bere miscelato per aperitivi"</li> </ul> <p><b>2.] - accoglienza a 360°: conoscenza del territorio (patrimonio storico culturale, patrimonio paesaggistico, offerta sportiva ed escursionistica) (4 ore, previste più edizioni)</b></p> <p><b>3.] - Conoscere il parco dello Stelvio: flora, geologia, fauna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La comunicazione efficace verso il visitatore</li> <li>- Comunicare la biodiversità in modo innovativo e coinvolgente</li> </ul>	
<b>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</b>	<p>Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni</p>	
<b>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</b>	<p>[LOCALE] numero di corsi organizzati e realizzati</p>	
<b>Modalità di Monitoraggio raffinato dell'intervento</b>		

Responsabile di Monitoraggio	T.S.M. (Trentino School of Management)			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input type="checkbox"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) - T.S.M. (Trentino School of Management, società In House della PAT)			
Soggetto beneficiario	P.A.T.			
Cronoprogramma	2019-2020: corsi dedicati ai temi della gastronomia (vd nr. 1 / 2 / 3 in Descrizione delle Attività in relazione al Risultato atteso) 2020-2021:			
Tipo di intervento	<input type="checkbox"/> Acquisto di beni <input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed implantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> Categoria progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale			
Tipo di procedura di attivazione	<input type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Procedura negoziale <input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
Cronoprogramma procedurale				
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente	
Procedure di aggiudicazione				
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
Cronoprogramma finanziario				
Anno	pianificazione avanzamento spesa			
2018				
2019	50.000,00			
2020	50.000,00			
Totali costo previsto	100.000,00			
Quadro finanziario intervento				
Legge di STABILITA' nr. 190/2014	100.000,00			
Altre fonti finanziarie	-			

scheda intervento Nr. 4			
Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)			
Codice Intervento (CUP)	C47G1700030001		

<b>Titolo dell'intervento</b>	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della Val di Sole			
	<u>Si tratta di un intervento "complementare" alla Strategia Aree Interne che mira a diminuire il divario digitale in termini di offerta di servizi delle aree periferiche rispetto a quelle centrali e quindi favorire la permanenza della popolazione in esse.</u> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1394 di data 1 settembre 2017 è stata approvata la proposta di modifica del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020 e formalizzati, nell'ambito del Programma Operativo suddetto, gli interventi di infrastrutturazione in banda ultra larga di alcuni istituti scolastici non collegati alla dorsale. Con la predetta deliberazione 1394/2017 è stato disposto l'inserimento nel Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento del nuovo Asse "Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime",			
<b>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</b>	con l'obiettivo specifico di ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda ultra larga (Digital Agenda Europea). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1556 di data 22 settembre 2017 e s.m. è stato approvato il documento di programmazione settoriale (DPS) 2017-2018 del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Sezione relativa al collegamento in fibra ottica degli istituti scolastici (seconda fase), a parziale compartecipazione finanziaria tramite i fondi FESR 2014-2020. Deliberazione G.p. n. 2230/2017: Documento di programmazione settoriale (DPS) 2017 - 2018 del Dipartimento Infrastrutture e mobilità - Sezione relativa al collegamento in fibra ottica degli istituti scolastici (seconda fase)", a parziale compartecipazione finanziaria tramite i fondi FESR 2014-2020.			
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	tutti i comuni della valle di Sole			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	tutti i comuni della valle di Sole			
<b>Tipologia dell'intervento</b>	infrastrutturale			
Costo pubblico dell'intervento con fondi FESR + altre fonti (bilancio PAT)	932.494,94 (FESR = 887.549,19 eur e altre fonti= 44.945,45 eur)			
Costo privato dell'intervento	0,00			
Fonte Finanziaria	P.O. FESR e Bilancio PAT			
Resultato atteso	[AP] RA 2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda Ultra Larga (Digital Agenda Europea)			
Eventuali altri risultati attesi	L'amministrazione provinciale intende portare a compimento l'infrastrutturazione in banda ultra larga e fibra ottica degli edifici scolastici pubblici ad oggi esclusi dalla connessione alla dorsale di rete, nonché degli eventuali ulteriori edifici pubblici vicini agli edifici scolastici, anche tramite l'impiego dei fondi FESR. Gli interventi permetteranno di raggiungere il target del 100% di istituti scolastici trentini dotati di banda pari ad 1 gigabit per secondo, rispettando pienamente i target dell'Agenda Digitale Europea. Tali interventi determineranno la possibilità di accesso e di fruizione in banda ultra larga a circa 100.000 utenti/studenti, di cui 40.000 della scuola primaria, 30.000 della scuola secondaria inferiore e 30.000 della scuola secondaria superiore. Per quanto riguarda la valle di Sole l'intervento riguarda 2 Istituti comprensivi con sede a Malè e Ossana, rispettivamente, e l'Istituto di formazione professionale ENAIP.			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso				
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps	baseline (relativamente alla val di Sole)	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	10.7.1 interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, <u>connettività</u> ) anche per facilitare l'accessibilità a persone con disabilità	0	Il 100% degli studenti frequentanti sedi scolastiche in val di Sole	Fonte dati : PAT (Trentino Network SpA)
Modalità di Monitoraggio raccapricnato dell'intervento		baseline	target	Fonte dati
Responsabile di Monitoraggio	P.A.T. Dip.to Infrastrutture e Mobilità	0	8 sedi scolastiche della valle di Sole	Fonte dati : PAT (Trentino Network SpA)
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	X Titolarità provinciale - P.A.T. Dipartimento Infrastrutture e Mobilità o Altro (specificare)			
Soggetto beneficiario	Prov. Aut. dí Trento			
Cronoprogramma	2018 e 2019: opere civili, A seguire gli impianti ottici			
Tipo di intervento	<input type="checkbox"/> Acquisto di beni <input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive) <input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unità produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Altri interventi correlati/sinergici	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> CATEGORIA progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale			
Dati per il CUP	<input type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Procedura negoziale <input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
<b>Cronoprogramma procedurale</b>				
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente	
<b>Procedure di aggiudicazione</b>				
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
<b>Cronoprogramma finanziario</b>				
Anno	pianificazione avanzamento spesa			
2016				0,00
2017				0,00
2018				596.403,56
2019				291.145,63
2020				0,00
2021				44.945,75
<b>Totale costo previsto</b>				<b>932.494,94</b>
<b>Quadro finanziario intervento</b>				
fondi FESR				887.549,19
altre fonti di finanziamento (Bilancio PAT)				44.945,75

<i>scheda intervento nr. 5</i>				
<p>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</p>				
Codice intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO			
Titolo dell'intervento	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani			

<p>L'obiettivo di riorganizzare alcuni dei servizi sociali presenti va letto nell'ottica di razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie dell'Ente Comunità di valle che gestisce i servizi sociali per conto dei Comuni in forma associata secondo quanto disposto dalla L.p. nr. 3/2006 art. 8 p.to 4. L'intervento rientra in un programma di riordinamento dei servizi nella Bassa valle di Sole, finalizzato all'ottimizzazione funzionale sia del Centro servizi per anziani, attualmente situato a Piazzola (nella laterale valle di Rabbi), sia del Centro socio-educativo per disabili, attualmente situato a Terzolas. Entrambi sono in attività da alcuni decenni e le mutate esigenze ne suggeriscono una ricollocazione funzionale sul territorio attraverso un avvicendamento delle sedi</p>				
Descrizione dell'intervento (max 2000 caratteri)	<p>I principali interventi da realizzare, coordinati tra di loro per i traslochi di sede, sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nuova Sede dei servizi per i disabili. La nuova sede, attualmente presso la "Casa Rosa" di Terzolas, sarà aperta a Samoclevo (comune di Caldes) in un edificio nuovo, progettato appositamente per servizi alla disabilità, è stato recentemente ultimato, in seguito alla cessione a titolo gratuito alla Provincia autonoma di Trento da parte del Comune di Caldes con vincolo di utilizzo per i citati servizi. (vd scheda Int. nr. 7);</li> <li>2. in seguito al trasferimento, di cui al p.to precedente, si provvederà a chiudere il Centro anziani di Piazzola di Rabbi e trasferire l'attività nella sede attualmente occupata dal Centro socio-educativo "La Casa Rosa" a Terzolas, di cui al p.to 1. La struttura, oggetto della presente scheda, è più facilmente raggiungibile dal punto di vista viabilistico ed è posizionata ad una quota più idonea (750 m s.l.m.) per gli anziani rispetto a Piazzola collocato invece in alta montagna ad oltre 1.300 m s.l.m.</li> <li>3. nuovo centro di aggregazione giovanile a Rabbi, loc. Piazzola. Il piano di razionalizzazione prevede di utilizzare la sede di Piazzola di Rabbi, lasciata libera in seguito al trasferimento del Centro anziani (vd p.to 2) come Centro di aggregazione giovanile "di quota". Ciò rappresenta per la comunità un'ultima sfida dopo aver coperto tutto il territorio della valle con 5 centri di aggregazione giovanile. La Valle di Rabbi, che si estende per una decina di chilometri a nord-ovest da Malé, rappresenta in tal senso l'ultimo territorio da servire con questo intervento (vd sch. int. nr. 6).</li> </ol>			
Localizzazione dell'intervento	Terzolas			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comunità della valle di Sole, nello specifico per le attività del Centro anziani rivolte ad utenti dei comuni di: <b>Dimaro-Folgarida, Croviana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana.</b>			
Tipologia dell'intervento	fornitura di beni e servizi			
Costo pubblico dell'intervento	60.000,00			
Costo privato dell'intervento	0,00			
Fonte Finanziaria	L. stabilità n. 190/2014			
Risultato atteso	<p>[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete Infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>			
Eventuali altri risultati attesi	<p>La riorganizzazione ed i trasferimenti di sede consentono di polarizzare e rendere più efficienti le attività assistenziali rivolte alle fasce di popolazione più bisognosa:</p> <p>Il <u>Centro servizi anziani</u> di Terzolas stimola la partecipazione attiva della persona anziana attraverso attività specifiche come il servizio di mensa/pasti, supporto all'igiene personale e cura di sé, intrattenimenti e promozione delle relazioni interpersonali, attività espressive e creative ed attività fisica e di svago. Le spese riguardano la dotazione del centro anziani di Terzolas con varie attrezzature (cucina, mobilio per sala soggiorno, nuovi servizi igienici) per un impegno approssimativo di 25.000,00 euro.</p> <p>L'intervento inoltre si concretizzerà con l'acquisto di un <u>mezzo di trasporto</u> (vettura di tipo ibrido) che verrà usato dal personale del Servizio Sociale Territoriale e dal personale operatore socio sanitario del Servizio di assistenza domiciliare operante presso tutte le sedi presenti in valle, per accompagnamenti a visite specialistiche, ad accertamenti sanitari, per certificazioni od altro che risultano prevalentemente a servizio di anziani privi di rete familiare e non inseriti in strutture residenziali e spesso in zone marginali e disagiate, il cui numero va continuamente crescendo. In coerenza con una sempre maggiore sensibilità ambientale si prospetta l'esigenza di dotarsi di un mezzo elettrico di tipo ibrido il cui costo è stimato in circa 35.000,00 euro.</p> <p>Si precisa inoltre che la sede di Piazzola di Rabbi non abbrica di interventi particolari in termini di arredi o attrezzature in quanto usufruisce delle dotazioni lasciate dal trasferimento del Centro anziani nella nuova sede di Terzolas. La nuova sede di Samoclevo risulta completa in larga parte di nuovi arredi ed altre dotazioni necessarie per le attività a favore dei disabili, oltreché utilizzare quelle che verranno traslocate dalla sede di Terzolas. Il mezzo di trasporto sopra citato è a disposizione dell'intero servizio di Assistenza sociale della Comunità di valle presso la sede di Malé e servirà esclusivamente per le attività di accompagnamento degli utenti dei Servizi Sociali, anziani in primis, privi di rete familiare e residenti in zone marginali, di tutta la Comunità di valle.</p>			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso				
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Personne con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (anziani)</p>	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
		0	+15% di utenti	Servizio assistenziale della Comunità di valle

baseline	target	Fonte dati		
0	1 attivazione di centro anziani a Terzolas / 1 acquisto di mezzo di trasporto	Servizio assistenziale della Comunità di valle		
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento				
Responsabile di Monitoraggio	Servizio assistenziale della Comunità di valle			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input type="checkbox"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): Comunità della valle di Sole. (Servizio Socio Assistenziale)			
Soggetto beneficiario	Comunità di Valle di Sole			
Cronoprogramma	2019 II semes.: Interventi per la dotazione di attrezzature/arredi e attivazione del "nuovo" centro servizio anziani a Terzolas denominato "la casa Rosa" (chiudendo contemporaneamente il centro servizio anziani di Piazzola di Rabbi) 2019 II semes.: acquisto di mezzo di trasporto a servizio di persone assistite dai Servizi Sociali non supportate da reti familiari e residenti in zone marginali in tutta la comunità di valle			
Tipo di intervento	<input type="checkbox"/> Acquisto di beni <input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> Categoria progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale			
Tipo di procedura di attivazione	<input type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Procedura negoziale <input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
Cronoprogramma procedurale				
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente	
Procedure di aggiudicazione				
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
Cronoprogramma finanziario				
Anno	pianificazione avanzamento spesa			
2018				
2019	€	60.000,00		
2020				
Totale costo previsto	€	60.000,00		
Quadro finanziario intervento				

L stabilità nr. 190/2014	€	60.000,00	
<b>scheda intervento nr. 6</b>			
<i>Si pre cisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</i>			
<b>Codice Intervento (CUP)</b>	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP		
<b>Titolo dell'intervento</b>	Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"		
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>La valle di Rabbi ed il comune di Rabbi rappresentano l'area più marginale del territorio della comunità della valle di Sole. Il comune di Rabbi rappresenta ancora oggi la particolarità delle comunità in territorio alpino con la grande dispersione della popolazione in piccoli centri e masi isolati. In trent'anni il calo della popolazione giovanile fra i 10 e i 19 anni è stato di circa il 40%, quasi il doppio rispetto al valore riferito all'intera Comunità di valle. La necessità quindi di istituire un luogo sede delle attività promosse dal Progetto giovani della Comunità di valle cui si assommano anche le iniziative annualmente attivate e sostenute finanziariamente dal Piano Giovani di Zona della PAT ( <a href="http://www.politichegiovanili.provincia.tn.it/vetrina/piani_zona/">http://www.politichegiovanili.provincia.tn.it/vetrina/piani_zona/</a> ) è di fondamentale importanza per rivitalizzare l'area più colpita dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione.</p> <p>Attualmente le attività per i giovani vengono svolte in diverse sedi distribuite nella valle (Peio fraz. Celledizzo, Vermiglio, Ossana, Dlmaro, Malè). La sede individuata è a Rabbi fraz. Piazzola, che sarà lasciata libera dopo il trasferimento del Centro anziani a Terzolas (vd sch.int. 5), diventerà il sesto centro di aggregazione giovanile della valle a dimostrazione dell'impegno profuso dalla Comunità per sostenere e indirizzare positivamente la gioventù locale, a fronte purtroppo di una riduzione del numero dei giovani come le statistiche indicate dimostrano.</p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione di attività previste (vd fg Attività centro giovanile) nel "Progetto Giovani valle di Sole " per ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni d'età che abitano o frequentano il Comune di Rabbi. L'organizzazione del Progetto Giovani con attività articolate su 5 sedi che diventeranno 6 con l'apertura della sede di Rabbi, prevede che i ragazzi iscritti possano partecipare alle attività che vengono programmate in una qualsiasi sede: allo scopo il calendario delle attività evita le sovrapposizioni per aumentare le opportunità a disposizione e consentirne la frequenza. Nell'ottica di favorire la frequenza si intende acquistare un mezzo di trasporto (a 7-8 posti) del costo stimato di 45.000,00 euro da affiancare a quello già in possesso dell'Associazione provinciale per i Minori che, su convenzione, da molti anni gestisce nei vari centri di aggregazione i programmi di attività, necessario a maggior ragione per la gestione del nuovo centro di Rabbi, località decentrata rispetto alle altre sedi e con popolazione dispersa sul territorio in masi e frazioni.</p>		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Rabbit		
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Progetto Giovani della valle di Sole. Bacino di utenza del "nuovo centro di aggregazione giovanile di Rabbi": prevalentemente giovani dei comuni di Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana,		
<b>Tipologia dell'intervento</b>	fornitura di beni e servizi		
<b>Costo pubblico dell'intervento</b> (gestione attività nel biennio 2019/20 e acquisto del mezzo di trasporto da parte della Comunità di Valle da mettere a disposizione delle attività dei (6) Centri di aggregazione giovanile)	€ 80.000,00		
<b>Costo privato dell'intervento</b>	0,00		
<b>Fonte Finanziaria</b>	L stabilità n. 190/2014		
<b>Risultato atteso</b>	[LOCALE] - Consolidamento delle azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti per sviluppare il senso di comunità e la capacità di interazione con il territorio		
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	Avvicinare i servizi all'utenza particolarmente in contesti di popolazione dispersa sul territorio e di comunità in regressione demografica		
<b>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura della nuova sede nel comune di Rabbi a Piazzola recuperando la sede del Centro per Anziani che viene trasferita a Terzolas (vd scheda Intervento n.5) a costo 0,00 euro</li> <li>- spese per la gestione dell'attività nel biennio 2019 e 2020 e spese per il funzionamento della sede (17.500 euro per anno)</li> <li>- Acquisto di un mezzo di trasporto da parte della Comunità di valle, dedicato alle necessità di trasporto del Progetto Giovani della Comunità della valle di Sole ( 6 centri dislocati in valle),</li> </ul>		
	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)

Indicatore di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	- (6045) Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio			0	20 (iscritti)	PAT-ISPAT / AG. PROV.LE FAMIGLIA, NATALITA' E POL. GIOVANILI
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	(LOCALE) - Nuovo centro di aggregazione giovanile apprestato e acquisto mezzo di trasporto ibrido			baseline	target	Fonte dati
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento				0	1 nuova sede per attività + 1 mezzo di trasporto	PAT-ISPAT / AG. PROV.LE FAMIGLIA, NATALITA' E POL. GIOVANILI
Responsabile di Monitoraggio	Servizio alle Attività sociali della Comunità di valle di Sole					
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)						
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input checked="" type="checkbox"/> Titolarità provinciale <input type="checkbox"/> Altro (specificare)					
Soggetto beneficiario						
Cronoprogramma	2019: avvio attività nel centro aggregazione giovanile di Rabbi - acquisto del mezzo di trasporto da parte della Comunità di valle 2020: prosecuzione dell'attività					
Tipo di intervento	<input type="checkbox"/> Acquisto di beni <input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia					
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato					
Altri interventi correlati/sinergici						
Dati per il CUP	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> CATEGORIA progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale					
Tipo di procedura di attivazione	<input type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Procedura negoziale <input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma					
Importo procedura						
Descrizione procedura						
Denominazione responsabile						
Data avvio procedura						
Data fine procedura						
Durata dell'intervento						
Cronoprogramma procedurale						
Fase procedurale	Data inizio prevista		Data fine prevista		Soggetto competente	
Procedure di aggiudicazione						
Tipo di procedura	Data inizio prevista		Data fine prevista		Importo	Soggetto competente
Cronoprogramma finanziario						
Anno	pianificazione avanzamento spesa					
2016						
2017						
2018						
2019						
2020	€	62.500,00				

2021	€	17.500,00
Totale costo previsto	€	80.000,00
<b>Quadro finanziario intervento</b>		
L. stabilità nr. 190/2014	€	80.000,00

scheda intervento nr. 7			
<i>Si pre cisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</i>			
Codice Intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO		
Titolo dell'intervento	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.		
	La struttura di Samoclevo accoglierà i disabili provenienti da "Casa Rosa" di Terzolas ed offrirà loro i servizi già in essere senza spese aggiuntive rispetto a quanto la Comunità di valle già attualmente si impegna a gestire. In valle manca invece una struttura specifica da destinare ad interventi a carattere residenziale per disabili gravi, a tutela del mantenimento della persona in situazione di handicap o di non completa autonomia nel contesto di appartenenza nei casi in cui la famiglia venisse meno e non fosse più in grado di provvedere alle attività di cura e assistenza, ma anche come punto di riferimento e sostegno qualificato o di tregua alle famiglie di disabili in particolari situazioni più o meno complesse, anche con pluripatologie, secondo una gestione comunitaria-familiare.		
	Il cohousing è una soluzione abitativa, residenziale e di convivenza. Risponde al bisogno di casa, di cura e relazionale di persone adulte con disabilità o anziane (a regime per n. 6-7 persone), che mantengono alcune autonomie personali, ma per i quali risulta in parte compromessa la capacità di condurre una vita autonoma, che necessitano di un contesto di vita protetto e comunitario. Si tratta di una struttura abitativa formata da stanze private, singole e doppie, con servizi privati e sbarrierati, con la condivisione di altri locali (soggiorno e cucina). In prospettiva può rispondere al bisogno di sperimentazione di periodi di vita fuori dal nucleo familiare d'origine per persone con disabilità, nell'ambito del "dopo di noi", anche per attuali utenti del Centro Socio Educativo. L'attività prevede a regime una presenza 24 ore su 24 per tutto l'anno di un operatore di riferimento ed un potenziamento di personale nel periodo di realizzazione del servizio di sollievo. In una prima fase sperimentale si prevede l'erogazione del servizio per 6 mesi all'anno)		
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Si prevede inoltre un'azione di diffusione della cultura della solidarietà, del volontariato, dell'associazionismo, del servizio civile, ed altri strumenti innovativi per assicurare un supporto agli operatori del soggetto gestore. Se da una parte si deve riconoscere che nell'ambito del volontariato, specie da parte degli adulti in val di Sole esiste ampia disponibilità, dall'altro il volontariato dei giovani deve essere accuratamente incentivato; il centro infatti è nelle condizioni di accogliere giovani provenienti sia dai comuni della valle, che da altre Comunità/Regioni, desiderosi di sentirsi utili. In particolare giovani impegnati nel Servizio Civile. Potrebbero arrivare ai centri da soli, con compagni di studio, di viaggio o parrocchiali, secondo le disponibilità di stanze. Chi arriva da lontano ottiene una sistemazione gratuita in cambio della loro solidarietà ed assistenza presso il centro, ricevendo la possibilità di frequentare e vivere una valle di montagna e le opportunità turistiche che essa offre non solo al turista tradizionale ma anche al volontario-ospite del centro.		
	La struttura di Samoclevo si presta a diventare laboratorio di volontariato, mostrando l'immagine reale della disabilità, e gli spazi dove poter mettersi in gioco e seguire una formazione specifica con l'obiettivo anche di potenziare l'imprenditorialità sociale locale. Quest'ultimo obiettivo è un investimento in capitale umano, da perseguire realizzando specifici percorsi formativi come opportunità personale, professionale e territoriale. Il contesto socio-economico locale è caratterizzato da un calo del tasso di natalità, da un progressivo invecchiamento della popolazione, da profondi cambiamenti nelle economie e dalla contemporanea crisi economica e crisi dei tradizionali sistemi di welfare, statale e locale. Tramite l'incentivazione di queste iniziative imprenditoriali si ritiene possibile contrastare la perdita di risorse umane preziose: i giovani, da trattenere in valle per essere volano per lo sviluppo economico e sociale locale.		
Localizzazione dell'intervento	Samoclevo (comune di Caldes)		
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	comunità della valle di Sole (13 comuni: Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dímaro Folgarida, Crovalana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana)		
Tipologia dell'intervento	fornitura di beni e servizi		
Costo pubblico dell'intervento	€	300.000,00	
Costo privato dell'intervento	€	-	
Fonte Finanziaria	L. stabilità n. 190 / 2014		
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali		
Eventuali altri risultati attesi	[LOCALE] - Sostegno alla famiglie in difficoltà per la gestione a domicilio delle situazioni di invalidità.		

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'attivazione del nuovo servizio di residenzialità per i disabili in particolare prevede: - personale aggiuntivo per le attività residenziali nel biennio 2019-2020 con apertura del servizio residenziale per circa 6 mesi all'anno (3-4 Operatori part-time: 130.000,00 euro /anno, complessivamente)  - spese di gestione per il servizio di residenzialità (20.000,00 euro/anno) - spese previste in totale = 150.000,00 euro per anno.	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	(cod. 6015) Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	0	15 utenti /anno	Comunità della valle di Sole
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] avvio dell'attività del centro residenziale	baseline	target	Fonte dati
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento		0	6 mesi/anno	Comunità della valle di Sole
Responsabile di Monitoraggio	Assessorato alle attività sociali della Comunità di valle			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input type="radio"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): Comunità della valle di Sole (Servizi socio assistenziali)			
Soggetto beneficiario	Comunità della valle di Sole			
Cronoprogramma	2019 - Il Semes. Apertura del centro residenziale per i disabili gravi  - 2020 prosecuzione dell'attività del centro residenziale per i disabili gravi			
Tipo di intervento	<input type="radio"/> Acquisto di beni <input checked="" type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input type="radio"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="radio"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="radio"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="radio"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="radio"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="radio"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="radio"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="radio"/> Regime de minimis <input type="radio"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="radio"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="radio"/> Aiuto de minimis <input checked="" type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input checked="" type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<input type="radio"/> Tipologia di operazione <input type="radio"/> Natura progetti <input type="radio"/> Tipologia progetti <input type="radio"/> Settore progetti <input type="radio"/> Sottosettore progetti <input type="radio"/> Categoria progetti <input type="radio"/> Iter procedurale			
Tipo di procedura di attivazione	<input type="radio"/> Bando <input type="radio"/> Circolare <input type="radio"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="radio"/> Manifestazione di interesse <input type="radio"/> Procedura negoziale <input type="radio"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
Cronoprogramma procedurale				
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente	

			Com. di valle di Sole	
			Com. di valle di Sole	
<b>Procedure di aggiudicazione</b>				
<b>Tipo di procedura</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Importo</b>	<b>Soggetto competente</b>
<b>Cronoprogramma finanziario</b>				
<b>Anno</b>	<b>planificazione avanzamento spesa</b>			
2018				
2019				
2020	€	150.000,00		
2021	€	150.000,00		
<b>Totale costo previsto</b>	<b>€</b>	<b>300.000,00</b>		
<b>Quadro finanziario Intervento</b>				
L. stabilità nr. 190/2014	€	300.000,00		

<b>scheda intervento nr. 8</b>				
<i>Si pre cisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</i>				
<b>Codice Intervento (CUP)</b>	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO			
<b>Titolo dell'intervento</b>	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative			
<b>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</b>	L'intervento si propone come "servizio innovativo" per far fronte a bisogni sociali emergenti ed è finalizzato alla ricerca sul mercato immobiliare di un alloggio in locazione, arredato e dotato di servizi di pulizia, amministrazione, ecc. da destinare all'accoglienza temporanea di persone che presentano necessità alloggiative, in relazione a situazioni specifiche quali: lo sfratto; la conflittualità familiare; l'allontanamento dal nucleo di origine per condizioni pregiudizievoli temporanee. Il servizio risponde a necessità urgenti, principalmente alloggiative, trattandosi di persone con bisogni abitativi e a rischio di povertà o esclusione sociale.			
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	da individuare in località baricentrica rispetto al territorio			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	comunità della valle di Sole (comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Croiana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana)			
<b>Tipologia dell'intervento</b>	fornitura di servizi			
<b>Costo pubblico dell'intervento (biennio 2019-2020)</b>	€	40.000,00		
<b>Costo privato dell'intervento</b>	€	-		
<b>Fonte Finanziaria</b>		L. stabilità nr. 190/2014		
<b>Risultato atteso</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali			
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	/			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Accoglienza di persone con bisogno abitativo urgente. Gestione del servizio verrà affidata da parte della Comunità di valle, la quale dovrà individuare un alloggio con alcuni posti letto, arredato e con dotazione dei servizi connessi alla disponibilità dell'alloggio (pulizia e spese per le utenze, ecc.). L'assegnazione dei posti letto dell'alloggio viene effettuata in base alla valutazione del Servizio sociale territoriale ed esclusivamente per brevi periodi			
<b>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</b>	(cod. 285) Persone a rischio di povertà o esclusione sociale	0	6 utenti/anno	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
<b>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</b>	[LOCALE]: avvio del nuovo servizio	0	1 ALLOGGIO	Comunità di valle
<b>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</b>				
<b>Responsabile di Monitoraggio</b>	Servizio alle attività sociali della Comunità di valle di Sole			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
<b>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</b>	o Titolarità regionale X Altro (specificare) Comunità della valle di Sole			

<b>Soggetto beneficiario</b>	Comunità di valle di Sole			
Cronoprogramma	2019: acquisizione della disponibilità dell'alloggio e inizio della gestione 2020: gestione 2021: gestione			
<b>Tipo di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acquisto di beni</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive</li> <li><input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia</li> </ul>			
<b>Tipo di aiuto (se applicabile)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Regime de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)</li> <li><input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato</li> </ul>			
<b>Altri interventi correlati/sinergici</b>				
Dati per il CUP	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tipologia di operazione</li> <li><input type="checkbox"/> Natura progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Tipologia progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Settore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Sottosettore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Categoria progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Iter procedurale</li> </ul>			
<b>Tipo di procedura di attivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Bando</li> <li><input type="checkbox"/> Circolare</li> <li><input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Procedura negoziale</li> <li><input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma</li> </ul>			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
<b>Cronoprogramma procedurale</b>				
Fase procedurale	Data inizio prevista		Data fine prevista	Soggetto competente
<b>Procedure di aggiudicazione</b>				
Tipo di procedura	Data inizio prevista		Data fine prevista	Importo
<b>Cronoprogramma finanziario</b>				
Anno	planificazione avanzamento spesa			
2016				
2017				
2018				
2019				
2020	€	20.000,00		
2021	€	20.000,00		
<b>Totale costo previsto</b>	€	40.000,00		
<b>Quadro finanziario intervento</b>				
L. stabilità nr. 190/2014	€	40.000,00		

scheda intervento nr. 9				
Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento alle				
Codice Intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO			
Titolo dell'intervento	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole			

<p>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</p>	<p>La questione dell'invecchiamento della popolazione, della sua concentrazione in ambiti urbani di fondovalle e della modificazione in corso del contesto produttivo stanno operando una riduzione dei servizi a disposizione dei cittadini residenti in particolare nelle frazioni e nei nuclei isolati, numericamente sempre meno consistenti e sempre meno importanti in termini produttivi, che per contro rappresentano un irrinunciabile presidio della montagna e dell'identità paesaggistica della Valle di Sole. In questo contesto descritto, i due concetti fondamentali su cui si basano gli interventi proposti di seguito sono dunque empowerment di comunità ed intersettorialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In riferimento al singolo cittadino, sono previste azioni volte alla promozione di sani stili di vita e prevenzione primaria, attraverso lo sviluppo di soluzioni di e/mHealth (es. utilizzo di APP sviluppate ad hoc.);</li> <li>• Per i cittadini ritenuti soggetti a rischio sono previsti interventi specifici di prevenzione secondaria attraverso, ad esempio, la prescrizione di APP da parte del medico specialista o di medicina generale.</li> </ul> <p>Dì fronte al contesto descritto, con il laboratorio territoriale "Vivere la salute", in armonia con l'indirizzo generale della politica di sviluppo, la Provincia di Trento intende mettere in pratica, in modo strutturato e intersetoriale, i principi fondativi della propria strategia in materia di promozione della salute e di sani stili di vita e di prevenzione verso i cittadini della Val di Sole.</p> <p>La strategia della Provincia si concretizza nel Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, un documento di indirizzo che per dieci anni guiderà le politiche provinciali che determinano un impatto sulla salute dei cittadini. Obiettivo centrale del Piano è di migliorare il benessere della popolazione e di allungare la vita vissuta in buona salute, ridurre la mortalità evitabile e prematura, diminuire le iniquità e porre la persona al centro di un sistema sociosanitario più efficace, sicuro, sostenibile ed equo. [ rif. <a href="https://partecipa.tn.it/uploads/pianosalute/piano-per-la-salute-del-trentino-2015-2025.pdf">https://partecipa.tn.it/uploads/pianosalute/piano-per-la-salute-del-trentino-2015-2025.pdf</a> ]. Il documento presenta le linee guida e la filosofia della politica sanitaria provinciale</p>
	<p>pur senza adottare precisi interventi né impegni finanziari che vengono rimandati alla programmazione annuale e pluriennale dell'Organo esecutivo secondo le priorità di volta in volta individuate. Per quanto riguarda la valle di Sole, vista l'opportunità presentata dalla Strategia delle Aree Interne si ritiene interessante ed innovativo presentare una proposta a carattere fortemente sperimentale che mobiliti le risorse del territorio e attivi la coscienza individuale sulle tematiche della salute e del benessere psico fisico quale atteggiamento premanente e preventivo da perseguire attraverso la formazione della cittadinanza e la digitalizzazione (telemedicina, telemonitoraggio) dell'accesso e fruizione dei servizi sanitari.</p>
	<p>Gli interventi proposti mirano ad implementare il Piano per la salute 2015-2025, con particolare riferimento a due macro-obiettivi esplicitati nel documento di cui si evidenziano sinteticamente i seguenti concetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- macro-obiettivo 1 "Più anni di vita in buona salute". Interventi di promozione della salute e sani stili di vita. Uno stile di vita sano (sana alimentazione, attività fisica, mantenimento del peso nella norma, non fumare e ridotto consumo di alcolici) riduce significativamente il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, diabete e tumori nonché di morire precocemente e pone le basi per un invecchiamento attivo, cioè permette di rimanere a lungo in buona salute ed autonomi anche nella vecchiaia.</li> <li>- macro-obiettivo 3 del Piano "Sistema socio-sanitario con la persona al centro", che individua nelle Nuove tecnologie al servizio del cittadino (sanità digitale) uno strumento per favorire la promozione della salute, la prevenzione (primaria e secondaria), la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio delle patologie croniche: sviluppo di soluzioni di e/mHealth.</li> </ul>
Localizzazione dell'intervento	Comunità della Valle di Sole (13 comuni: Vermiglio, Pelo, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Crovalana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana)
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comunità della Valle di Sole (13 comuni: Vermiglio, Pelo, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Crovalana, Malé, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana)
Tipologia dell'intervento	L'intervento che verrà attuato ha dunque come principali fondamenti l'empowerment di comunità e l' intersettorialità, supportato da soluzioni tecnologiche. In linea con questi due concetti, l'intervento prevede l' inserimento delle attività in un contesto di "living lab", ossia all'interno di un "laboratorio" che, incentrato sull'utente e in un contesto territoriale (città, agglomerato urbano, regione), integra l'attività di ricerca e i processi d'innovazione in una partnership tra pubblico e privato. Inoltre l'intervento prevede la progettazione partecipata con l'obiettivo di rifondare un nuovo patto sociale in cui gli amministratori (i decisori), i tecnici (i progettisti) e i cittadini (i destinatari) si fanno carico insieme delle sfide che investono la comunità, riducendo i tradizionali orientamenti assistenzialistici, calati dall'alto e in assenza dell'iniziativa e responsabilità dei cittadini.
Costo pubblico dell'intervento	€ 900.000,00
Costo privato dell'intervento	€ -
Fonte Finanziaria	L. stabilità nr. 190/2014
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Di seguito una breve descrizione dei principali interventi/attività che, inserite in un contesto di "living lab" e progettazione partecipata tra gli attori del territorio, sono volte, col supporto di soluzioni tecnologiche, alla promozione di sani stili di vita per cittadini (e anche turisti), prevenzione (primaria e secondaria) e gestione dei malati, in particolare cronici.			
Attività 1: Prevenzione e gestione dell'obesità infantile con il supporto di soluzione di e/mHealth (es. app mobile)	Prevenzione e gestione dell'obesità infantile, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di una piattaforma tecnologica che supporta un modello di gestione della prevenzione di primo livello di bambini sovrappeso/obesi da parte dei pediatri di libera scelta. La piattaforma prevede un diario alimentare che permette ai genitori di tenere traccia delle porzioni dei cibi assunti dal bambino e della loro frequenza durante la settimana ed un contapassi che rileva in modo automatico e poco invasivo l'attività fisica svolta dal bambino durante la giornata.			
Attività 2: presa in carico e gestione dei pazienti diabetici con il supporto di soluzione di e/mHealth (es. app mobile)	Sperimentazione e successiva messa a servizio della piattaforma TreC_Diabete, che utilizza come interfaccia paziente un'APP, per la gestione del paziente diabetico di tipo 1 e 2, attraverso l'utilizzo di strumenti di telemedicina e intelligenza artificiale a supporto della self-care (autocura) e monitoraggio da remoto.			
Attività 3: Sperimentazione di un modello organizzativo di welfare aziendale, supportato dalla tecnologia	Sperimentazione di un modello organizzativo di welfare aziendale in cui i professionisti (medici e consulenti per la salute sul lavoro) e le tecnologie agiscono insieme per promuovere stili di vita sani sui luoghi di lavoro. I lavoratori coinvolti nel progetto utilizzano un'app mobile dotata di un sistema di coaching virtuale per fornire raccomandazioni nutrizionali basate sui principi della dieta mediterranea.			
Attività 4: Incoraggiare l'invecchiamento attivo attraverso il geocaching anche tramite un approccio intergenerazionale	Incoraggiare l'invecchiamento attivo attraverso il geocaching, un'attività basata sul movimento all'aria aperta e sull'utilizzo di tecnologie ICT, con la possibilità di coinvolgere successivamente i nipoti e le scuole, con un duplice obiettivo: da una parte la promozione dell'attività fisica e del benessere mentale e sociale dei partecipanti, che vengono stimolati a fare esercizio fisico in compagnia e a tenere allenata la mente attraverso la risoluzione di quesiti incentrati sulla memoria del territorio. Dall'altra, un'attività incentrata sull'utilizzo di dispositivi mobile può favorire l'acquisizione di competenze digitali, che permette di colmare il gap intergenerazionale grazie all'affiancamento agli alunni nativi digitali ed alla partecipazione attiva nell'inclusione di nuovi contenuti. La app con i percorsi creati dalle persone anziane potrà poi essere proposta ai turisti, che avranno modo di esplorare il territorio grazie ai suggerimenti degli anziani autoctoni.			
Attività 5: promozione di sani stili di vita con il supporto di soluzione di e/mHealth (es. app mobile Salute+). Estensione al wellness tourism	Promozione della salute con il progetto "Trentino Salute+" che mira ad incentivare sani stili di vita". Il Progetto punta all'attività di promozione della salute, attuata con "tradizionali" campagne di informazione offrendo a tutta la popolazione trentina calibrate proposte individuali di miglioramento per ottenere più sani stili di vita e supportando il cittadino in una logica di patient empowerment, oltre che con tecnologie innovative di tipo eHealth , anche con un sistema incentivante variegato che coinvolga, con diversi ruoli, anche soggetti non pubblici. In riferimento al wellness tourism, il turista potrà essere indirizzato all'utilizzo di una o più app dalle strutture ricettive convenzionate (che riceveranno il marchio "Salute +"), con il sostegno del team multidisciplinare. Ad esempio, il turista potrà aderire ad un programma wellness con il sostegno di una app per la corretta alimentazione ed esplorare il territorio grazie alla app per il geocaching			
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	(6007) cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in % sulla popolazione residente	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] Attivazione dei moduli del programma di Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole	0	vd Addendum in fondo	PAT Dip.to Sal. e pol. Sociali
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Dip.to Salute e Politiche Sociale (PAT)	baseline	target	Fonte dati
Responsabile di Monitoraggio	Dip.to Salute e Politiche Soc. (dott. Diego Conforti )	0	5 Moduli	PAT Dip.to Sal. e pol. Sociali
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	X Titolarità provinciale (struttura organizzativa permanente (Programma TrentinoSalute 4.0 / Centro di Competenza sulla Sanità Digitale – CCSD			
Soggetto beneficiario	PAT - Dip.to Salute e Politiche Soc.			
Cronoprogramma				

<b>Tipo di intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisto di beni <input checked="" type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
<b>Tipo di aiuto (se applicabile)</b>	<input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input checked="" type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
<b>Altri interventi correlati/sinergici</b>				
<b>Dati per il CUP</b>	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> Categoría progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale			
<b>Tipo di procedura di attivazione</b>	<input type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Procedura negoziale <input checked="" type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma			
<b>Importo procedura</b>	€	900.000,00		
<b>Descrizione procedura</b>				
<b>Denominazione responsabile</b>				
<b>Data avvio procedura</b>				
<b>Data fine procedura</b>				
<b>Durata dell'intervento</b>				
<b>Cronoprogramma procedurale</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Soggetto competente</b>	
1.	inizio 2019		Centro di Competenza sulla Sanità Digitale (CCSD) *	
2.	inizio 2020		Centro di Competenza sulla Sanità Digitale (CCSD)	
3.	inizio 2021		Centro di Competenza sulla Sanità Digitale (CCSD)	
<b>Procedure di aggiudicazione</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Importo</b>	<b>Soggetto competente</b>
<b>Tipo di procedura</b>				
<b>Cronoprogramma finanziario</b>	pianificazione avanzamento spesa			
<b>Anno</b>				
2018				
2019				
2020	€	300.000,00		
2021	€	300.000,00		
2022	€	300.000,00		
<b>Totale costo previsto</b>	€	900.000,00		
<b>Quadro finanziario intervento</b>				
L.stabilità nr. 190/2014	€	900.000,00		

\*CCSD = consorzio tra PAT, Az. Prov.le Serv. Sanitari e FBK (Fondazione di ricerca Bruno Kessler)

<b>scheda intervento nr. 10</b>		
Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)		
<b>Codice Intervento (CUP)</b>	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO	
<b>Titolo dell'intervento</b>	"Studio della Mobilità integrata in Val di Sole"	

<p><b>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</b></p>	<p>S'intende affrontare il tema della mobilità sostenibile in Valle in modo integrato e coordinato, attraverso la predisposizione di uno studio di fattibilità che, basandosi sui più recenti progressi fatti in materia di soluzioni organizzative e tecnologiche di mobilità sostenibile, definisca un quadro strategico e proponga modalità di spostamento sostenibile che possono essere adottate sul territorio. Lo sviluppo dello studio avverrà in coordinamento e in coerenza con il quadro della pianificazione provinciale della mobilità sostenibile.</p> <p>In particolare l'impostazione dello studio dovrà prendere a riferimento quanto di più avanzato in materia di mobilità sostenibile si sta sperimentando nelle aree a bassa intensità di domanda, nelle quali le modalità tradizionali di offerta del trasporto pubblico locale non sono in grado di offrire una risposta adeguata alle esigenze di mobilità dei residenti e dei turisti.</p> <p>Si prenderanno in considerazione formule di servizio on-demand e soluzioni in grado di offrire una risposta adattabile alle esigenze locali, anche in considerazione degli andamenti e delle variazioni stagionali (turismo invernale ed estivo, pendolarismo degli studenti, etc.). Lo Studio si propone quindi di definire le linee di tendenza dell'evoluzione dei trasporti in valle e fornire i capisaldi entro cui progressivamente realizzare gli interventi che consentano mobilità e sostenibilità avendo a riguardo la tutela del patrimonio naturalistico, mobilità e promozione di una nuova identità turistica della valle secondo gli indirizzi delle moderne strategie turistiche.</p> <p>Sono già in corso in Valle delle sperimentazioni interessanti - cfr. il servizio bus navetta per i turisti proposto dall'APT o la sperimentazione del bus navetta in val di Rabbi nel periodo estivo - da cui trarre indicazioni utili da sistematizzare nello studio di fattibilità, come pure sono previste - nella presente Strategia - azioni che intendono promuovere e proporre soluzioni di mobilità alternativa, anche in via sperimentale (cfr. es. l'intervento 12), da coordinare attraverso lo stesso Studio. Questo dovrebbe quindi rappresentare lo strumento di coordinamento tecnico inserito nella cornice strategica provinciale di settore (si consideri a titolo di esempio il piano di installazione di colonnine di ricarica per i mezzi elettrici), ma anche di raccordo tra le istituzioni locali e gli operatori, per organizzare un'offerta di trasporto e mobilità sostenibile nella Valle, in grado di proporre soluzioni utili per i residenti e i non residenti.</p> <p>Lo Studio verrà concepito anche al fine di proporre un maggiore sfruttamento delle potenzialità offerte dal servizio di trasporto ferroviario locale esistente,</p> <p>attraverso una più strutturata integrazione tra le diverse modalità di trasporto. Il tema della mobilità sostenibile è molto sentito in Val di Sole in particolare per un paio di problematiche emergenti che risultano di importanza crescente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la necessità di spostamento per persone che invecchiano e per persone che vivono in località isolate e che non dispongono di rete familiare di supporto o di mezzi propri;</li> <li>- l'utilizzo di nuove modalità e sistemi flessibili per assicurare gli spostamenti dei turisti che intendono raggiungere località poco o per nulla servite dal TPL convenzionale di linea.</li> </ul> <p>Le modalità di trasporto che si prevede di sviluppare attraverso lo Studio di mobilità dovrebbero integrarsi e offrire una razionalizzazione rispetto a quanto già presente e disponibile attraverso il TPL (ferrovia e bus), le "navette turistiche", etc. Lo Studio finalizzato all'individuazione del migliore mix di offerta per la mobilità sostenibile, anche in una prospettiva di medio termine, risulta necessario in particolare in considerazione che soluzioni quali il "car sharing" che si stanno diffondendo in diversi contesti, in Val di Sole trovano difficoltà ad inserirsi in quanto a livello di valle sono limitate le aggregazioni produttive o di servizi che lo rendono appetibile e praticabile.</p> <p>Il presente Studio costituisce quindi lo strumento di inquadramento degli interventi sulla mobilità sostenibile delineati nelle successive schede intervento della Strategia. In esito allo Studio si potranno identificare delle esigenze sulla mobilità in valle attualmente non precisamente definite. A tale fine si considera di riservare delle risorse finanziarie nella Strategia, che verranno precisamente determinate nella fase di attuazione successiva alla sigla dell'APQ, da utilizzare per l'esecuzione di interventi mirati che discenderanno dallo Studio.</p>
Localizzazione dell'intervento	Val di Sole
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	I 13 comuni della valle di Sole, ane considerando i turisti temporaneamente residenti in valle
Tipologia dell'intervento	<i>Fornitura di consulenza [Acquisizione di servizi per quanto riguarda la riserva per nuovi interventi]</i>
Costo pubblico dell'intervento	140.000,00
Costo privato dell'intervento	-
Fonte Finanziaria	L. stabilità nr. 190/2014
Risultato atteso	[SNAI] Miglioramento della mobilità da, per e entro le Aree Interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio e gli attrattori turistici
Eventuali altri risultati attesi	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Attribuzione di incarico di redigere uno Studio sulla mobilità in val di Sole con particolare attenzione alle forme di servizio innovative e alla mobilità a chiamata (<i>Mobility on demand</i>), specificatamente strutturato per l'utenza residente in val di Sole ma anche per le persone temporaneamente residenti (turisti) che manifestano esigenze di mobilità sul territorio e sensibilità verso le tematiche della sostenibilità ambientale. <u>S'prevede una riserva di risorse (finanziarie) per l'attuazione di interventi aggiuntivi; servizi non attualmente prevedibili, risultanti dallo Studio.</u></p>

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	6005 - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	0		ApT v.Sole
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] consegna dell'analisi / studio. Ipotesi di finanziamento di ulteriori progetti	baseline	target	Fonte dati
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento		0	1	ApT v.Sole
Responsabile di Monitoraggio	ApT valle di Sole			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input type="radio"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) - Azienda per la promozione Turistica della valle di Sole (ApT)			
Soggetto beneficiario	ApT valle di Sole			
Cronoprogramma	2019: assegnazione dell'incarico 2020: consegna dello studio			
Tipo di intervento	<input type="radio"/> Acquisto di beni <input checked="" type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input type="radio"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="radio"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="radio"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="radio"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="radio"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="radio"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="radio"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="radio"/> Regime de minimis <input type="radio"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="radio"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="radio"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="radio"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input type="radio"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<input type="radio"/> Tipologia di operazione <input type="radio"/> Natura progetti <input type="radio"/> Tipologia progetti <input type="radio"/> Settore progetti <input type="radio"/> Sottosettore progetti <input type="radio"/> CATEGORIA progetti <input type="radio"/> Iter procedurale			
Tipo di procedura di attivazione	<input type="radio"/> Bando <input type="radio"/> Circolare <input type="radio"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="radio"/> Manifestazione di interesse <input type="radio"/> Procedura negoziale <input type="radio"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
Cronoprogramma procedurale				
Fase procedurale	<input type="radio"/> Data inizio prevista	<input type="radio"/> Data fine prevista	<input type="radio"/> Soggetto competente	
<i>Procedure di aggiudicazione</i>				
Tipo di procedura	<input type="radio"/> Data inizio prevista	<input type="radio"/> Data fine prevista	<input type="radio"/> Importo	<input type="radio"/> Soggetto competente
<i>Cronoprogramma finanziario</i>				
Anno	pianificazione avanzamento spesa			
2018				
2019				
2020	€ 40.000,00			Studio sulla Mobilità sostenibile in val di Sole
2021	€ 50.000,00			Riserva finanziaria per nuovi interventi risultanti dallo Studio
2022	€ 50.000,00			Riserva finanziaria per nuovi interventi risultanti dallo Studio
Totale costo previsto	€ 140.000,00			

Quadro finanziario intervento		
L'stabilità nr. 190/2014	€	140.000,00

scheda intervento nr. 11				
<i>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</i>				
Codice Intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNAUTO			
Titolo dell'intervento	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua			
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Proposta di mobilità sostenibile per il collegamento durante il periodo estivo (luglio e agosto: totale 9 settimane) e per due giorni la settimana delle terme in val di Peio con le terme in val di Rabbi mediante un bus da 50 posti. Le due località, caratterizzate dalla presenza di terme, sono poste all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio e costituiscono entrambe punti di partenza per le escursioni all'interno del parco. Le motivazioni che hanno suggerito il progetto partono da una precisa volontà di valorizzare il termalismo (che rappresenta la più antica forma di turismo in valle) e le attrazioni paesaggistiche ambientali del Parco Nazionale dello Stelvio, nonché dalla volontà di collegare due aree geograficamente marginali rispetto alla direttrice principale della Val di Sole.</p> <p>Il percorso di 38 Km in andata e altrettanti nel ritorno attraversa gran parte dei comuni della valle e pertanto assume una valenza integrativa rispetto al trasporto pubblico di linea (si prevedono fermate in corrispondenza delle fermate dei bus). Da sottolineare che Rabbi e Peio sono località particolarmente vocate all'escursionismo, in particolare per itinerari diretti verso le malghe e verso i rifugi in quota da valle a valle e che il trasporto pubblico proposto costituisce parte integrante della strategia complessiva volta a favorire la mobilità attraverso il trasporto pubblico locale come alternativa all'utilizzo dei veicoli privati.</p> <p>Questo servizio permette agli amanti della montagna di praticare il trekking in quota da valle a valle e quindi agevolare il rientro al punto di partenza. Utile sottolineare che oltre alle terme sarà facilitato l'accesso al percorso Kneipp di San Bernardo e ad altri luoghi legati al ciclo dell'acqua. Al fine di favorire la migliore conoscenza dell'identità e delle peculiarità dei luoghi si prevede la presenza di un operatore, un giovane del luogo appositamente formato, incaricato di illustrare ai visitatori chi usufruiranno del servizio di trasporto, la storia e le qualità ambientali e naturalistiche dei luoghi attraversati.</p> <p>In conclusione l'intervento intende coniugare la promozione di una mobilità più sostenibile attraverso la valle, la valorizzazione in modo coordinato di attrattive naturali locali e la loro conoscenza, anche in una prospettiva di diversificazione e integrazione dell'offerta.</p>			
Localizzazione dell'intervento	Valle di Peio, media e bassa Valle di Sole, Valle di Rabbi			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Cormezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malé, Terzolas e Rabbi.			
Tipologia dell'intervento	Fornitura di servizi			
Costo pubblico dell'intervento	25.000,00 € / anno per 2 anni = 50.000,00 Eur [La stima dei costi si basa sull'acquisizione del servizio - mezzo per 50 PAX e conducente - nel periodo previsto: 2 giorni alla settimana * 9 settimane; 4 corse al giorno ( A/R + A/R) più formazione e remunerazione degli operatori di bordo che svolgono la funzione di accompagnatore]			
Costo privato dell'intervento	0,00			
Fonte Finanziaria	L. nr. 190/2014			
Risultato atteso	[XX] - Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio			
Eventuali altri risultati attesi	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	N° 2 corse di andata e n° 2 corse di rientro giornaliere sulla tratta Peio - Rabbi (il martedì con la partenza della prima da Peio ad ore 8.30 e il venerdì con partenza da Rabbi ad ore 8.30) per 9 settimane, corse in totale con personale di accompagnamento specificatamente formato Orario: p. 8.30 - 9.30, r. 12.00 - 13.00, p. 13.15 - 14.15, r. 18.00 - 19.00			
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[RR] - numero di corse nel periodo e numero di fermate			
	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)	
	0	Nr. Passeggeri trasportati (stima: 1.000)	Indagine ad hoc (ApT della valle di Sole)	
	0	18 / 20 corse nel periodo	Indagine ad hoc (ApT della valle di Sole)	

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento				
Responsabile di Monitoraggio	ApT della val di Sole			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input type="radio"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): ApT della valle di Sole			
Soggetto beneficiario				
Cronoprogramma	2020: da luglio a settembre 2021: da luglio a settembre			
Tipo di intervento				
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="radio"/> Acquisto di beni <input checked="" type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input type="radio"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="radio"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="radio"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="radio"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Altri interventi correlati/sinergici	<input type="radio"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="radio"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="radio"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="radio"/> Regime de minimis <input type="radio"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="radio"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="radio"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="radio"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input checked="" type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Dati per il CUP	<input type="radio"/> Tipologia di operazione <input type="radio"/> Natura progetti <input type="radio"/> Tipologia progetti <input type="radio"/> Settore progetti <input type="radio"/> Sottosettore progetti <input type="radio"/> CATEGORIA progetti <input type="radio"/> Iter procedurale			
Tipo di procedura di attivazione	<input type="radio"/> Bando <input type="radio"/> Circolare <input type="radio"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="radio"/> Manifestazione di interesse <input type="radio"/> Procedura negoziale <input type="radio"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
Cronoprogramma procedurale				
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente	
Procedure di aggiudicazione				
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
Cronoprogramma finanziario				
Anno	pianificazione avanzamento spesa			
2018				
2019				
2020	€	25.000,00		
2021	€	25.000,00		
Totale costo previsto	€	50.000,00		
Quadro finanziario intervento				
Lstabilità nr. 190/2014	€	50.000,00		

scheda intervento nr. 12			
Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma			
Quadro (allegato 3)			

Codice Intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO			
Titolo dell'intervento	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti			
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Proposta di mobilità sostenibile intesa a valorizzare l'offerta sciistica del territorio collegando le 3 skilare esistenti.</p> <p>Il progetto si sviluppa in una arco temporale pluriennale: attualmente, partendo da tre linee skibus già esistenti, Malé-Tonale, Mezzana-Pelo e Malé-Madonna di Campiglio, il servizio si è evoluto nel tempo pervenendo alla realizzazione di un hub in località Daoasa, che permette collegamenti più mirati e più frequenti riducendo notevolmente l'impatto ambientale del servizio.</p> <p>Partendo da tale sistema esistente attraverso il presente Intervento si Intende ulteriormente potenziare il servizio sia prolungandone la durata (per ulteriori 3 settimane) che offrendo un collegamento più puntuale e preciso con aree della Valle periferiche, in particolar modo facendo riferimento alle ski aree "Pejo3000" (che con i suoi 16 Km di piste, rappresenta meta' ideale per famiglie) e "Ponte di Legno-Tonale" (che con gli oltre 100 Km di piste e numerosi servizi rappresenta una delle realtà più forti nel panorama sciistico Trentino);</p> <p>queste due aree sono strategiche per lo sviluppo del prodotto sciistico invernale, benché ad oggi collegate solo da collegamenti sporadici e indiretti. Tale servizio sarà naturalmente disponibile per i residenti che si devono spostare per motivi di lavoro o altre ragioni verso le località citate. <u>L'intervento proposto costituisce il completamento e il potenziamento funzionale del progetto di mobilità sostenibile invernale</u> volto a ridurre l'utilizzo dei veicoli privati in modo da soddisfare le esigenze di ospiti, residenti e operatori economici locali su tutto il periodo stagionale collegando inoltre aree interne periferiche. In quanto tale il servizio si inserisce nella strategia complessiva di spostamento della mobilità in valle dal mezzo privato al collettivo, che costituisce parte dello Studio sulla Mobilità in Val di Sole (cfr. Scheda 10</p>			
	Il servizio "Skibus invernale" è erogato a titolo gratuito ed è a disposizione di lavoratori, residenti e turisti. Il servizio è integrativo del servizio di TPL ed è, per quanto attualmente già erogato, sostenuto dall'Apt, da operatori privati (società impiantistiche), dai Comuni con una limitata quota di contributo provinciale. Un analogo meccanismo di gestione si prevede anche per le corse integrative e aggiuntive previste nella presente scheda.			
Localizzazione dell'intervento	Val di Sole (Alta Val di Sole e Val di Pejo in particolare)			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Intervento rivolto ai residenti e a chi soggiorna a scopo turistico nei comuni di Vermiglio, Pejo, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malé			
Tipologia dell'intervento	fornitura di servizi			
Costo pubblico dell'intervento	€ 270.000,00 [Costo pubblico per l'erogazione del servizio per la durata di 3 annualità durante la stagione invernale. Il costo si riferisce all'acquisto del servizio, consistente nella fornitura di mezzi per corse bus da 50 PAX con conducente, per complessive corse all'anno 864 (numero corse per linea 6) + 1680 (n.corse per potenziamento servizio) // 19 (n. fermate Linea 6)] (100.000,00 € anno x 3 anni)			
Costo privato dell'intervento	30.000,00			
Fonte Finanziaria	L. nr. 190/2014 (270.000,00 eur) + Bilancio ApT (30.000,00 eur)			
Risultato atteso	[XX] - Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio			
Eventuali altri risultati attesi	[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. L'intervento consente la: - Riduzione del traffico automobilistico privato - Integrazione turismo e sport - facilitazione dell'accesso agli impianti di risalita - integrazione e potenziamento del TPL per i residenti			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Rispetto a quanto già attualmente operativo si Intende aumentare il periodo di validità del servizio di 3 settimane (16 settimane totali) e provvedere all'aggiunta di una nuova linea (Linea 6) con 4 corse Pelo - Tonale e 4 corse Tonale - Pelo (validità 15 settimane durante il periodo invernale)			
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento...)	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[RR] - numero di corse nel periodo e numero di fermate x corsa	0	Nr. Passeggeri trasportati (78.000 complessivi – 10.000 sulla nuova Linea 6)	indagine ad hoc (ApT della valle di Sole)
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento		baseline	target	Fonte dati
		0	864 (numero corse per linea 6) + 1680 (n.corse per potenziamento servizio) = 2544 // 19 (n. fermate Linea 6)	indagine ad hoc (ApT della valle di Sole)

<b>Responsabile di Monitoraggio</b>	ApT della valle di Sole			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
<b>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</b>	<input type="checkbox"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): ApT della valle di Sole			
<b>Soggetto beneficiario</b>	ApT valle di Sole			
<b>Cronoprogramma</b>	- Da dicembre 2019 ad aprile 2020 - Da dicembre 2020 ad aprile 2021 - Da dicembre			
<b>Tipo di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Acquisto di beni <input checked="" type="checkbox"/> X Acquisto o realizzazione di servizi <input type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed implantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
<b>Tipo di aiuto (se applicabile)</b>	<input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input checked="" type="checkbox"/> X Intervento che non costituisce aiuto di stato			
<b>Altri interventi correlati/sinergici</b>				
<b>Dati per il CUP</b>	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> Categoria progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale			
<b>Tipo di procedura di attivazione</b>	<input type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input checked="" type="checkbox"/> X Procedura negoziale <input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma			
<b>Importo procedura</b>				
<b>Descrizione procedura</b>				
<b>Denominazione responsabile</b>				
<b>Data avvio procedura</b>				
<b>Data fine procedura</b>				
<b>Durata dell'intervento</b>				
<b>Cronoprogramma procedurale</b>				
<b>Fase procedurale</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Soggetto competente</b>	
<b>Procedure di aggiudicazione</b>				
<b>Tipo di procedura</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Importo</b>	<b>Soggetto competente</b>
<b>Cronoprogramma finanziario</b>				
<b>Anno</b>	<b>planificazione avanzamento spesa</b>			
2018	15.000,00			
2019	90.000,00			
2020	90.000,00			
2021	90.000,00			
2022	15.000,00			
2023	300.000,00			
<b>Totale costo previsto</b>				
<b>Quadro finanziario intervento</b>				
Stabilità nr. 190/2014	270.000,00			
altre fonti (bilancio dell'ApT)	30.000,00			

scheda intervento nr. 13				
Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)				
Codice Intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO			
Titolo dell'intervento	MOBILITA' SOSTENIBILE: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike			
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Le sempre più stringenti normative anti inquinamento hanno spinto i vari costruttori, nel corso degli ultimi anni, ad investire numerose risorse nello sviluppo dei veicoli di trasporto privati a propulsione ibrida o elettrica. L'obiettivo generale che si prospetta in futuro, è di pervenire ad un traffico con la quasi totale eliminazione dei mezzi con esclusiva propulsione a combustione interna.</p> <p>La presenza di vetture elettriche o ibride si sta rapidamente diffondendo in Europa ed in Italia; ne risulta in aggiunta una sempre più diffusa sensibilità ambientale in particolare di una parte crescente di turisti di provenienza estera.</p> <p>In siffatto contesto in Val di Sole si sta pianificando la messa in esercizio di un'adeguata rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici. I pochi punti di ricarica attualmente presenti sul territorio sono distribuiti in forma disomogenea e non sono già oggi in grado di soddisfare la domanda in forte aumento.</p> <p>Il presente intervento, impostato e realizzato in stretto coordinamento e coerenza con la pianificazione provinciale di settore, intende contribuire a dare una risposta a questa nuova esigenza e rappresentare nel contempo un'azione dimostrativa per stimolare le iniziative del settore privato, in particolare degli esercizi alberghieri. A livello regionale si sta costituendo un'apposita società compartecipata da Dolomiti Energia SpA, che ha per scopo l'installazione e la gestione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici/ibridi plug-in con un progetto che comprende anche una rete di colonnine di ricarica per e-bike ed una campagna promozionale a favore dell'utilizzo di mezzi a trazione elettrica o ibrida. Il progetto è in avanzato stato di definizione ed entro il 2019 a livello provinciale verranno installate oltre 100 stazioni: il progetto di mobilità sostenibile della valle di Sole pertanto è un progetto che si integra con quello pianificato dalla società -attualmente in fase di costituzione- da parte della Holding Dolomiti Energia SpA in joint venture con la società ....</p> <p>Alperia, corrispondente di Dolomiti Energia (società in House della provincia di Trento e dei comuni trentini) per la provincia di Bolzano/Bozen. (<a href="https://www.gruppdolomitienergia.it/content/home">https://www.gruppdolomitienergia.it/content/home</a>). L'ubicazione ed il numero definitivo delle colonnine di ricarica sarà stabilito in accordo con la nuova società in fase di costituzione, che avverrà un programma di dislocazione sul territorio provinciale di punti di ricarica per veicoli elettrici e/o e-bike, in coerenza con la pianificazione provinciale sulla mobilità elettrica in essere (il piano relativo è attualmente in fase di approvazione) e in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione sia da Dolomiti Energia che dalla Strategia del progetto Aree Interne della valle di Sole. Il dimensionamento dei punti di carica proposto nella scheda è determinato dalle informazioni raccolte sulle previsioni del piano attualmente in fase di approvazione.</p>			
Localizzazione dell'intervento (num. colonnine)	<p>Caldes (X), Cavizzana (X), Commezzadura (1 Dol.En.), Dimaro-Folgaria (1 esistente Dol.En.), Malè (1 Dol.En), Mezzana (X), Ossana (1 Dol.En.), Peio (1 Dol.En.), Pellizzano (X), Rabbi (X), Terzolas (X), Vermiglio (1 Dol.En.)</p> <p>[I centri della Val di Sole contrassegnati con la X saranno oggetto dell' inserimento di una o più colonnine nell'ambito della presente scheda, i comuni indicati con 1 DolEn sono quelli per i quali è già prevista l'installazione di punti di ricarica nel piano della mobilità elettrica della Provincia il cui costo è quindi già coperto, secondo le informazioni disponibili]</p> <p>In totale le risorse della presente scheda intervento si basano sulla previsione indicativa dell'installazione di 6 - 10 colonnine per la ricarica degli autoveicoli elettrici Fast (ca. 20 kW) e 1 colonnina IperCharge depotenziata (con possibilità di potenza erogata di 150-300kW). Allo stato attuale (l'evoluzione nel settore è attualmente molto rapida) si prevede che alcune delle colonnine di ricarica abbiano punti presa sia per gli automezzi che per le e-bike.</p>			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croiana, Dimaro-Folgaria, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio			
Tipologia dell'intervento	Infrastruttura, fornitura di beni e servizi			
Costo pubblico dell'intervento	€ 200.000,00			
Altro soggetto finanziatore dell'intervento (Holding Dolomiti SpA)	€ 100.000,00			
Fonse Finanziaria	L. stabilità nr. 190/2014 + Altra fonte finanziaria (Dolomiti Holding SpA)			
Risultato atteso	[XX] - Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio			
Eventuali altri risultati attesi	[Ap] RA 6,8 riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Installazione di una rete di stazioni di ricarica per autovetture (elettriche o ibride) e per e-bike sul territorio della Val di Sole	baseline	target	Fonse dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	(383) emissioni di gas ad effetto serra da trasporti stradali (Teq CO2) - [LOCALE] diffusione di infrastrutture per favorire la mobilità sostenibile attraverso l'uso delle autovetture elettriche o ibride	0	tempo di ammortamento dell'impianto < 8 anni	Dolomiti Energia SpA - indagine ad hoc
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] - numero di punti di ricarica attivati sul territorio	baseline	target	Fonte dati
		1	- Nr. 6 stazioni di ricarica elettrica per automezzi installate (nr. colonnine da Dolomiti Holding SpA) + 10 Programmate Strategia v.Sole (SNAI) In totale 16 (cfr. descrizione intervento) + stazioni per e.bike	Dolomiti Energia SpA - indagine ad hoc
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento				
Responsabile di Monitoraggio	Dolomiti Energia SpA			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input type="checkbox"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): Dolomiti Energia SpA			
Soggetto beneficiario	comune capofila <input type="checkbox"/> comune delegato			
Cronoprogramma	2020 installazione colonnine di ricarica previste nella presente scheda 2020: Inizio servizio			
Tipo di intervento	<input type="checkbox"/> Acquisto di beni <input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input checked="" type="checkbox"/> X Realizzazione di lavori pubblici (opere ed implantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input checked="" type="checkbox"/> X Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> Categoria progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale			
Tipo di procedura di attivazione	<input type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Procedura negoziale <input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
Cronoprogramma procedurale				
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente	
Procedure di aggiudicazione				
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente

Cronoprogramma finanziario	
Anno	planificazione avanzamento spesa
2018	
2019	€ 100.000,00
2020	€ 100.000,00
2021	€ 100.000,00
<b>Totale costo previsto</b>	<b>€ 300.000,00</b>

Quadro finanziario intervento	
L. stabilità nr. 190/2014	€ 200.000,00
Altra fonte finanziaria (Holding Dolomiti SpA)	€ 100.000,00

scheda intervento Nr. 14				
<i>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</i>				
Codice Intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - ASSEGNAZIONE SINGOLARMENTE			
Titolo dell'intervento	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio			
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Gli interventi a sostegno del settore agricolo sono regolati dal P.S.R. 2014. La valle di Sole è caratterizzata fondamentalmente dalla presenza di frutticoltura (melicoltura) nella parte della valle a quota inferiore e da zootecnia nella parte di valle alle quote superiori (praticoltura), con estese superfici pascolive (malghe) sopra il limite della vegetazione arborea, che rappresentano uno degli elementi di pregio del paesaggio alpino della valle. Propriamente nell'ottica della salvaguardia ambientale e del paesaggio assume importanza strategica il mantenimento, rafforzamento della componente agricola del tessuto economico locale; nel tempo infatti si è riconosciuto il ruolo sinergico e complementare con il settore turistico che è il settore trainante dell'economia locale. A tal fine risultano particolarmente significativi gli investimenti delle aziende agricole per l'avvio, ampliamento e ammodernamento delle attività, soprattutto nel comparto zootecnico che in valle conta su circa 120 aziende con circa 4000 capi di bestiame.			
Localizzazione dell'intervento	valle di Sole (13 comuni)			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croiana, Dimaro-Folgaria, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio + eventuali altri beneficiari con sede legale altrove ma investimenti realizzato in valle di Sole			
Tipologia dell'intervento	trasferimenti a persone e imprese			
Costo pubblico dell'intervento (previsione dell'ammontare dei contributi erogati tramite il P.S.R.)	4.000.000,00			
Costo privato dell'intervento (previsione dell'ammontare del co-finanziamento dei Beneficiari)	8.000.000,00			
Fonte Finanziaria	fondi FEASR (P.S.R.) 2014-2020			
Risultato atteso	[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali			
Eventuali altri risultati attesi	[AP] RA 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Progetti ed Interventi di ammodernamento delle aziende agricole in particolare quelle zootecniche per aumentarne la redditività in collegamento con le società cooperative che si occupano della trasformazione, commercializzazione dei prodotti. Interventi di recupero di superfici foraggere abbandonate sia di mantenimento/miglioramento sotto il profilo quantitativo che qualitativo.			
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	(cod 6064) Indice di utilizzazione della superficie agricola (in particolare aziende zootecniche)	baseline (rif. anno 2014)	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
	(cod 6078) Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive	0	+ 2%	PAT: Servizio Politiche per lo Sviluppo Rurale / Servizio Agricoltura
		0	+5%	Cooperative di produttori

		baseline (rif. anno 2015/2016)	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] - domande di contributo per investimenti nelle az. Agricole in valle di Sole (P.S.R. Mis. 4 1 1)	0	50	PAT: Servizio Politiche per lo Sviluppo Rurale / Servizio Agricoltura
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento				
Responsabile di Monitoraggio	AdG del PSR 2014-2020 (serv. Pol. Svil. Rurale)			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	X Titolarità provinciale o Altro (specificare)			
Soggetto beneficiario	titolari delle aziende agricole o società			
Cronoprogramma	anno 2016: bando per Mis. / Mis. anno 2017: anno 2018: anno 2019: anno 2020:			
Tipo di intervento	<input type="checkbox"/> Acquisto di beni <input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi <input type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) <input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) <input checked="" type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive <input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
Tipo di aiuto (se applicabile)	<input checked="" type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma <input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Regime de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione <input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis <input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) <input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<input type="checkbox"/> Tipologia di operazione <input type="checkbox"/> Natura progetti <input type="checkbox"/> Tipologia progetti <input type="checkbox"/> Settore progetti <input type="checkbox"/> Sottosettore progetti <input type="checkbox"/> Categoria progetti <input type="checkbox"/> Iter procedurale			
Tipo di procedura di attivazione	<input checked="" type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Circolare <input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Procedura negoziale <input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
Cronoprogramma procedurale				
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente	
Procedure di aggiudicazione				
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
Cronoprogramma finanziario	pianificazione avanzamento spesa			
Anno				
2016	€	5.000.000,00		
2017	€	2.750.000,00		
2018	€	2.750.000,00		
2019	€	1.500.000,00		
2020	€	12.000.000,00		
Totali costo previsto	€			

Quadro finanziario Intervento	
P.S.R. 2014-2020	€ 4.000.000,00
cofinanziamento dei beneficiari di contributo	€ 8.000.000,00

scheda intervento nr. 15				
<p>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</p>				
Codice intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - CUP per annualità: 2015-2016. C46D16003760001 2017. C46D16003760001 2018. C46D17000050001			
Titolo dell'intervento	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE			
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Attraverso le iniziative adottate nel P.O. FSE 2014-2020 a livello dell'intero territorio provinciale, in quanto la PAT non ha disciplinato interventi riservati per le "Aree Interne", gli obiettivi perseguiti riguardano la promozione di occupazione sostenibile (Ob. tem. 8), istruzione e formazione (Ob. tem. 10)</p> <p>Vengono allo scopo promosse iniziative di partecipazione degli adulti ad attività formative e di istruzione lungo l'arco della vita, con riferimento anche alle competenze linguistiche in una logica di lifelong learning e di certificazione e validazione delle competenze (key competence) che possono arricchire il bagaglio curriculare e offrire nuove possibilità per chi deve affrontare periodo di disoccupazione come accade tipicamente per i lavoratori del comparto turistico e del relativo indotto.</p> <p>Altra importante offerta formativa riguarda gli studenti che intendono perfezionare la conoscenza delle lingue anche attraverso soggiorni all'estero: le opportunità offerte da un contesto a forte vocazione turistica come la valle di Sole sono reciproche, sia per lo studente che intende avviarsi ad un'attività lavorativa sia per il contesto che offre un valore aggiunto ai propri servizi.</p>			
Localizzazione dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio			
Tipologia dell'intervento	fornitura di servizi			
Costo pubblico dell'intervento	€ 400.000,00			
Costo privato dell'intervento	€ -			
Fonte Finanziaria	fondi FSE 2014-2020			
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi			
Eventuali altri risultati attesi	erogazione di voucher (buoni di servizio) per: - key competences: interventi formativi per il potenziamento delle competenze di base dei lavoratori - buoni di studio per lingue straniere	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	[FSE - LOCALE] - quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti - [ ] Quota di partecipanti a interventi di formazione e/o aggiornamento che acquisiscono competenze specifiche	0	8% della popol. scolastica	AdG FSE della Prov. Aut. d Trento
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] numero di beneficiari	0	60 unità	AdG FSE della Prov. Aut. d Trento
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento				
Responsabile di Monitoraggio	AdG FSE della Prov. Aut. d Trento (Serv. Europa)			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	X Titolarità provinciale o Altro (specificare)			
Soggetto beneficiario	richiedente (privato)			
Cronoprogramma	avvisi annuali			

<b>Tipo di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acquisto di beni</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed implantistica)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive</li> <li><input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia</li> </ul>			
<b>Tipo di aiuto (se applicabile)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Regime de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato</li> </ul>			
<b>Altri interventi correlati/sinergici</b>				
<b>Dati per il CUP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tipologia di operazione</li> <li><input type="checkbox"/> Natura progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Tipologia progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Settore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Sottosettore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Categoria progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Iter procedurale</li> </ul>			
<b>Tipo di procedura di attivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Bando</li> <li><input type="checkbox"/> Circolare</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Procedura negoziale</li> <li><input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma</li> </ul>			
<b>Importo procedura</b>				
<b>Descrizione procedura</b>				
<b>Denominazione responsabile</b>				
<b>Data avvio procedura</b>				
<b>Data fine procedura</b>				
<b>Durata dell'intervento</b>				
<b>Cronoprogramma procedurale</b>				
<b>Fase procedurale</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Soggetto competente</b>	
<b>Procedure di aggiudicazione</b>				
<b>Tipo di procedura</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	<b>Importo</b>	<b>Soggetto competente</b>
<b>Cronoprogramma finanziario</b>				
<b>Anno</b>	<b>pianificazione avanzamento spesa</b>			
2016	€	25.000,00		
2017	€	75.000,00		
2018	€	100.000,00		
2019	€	100.000,00		
2020	€	100.000,00		
<b>Totale costo previsto</b>	€	400.000,00		
<b>Quadro finanziario intervento</b>				
L. stabilità nr. 190/2014		0,00		
fondi del FSE	€	400.000,00		

<b>scheda intervento nr. 16</b>		
<p>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</p>		
<b>Codice Intervento (CUP)</b>	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - CUP per annualità: C46D16003760001 2015-2016. 2017, C46D16003760001 2018, C46D17000050001	
<b>Titolo dell'intervento</b>	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Attraverso le iniziative adottate nel P.O. FSE 2014-2020 a livello dell'intero territorio provinciale, in quanto la PAT non ha disciplinato interventi riservati per le "Aree Interne", gli obiettivi perseguiti riguardano la promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà (Ob. tem. 9).	

Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)		Di particolare importanza risultano i buoni (voucher), previsti dal P.O. FSE all'azione 9.3.3. per la conciliazione lavoro-famiglia nel contesto della valle di Sole dove molte persone, in particolare di genere femminile, svolgono attività lavorative stagionali presso le strutture ricettive e necessitano di servizi specialmente per la prima infanzia.		
Localizzazione dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgardia, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgardia, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio			
Tipologia dell'intervento	fornitura di servizi			
Costo pubblico dell'intervento	€	180.000,00		
Costo privato dell'intervento	compartecipazione dei beneficiari (difficilmente quantificabile a priori perché dipendente dal reddito, nella misura media del 15-20% - dati storici)			
Fonte Finanziaria	fondi FSE 2014-2020			
Risultato atteso	[AP] RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo			
Eventuali altri risultati attesi				
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	erogazione di voucher (buoni di servizio) per: - conciliazione famiglia - lavoro (servizi per l'infanzia) . Destinatarie famiglie anche monoparentali con soggetti a carico (minori, anziani, disabili)			
		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	1.3 - (cod SR03) tasso di bambini 0-3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia			
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE FSE] bambini 0-3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia			
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento				
Responsabile di Monitoraggio	AdG FSE della Prov. Aut. d Trento (Serv. Europa)			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	X Titolarità provinciale o Altro (specificare)			
Soggetto beneficiario	titolare del voucher			
Cronoprogramma	Avvisi annuali			
Tipi di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acquisto di beni</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisto o realizzazione di servizi</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)</li> <li><input type="checkbox"/> Concessione di incentivi ad unita' produttive</li> <li><input type="checkbox"/> Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia</li> </ul>			
Tipi di aiuto (se applicabile)	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Regime de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)</li> <li><input type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato</li> </ul>			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tipologia di operazione</li> <li><input type="checkbox"/> Natura progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Tipologia progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Settore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Sottosettore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Categoria progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Iter procedurale</li> </ul>			
Tipo di procedura di attivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Bando</li> <li><input type="checkbox"/> Circolare</li> <li><input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Procedura negoziale</li> <li><input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma</li> </ul>			

Importo procedura			
Descrizione procedura			
Denominazione responsabile			
Data avvio procedura			
Data fine procedura			
Durata dell'intervento			
<i>Cronoprogramma procedurale</i>			
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente
emanazione dell'Avviso	2014	2014	Serv. Europa
	2015	2015	Serv. Europa
	2016	2016	Serv. Europa
	2017	2017	Serv. Europa
	2018	2018	Serv. Europa
	2019	2019	Serv. Europa
	2020	2020	Serv. Europa
<i>Procedure di aggiudicazione</i>			
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo
<i>Cronoprogramma finanziario</i>			Soggetto competente
Anno	pianificazione avanzamento spesa		
2015	€ 30.000,00		
2016	€ 30.000,00		
2017	€ 30.000,00		
2018	€ 30.000,00		
2019	€ 30.000,00		
2020	€ 30.000,00		
<b>Totale costo previsto</b>	<b>€ 180.000,00</b>		
<i>Quadro finanziario intervento</i>			
L. stabilità nr. 190/2014	€ -		
fondi FSE	€ 180.000,00		

<i>scheda intervento Nr. 17</i>				
<i>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento indicate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</i>				
Codice Intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - ( CUP ELENCATI A PARTE)			
Titolo dell'intervento	interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR			
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	I principali punti di collegamento tra i contenuti del P.O. FESR della provincia di Trento e il progetto Aree Interne della valle di Sole riguardano gli Assi dell'accrescimento della competitività delle PMI e del sostegno alla transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori. Scopo comune infatti è il sostegno all'imprenditorialità e alla sostenibilità ambientale delle attività economiche.			
	Attraverso gli Avvisi emessi dalle strutture amministrative provinciali [APIAE - Agenzia prov.le per l'incentivazione delle Attività Economiche, Trentino sviluppo SpA] gli imprenditori possono presentare i loro progetti di investimento che si avvalgono di livelli contributivi variabili. Particolare interesse viene posto in val di Sole agli interventi sostenuti da contributo per il risparmio energetico ma anche per l'avviamento di nuove imprese.			
Localizzazione dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio			
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio			
Tipologia dell'intervento	trasferimenti a persone e imprese			
Costo pubblico dell'intervento (previsione dei contributi FESR erogati)	€ 1.500.000,00			
Costo privato dell'intervento (previsione del co-finanziamento dei Beneficiari)	€ 3.500.000,00			
Fonte Finanziaria	Fondi FESR della Programmazione 2014-2020			
Risultato atteso	[AP] RA 4.2. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle imprese e integrazione delle fonti rinnovabili			
Eventuali altri risultati attesi	[AP] RA 3.3 consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali			
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	- risparmio energetico negli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (in v. Sole prevalentemente gli alberghi) - investimenti produttivi (materiali e immateriali) volti ad accrescere la produttività aziendale, l'acquisizione di Know-how, asset Intangibili e competenze - promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia			
		baseline (al 2014)	target (al 2020)	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)

Indicatore di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	(cod 376) Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria numero di imprese che ricevono un sostegno	[LOCALE FESR]	0	30 sovvenzioni	PAT - AdG del P.O. FESR
			baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE: FESR] - Numero di Avvisi emessi dall'AdG FESR numero di imprese che ricevono sovvenzioni per il risparmio energetico		0	3 avvisi 30 sovvenzioni	PAT - AdG del P.O. FESR
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento					
Responsabile di Monitoraggio	PAT - AdG del P.O. FESR (Serv. Europa)				
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)					
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	X Titolarità provinciale o Altro (specificare)				
Soggetto beneficiario					
Cronoprogramma	AVVISI: anno 2017 AVVISI: anno 2018 AVVISI: anno 2019 AVVISI: anno 2020				
Tipo di intervento	X Acquisto di beni o Acquisto o realizzazione di servizi o Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) o Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive) o Concessione di incentivi ad unita' produttive o Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia				
Tipo di aiuto (se applicabile)	X Regime di aiuto approvato con Programma o Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica o Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione o Regime de minimis o Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica o Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione o Aiuto ad hoc de minimis o Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999) o Intervento che non costituisce aiuto di stato				
Altri interventi correlati/sinergici					
Dati per il CUP	o Tipologia di operazione o Natura progetti o Tipologia progetti o Settore progetti o Sottosettore progetti o Categoria progetti o Iter procedurale				
Tipo di procedura di attivazione	X Bando o Circolare o Avviso ad evidenza pubblica o Manifestazione di interesse o Procedura negoziale o Individuazione diretta nel Programma				
Importo procedura					
Descrizione procedura					
Denominazione responsabile					
Data avvio procedura					
Data fine procedura					
Durata dell'intervento					
Cronoprogramma procedurale					
Fase procedurale	Data inizio prevista		Data fine prevista	Soggetto competente	
Procedure di aggiudicazione					
Tipo di procedura	Data inizio prevista		Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
Cronoprogramma finanziario					
Anno	pianificazione avanzamento spesa				
2018	€	1.650.000,00			
2019	€	1.650.000,00			
2020	€	1.700.000,00			
Totale costo prevista	€	5.000.000,00			
Quadro finanziario intervento					
Fondi FESR 2014-2020	€	1.500.000,00			

partecipazione finanziaria dei Beneficiari del fondo FESR	€	3.500.000,00
---	---	--------------

scheda intervento nr. 18						
<p>Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all'Accordo di Programma Quadro (allegato 3)</p>						
Codice Intervento (CUP)		riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP - NON ASSEGNATO				
Titolo dell'intervento		Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto				
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)		Una strategia come la SNAI richiede un presidio che segua l'attuazione della stessa per quanto riguarda: il coordinamento delle azioni in corso d'opera, l'animazione e informazione dei residenti circa le opportunità create e la progettazione di dettaglio. A tal fine è necessario individuare soggetti (in base alla loro disponibilità e specifiche competenze) in grado di garantire il coordinamento e l'implementazione degli interventi previsti dalla Strategia.				
Localizzazione dell'intervento		comune capofila o comune delegato e Comunità di valle				
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento		Tutti i comuni della valle				
Tipologia dell'intervento		assistenza tecnica				
Costo pubblico dell'intervento		€	80.000,00			
Costo privato dell'intervento		€	-			
Fonte Finanziaria		L. stabilità nr. 190/2014				
Risultato atteso		[LOCALE] - rafforzamento della capacità di autogestione delle comunità locali				
Eventuali altri risultati attesi		Descrivere le attività in relazione al risultato atteso				
		Il presidio di coordinamento e assistenza tecnica contribuisce a raggiungere una gestione efficiente della SNAI attraverso la copertura delle seguenti funzioni: – seguire e contribuire all'avanzamento dell'attuazione; – organizzazione incontri di informazione; – assistenza tecnica ai partner nell'organizzazione dei bandi; – raccolta dati di monitoraggio.				
		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)		
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (% di progetti che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di Monitaggio Unitario)			0	80%	Amministrazione locale
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	[LOCALE] - affidamento di incarichi esterni			0	'3	Amministrazione locale
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento						
Responsabile di Monitoraggio	Amministrazione del comune capofila / della Comunità di valle / ApT valle di Sole					
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)						
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	o Titolarità regionale X Altro (specificare) Comune capofila o delegato, Comunità di valle, ApT valle di Sole					
Soggetto beneficiario	comune capofila o delegato / Comunità di valle					
Cronoprogramma	- 2020: indizione gare per installazione "n" stazioni di ricarica automobili elettriche o ibride - assegnazione appalto opere di realizzazione di "n" stazioni di ricarica x vetture elettriche o ibride - 2021: completamento realizzazione stazioni di ricarica. Monitoraggio					
Tipo di intervento	o Acquisto di beni X Acquisto o realizzazione di servizi o Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) o Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive) o Concessione di incentivi ad unità produttive o Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia					

Tipo di aiuto (se applicabile)	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuto approvato con Programma</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Regime de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc de minimis</li> <li><input type="checkbox"/> Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)</li> </ul> <p><input checked="" type="checkbox"/> Intervento che non costituisce aiuto di stato</p>			
Altri interventi correlati/sinergici				
Dati per il CUP	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tipologia di operazione</li> <li><input type="checkbox"/> Natura progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Tipologia progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Settore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Sottosettore progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Categoria progetti</li> <li><input type="checkbox"/> Iter procedurale</li> </ul>			
Tipo di procedura di attivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Bando</li> <li><input type="checkbox"/> Circolare</li> <li><input type="checkbox"/> Avviso ad evidenza pubblica</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Procedura negoziale</li> <li><input type="checkbox"/> Individuazione diretta nel Programma</li> </ul>			
Importo procedura				
Descrizione procedura				
Denominazione responsabile				
Data avvio procedura				
Data fine procedura				
Durata dell'intervento				
<i>Cronoprogramma procedurale</i>				
Fase procedurale	Data inizio prevista		Data fine prevista	Soggetto competente
				<input type="checkbox"/> Comune capofila o delegato
				<input type="checkbox"/> Comune capofila o delegato
<i>Procedure di aggiudicazione</i>				
Tipo di procedura	Data inizio prevista		Data fine prevista	Importo
<i>Cronoprogramma finanziario</i>				
Anno	pianificazione avanzamento spesa			
2018				
2019				
2020	€	40.000,00		
2021	€	20.000,00		
2022	€	20.000,00		
<b>Totale costo previsto</b>	€	<b>80.000,00</b>		
<i>Quadro finanziario intervento</i>				
L. stabilità nr. 190/2014	€	80.000,00		

## Addendum scheda intervento 9 " Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole

Nella seguente tabella vengono indicati obiettivi e risultati attesi, in relazione al tipo di intervento/attività svolta.

	Attività 1	Attività 2	Attività 3	Attività 4	Attività 5
Obiettivo generale	Prevenire e migliorare la gestione dell'obesità in età infantile	Migliorare la presa in carico e la (auto)gestione dei pazienti diabetici tipo 1 e tipo 2	Incorraggiare l'adozione di sani stili di vita sul luogo di lavoro	Incorraggiare l'invecchiamento attivo per permettere alle persone di vivere buona salute fisica e psicologica e di partecipare alla vita sociale	Incorraggiare e promuovere l'adozione di sani stili di vita per permettere alle persone di vivere più a lungo e in buona salute
Risultato atteso A	Accettabilità del nuovo strumento tecnologico				
Risultato atteso B	Migliorare la presa in carico dei bambini obesi	Migliorare la presa in carico dei pazienti diabetici di tipo 1 e tipo 2 e aumentare la loro aderenza al PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale)	Stabilizzazione dell'utilizzo dello strumento	Migliorare i comportamenti, gli stili di vita e l'inclusione sociale	Stabilizzazione dell'utilizzo dello strumento

Nella seguente tabella vengono indicati gli indicatori di risultato atteso, in relazione al tipo di intervento/attività svolta.

	Risultato atteso (attività 1)	Risultato atteso (attività 2)	Risultato atteso (attività 3)	Risultato (attività 4)	Risultato (attività 5)
Risultato atteso A (Metà + fine progetto)	% di drop-out (rispetto al numero di scarichi - non active user VS active user)				
	aumento del 10% della presa	aumento del 10% di pazienti con	<80% di drop-out in un periodo di	almeno il 10% di persone	<80% di drop-out nel primo

Risultato atteso B - fine progetto	aumento del 10% della presa in carico di bambini obesi	aumento del 10% di pazienti con diabete di tipo 1 e di tipo 2 aderenti al PDTA	<80% di drop-out in un periodo di due mesi (rispetto al numero di scarichi - non active user VS active user)	almeno il 10% di persone anziane (tra i 65 anni e i 75 anni) utilizzano il sistema di geochaching	<80% di drop-out nel primo mese (rispetto al numero di scarichi - non active user VS active user) e superamento di almeno una sfida
------------------------------------	--	--	--	---	---

ALLEGATO ALLA DELIBERA

DEL C.C. 18.06.19

N° 26

DI DATA 18.06.19

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Rino Bartacchis



Allegato 1.3

SNAI Indicatori del progetto "val di Sole"

Risultato atteso	Codice Indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato [Institutione]	Punte	Baseline	Obiettivo al 2020	INTERVENTO: nr intervento e titolo dell'intervento	Definizione indicatore di realizzazione	Baseline realizzazione	Target- realizzazione	NOTE Comitato
	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area		0	100% [scuole di formazione professionale]	1. Quando lo spazio insegnare: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	[LOCALE] intervento di ampliamento dell'edificio e dotazione di arredi ed attrezzature	0	1	
[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale; innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	409	- (409) Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS) - (6048) Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro	- Numero di alunni diplomati negli Istituti di istruzione tecnica e professionale dell'area sul totale dei diplomati dell'area.  - Numero di studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro sul totale degli studenti (%)	MIUR / PAT (ISPAT)	0	80 studenti - (corrispondenti al 50% in formazione in azienda)	2. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAPI di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sintonia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	[LOCALE] - numero di corsi in attività extracurricolari programmati nel periodo 2018/9-2020/1	0	5	
[AP] RA 10.3 INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA.	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	ISPAT	0	100 partecipanti	3. La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole.	[LOCALE] numero di corsi organizzati e realizzati	0	10	
[AP] RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda Ultra Larga ( Digital Agenda Europea)	423	Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps	[LOCALE] popolazione [scolastica] coperta con banda ultra larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione [scolastica] residente	ISPAT (Trentino Network SpA)	0	100%	4. Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultra larga (UL) degli Istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	10.7.1 interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (affidabilità energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività) anche per facilitare l'accessibilità a persone con disabilità	0	8 interventi	

[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia (anziani)	Comunità di valle	0	+15% di utenti	5. Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	[LOCALE]- apprestamento della nuova sede del "centro anziani" a Terzaia // acquisto mezzo di trasporto ibrido	0	1	
[LOCALE]- Consolidamento delle azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti per sviluppare il senso di comunità e la capacità di interazione con il territorio	6045	[Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Comunità di valle	0	20 iscritti	6. Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"	[LOCALE]- Nuovo centro di aggregazione giovanile apprezzato e acquisto mezzo di trasporto ibrido	0	1	
[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia (disabili)	Comunità di valle	0	15 utenti / anno	7. Casa di Samoclevo. Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale	[LOCALE]- avvio dell'attività del centro residenziale	0	6 mesi/anno	
	285	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale	Numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Comunità di valle	0	6 utenti / anno	8. disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	[LOCALE]- avvio del nuovo servizio	0	1 alloggio	
[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina	cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in % sulla popolazione residente	PAT - Dip.ti Salute e Pol. Soc./ APSS / Comunità di valle	0	** vd In fondo alla Tabella	9. Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole	[LOCALE]- Attivazione dei moduli del programma di Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole	1	5 moduli	
[XX] miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento).	PAT / ApT	0	Vd Note *	10. Studio della Mobilità Integrata in val di Sole	[LOCALE] consegna dell'analisi / studio, ipotesi di finanziamento di ulteriori progetti	0	1 studio	
	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	PAT / ApT	0	1.000	11. Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua	[RR] - numero di corse nel periodo e numero di fermate	0	18/20	

				PAT / ApT	0	10.000	12. Servizio Mobilità invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	[RR] - numero di corse nel periodo e numero di fermate	0	2544	
383 - [LOCALE]	(Cod. 383) Emissioni di gas ad effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO <sub>2</sub> )	Emissioni di CO <sub>2</sub> in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	Dolomiti Energia SpA	0	tempo d'ammortamento dell'impianto < 8 anni	13. Installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike per la Mobilità sostenibile in val di Sole	[LOCALE] - numero di punti di ricarica attivati sul territorio	0	6+10		
[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6064 6078	- (6064) Indice di utilizzazione della superficie agricola (particolare zonificazione) - (cod. 6078) Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive	(6064) - Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie Agricola Totale (SAT)  (6078) - Quantità della produzione commercializzata delle filiere produttive oggetto di intervento sul totale della quantità produzione agricola totale commercializzata	PAT / APPAG	0	2%	14. Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	[LOCALE] - domande di contributo per investimenti nelle az. Agricole in valle di Sole (P.S.R. Ms. 4 1 1)	0	50	
[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	2.9 - 2.10	Quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti	Quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti	PAT Dip.to Conoscenza	0	8% della popol. scolastica in età	15. Interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	[LOCALE] - numero di beneficiari	0	60 unità	
[AP] RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	1.3	Tasse di bambini tra 0 e 3 anni destinatarie delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)	[LOCALE FSE] tasso di bambini 0-3 anni destinatarie delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	PAT AdG FSE	0	25%	16. Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	[LOCALE FSE] bambini 0-3 anni destinatarie delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	0	30 unità/anno	
[AP] RA 4.2. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle imprese e integrazione delle fonti rinnovabili	376	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	[Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010)]	PAT AdG FESR	0	30 sovvenzioni	17. Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	[LOCALE: FESR] - Numero di Avvisi emessi dall'AdG FESR	0	3	
[LOCALE]	P.O. FESR della P.A.T.	[LOCALE] Numero di imprese che ricevono un sostegno									

[LOCALE] - rafforzamento della capacità di autogestione delle comunità locali	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Comuni / AciT / Comunità di valle	0	80%	18. Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	[LOCALE] - affidamento di incarichi esterni	0	3	
---	-----	---	---	-----------------------------------	---	-----	---	---	---	---	--

Note

\* riserva finanziaria pari a 100.000,00 eur a disposizione delle indicazioni risultanti dallo studio della mobilità integrata in val di Sole

\*\* progetto "vivere la Salute in val di Sole" scheda Int. nr. 9 (5 moduli):

1<sup>o</sup> modulo: aumento del 10% della presa in carico di bambini obesi

2<sup>o</sup> modulo: aumento del 10% dei pazienti con diabete di tipo 1 e di tipo 2 aderenti al Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)

3<sup>o</sup> modulo: < 80% di drop-out in un periodo di 2 mesi rispetto al numero di scarichi dell'App. ( non active user Vs active users)

4<sup>o</sup> modulo: almeno il 10% di persone anziane ( età tra i 65 anni ed i 75 anni) utilizzano il sistema geocaching

5<sup>o</sup> modulo: < 80% di drop-out nel primo mese rispetto al numero di scarichi dell'App. ( non active user Vs active users) e superamento di almeno una sfida tra quelle proposte

Allegato 1.3

SNAI Indicatori del progetto "Val di Sole"

Risultato atteso	Codice Indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Definizione indicatore di risultato [misurazione]	Fonte:	Baseline	Obligatorio al 2020	INTERVENTI/INTERVENTO e titolo dell'intervento	Definizione indicazione di realizzazione	Baseline+realizzazione	Target+realizzazione	Note Comitato
	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numeri edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MiUR / PAT (ISPAT)	0	100% (scuole di formazione professionale)	1. Quando lo spazio impiega: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	[LOCALE] Intervento di ampliamento dell'edificio e dotazione di arredi ed attrezzature	0	1	
[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale; Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	409	- (409) Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (ITS) - (6048) Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro sul totale degli studenti (%)	- Numero di alunni diplomati negli istituti di istruzione tecnica e professionale dell'area sul totale dei diplomati dell'area. - Numero di studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro sul totale degli studenti (%)		0	80 studenti - (corrispondenti al 50% in formazione in azienda)	2. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ISAP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree interne" in sintonia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	[LOCALE] - numero di corsi in attività extracurricolari programmati nel periodo 2018/9-2020/1	0	5	
[AP] RA 10.3 INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA.	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	ISPAT	0	100 partecipanti	3. La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree interne della valle di Sole.	[LOCALE] numero di corsi organizzate e realizzati	0	10	
[AP] RA 10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'insirimento/reinsiramento lavorativo	423			ISPAT (Trentino Network SpA)			4. Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	10.7.1. Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficienamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività) a fine per facilitare l'accessibilità a persone con disabilità	0	8 interventi	
[AP] RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda Ultra Larga (Digital Agenda Europea)			Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps				[LOCALE] popolazione (scolastica) coperta con banda ultra larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione (scolastica) residente				

[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia (anziani)	Comunità di valle	0	+15% di utenti	5. Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	0	1	[LOCALE] - apprestamento della nuova sede del "centro anziani" a Terzola / acquisto mezzo di trasporto ibrido	
[LOCALE] Consolidamento delle azioni a favore del mondo giovanile nella sua accettazione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti per sviluppare il senso di comunità e la capacità di interazione con il territorio	6045	[Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Comunità di valle	0	20 iscritti	[LOCALE] - Nuovo centro di aggregazione giovanile apprestato e acquisto mezzo di trasporto ibrido	0	1		
[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia (disabili)	Comunità di valle	0	15 utenti / anno	[LOCALE] avvio dell'attività del centro residenziale	0	6 mesi/anno		
[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	285	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale	Numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Comunità di valle	0	6 utenti / anno	[LOCALE] avvio del nuovo servizio	0	1 alloggio		
[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedica	cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedica in % sulla popolazione residente	PAT - Dip.to Salute, e Poli.Soc./ APSS / Comunità di valle	0	** vd in Fondo alla Tabella	[LOCALE] - Attivazione dei moduli del programma di Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole	1	5 moduli		
[X] miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o dei target di riferimento).	PAT / ApT	0	Vd Nota *	10. Studio della Mobilità integrata in Val di Sole	0	1 studio	[LOCALE] consegna dell'analisi studio, ipotesi di finanziamento di ulteriori progetti	
[X] miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o dei target di riferimento)	PAT / ApT	0	1.000	11. Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua	0	18/20	[RRI] - numero di corse nel periodo e numero di fermate.	



[LOCALE] - rafforzamento della capacità di autogestione delle comunità locali	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Comuni / Agl / Comunità di valle	0	80%	18. Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	[LOCALE] - affidamento di incarichi esterni	0	3

#### Note

\* riserva finanziaria pari a 100.000,00 euro a disposizione delle indicazioni risultanti dallo studio della mobilità integrata in val di Sole

\*\* progetto "Vivere la Salute in val di Sole" scheda Int. nr. 9 (5 moduli):

1^ modulo: aumento del 10% della presa in carico di bambini obesi

2^ modulo: aumento del 10% dei pazienti con diabete di tipo 1 e di tipo 2 aderenti al Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)

3^ modulo: < 80% di drop-out in un periodo di 2 mesi rispetto al numero di scarichi dell'App. ( non active user Vs active users)

4^ modulo: almeno il 10% di persone anziane (età tra i 65 anni ed i 75 anni) utilizzano il sistema geocaching

5^ modulo: < 80% di drop-out nel primo mese rispetto al numero di scarichi dell'App. ( non active user Vs active users) e superamento di almeno una sfida tra quelle proposte

n	progetto Area interna val di Sole	Fonte di finanziamento	fin. Statale	Legge Stabilità nr. 190/2014	FONDI SIE			fin. Locale	Cofinanziamento - pubblico o privato (Beneficiario finale)	Costo totale d'intervento (complettivo del cofinanziamento - pubblico o privato - locale)
					PSR 2014-2020	FESR 2014-2020	FSE 2014-2020			
1	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana		€ 1.520.000,00	€ ALLEGATO FILLA DELIBERA 18.06.12	-	-	-	€ -	€ -	€ 1.520.000,00
2	Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della Val di Sole.		€ -	€ DEL N° 26	-	-	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00
3	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole.		€ 100.000,00	€ DI DATA 18.06.12	-	-	-	€ -	€ -	€ 100.000,00
4	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della Val di Sole		€ -	€ 887.549,19	-	€ 44.945,75	-	€ -	€ -	€ 932.494,94
5	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani		€ 60.000,00	€ -	-	€ -	-	€ -	€ -	€ 60.000,00
6	Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"		€ 80.000,00	€ -	-	€ -	-	€ -	€ -	€ 80.000,00
7	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	€ -	€ -	€ 300.000,00
8	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative		€ 40.000,00	€ -	-	€ -	-	€ -	€ -	€ 40.000,00
9	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole		€ 900.000,00	€ -	-	€ -	-	€ -	€ -	€ 900.000,00
10	"Studio della Mobilità integrata in Val di Sole"		€ 140.000,00	€ -	-	€ -	-	€ -	€ -	€ 140.000,00
11	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua		€ 50.000,00	€ -	-	€ -	-	€ -	€ -	€ 50.000,00
12	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee		€ 270.000,00			€ 30.000,00		€ -	€ -	€ 300.000,00

